Socializzazione, Giustizia E Legami Di Parentela

Shaykh Pod BOOKS

Shaykh Pod ITALIAN

Adottare Caratteristiche Positive Porta Alla Pace Della Mente

Socializzazione, Giustizia E Legami Di Parentela

Libri di ShaykhPod

Pubblicato da ShaykhPod Books, 2024

Socializzazione, giustizia e legami di parentela

Seconda edizione. 22 marzo 2024.

Scritto da ShaykhPod Books.

Sommario

Ringraziamenti

Tutte le lodi sono per Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, che ci ha dato l'ispirazione, l'opportunità e la forza per completare questo volume. Benedizioni e pace siano sul Santo Profeta Muhammad, il cui cammino è stato scelto da Allah, l'Eccelso, per la salvezza dell'umanità.

Vorremmo esprimere la nostra più profonda gratitudine all'intera famiglia ShaykhPod, in particolare alla nostra piccola star, Yusuf, il cui continuo supporto e consiglio hanno ispirato lo sviluppo di ShaykhPod Books.

Preghiamo affinché Allah, l'Eccelso, completi il Suo favore su di noi e accetti ogni lettera di questo libro nella Sua augusta corte e gli permetta di testimoniare a nostro favore nell'Ultimo Giorno.

Tutte le lodi ad Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, e infinite benedizioni e pace sul Santo Profeta Muhammad, sulla sua benedetta Famiglia e sui suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di tutti loro.

Note del compilatore

Abbiamo cercato diligentemente di rendere giustizia in questo volume, tuttavia se dovessimo riscontrare delle carenze, il compilatore ne sarà personalmente e unicamente responsabile.

Accettiamo la possibilità di errori e mancanze nel tentativo di portare a termine un compito così difficile. Potremmo aver inciampato inconsciamente e commesso errori per i quali chiediamo indulgenza e perdono ai nostri lettori e il richiamo della nostra attenzione su di essi sarà apprezzato. Invitiamo sinceramente suggerimenti costruttivi che possono essere inviati a ShaykhPod.Books@gmail.com .

Introduzione

Il seguente breve libro esamina tre aspetti del carattere nobile: la socializzazione, la giustizia e i legami di parentela.

L'implementazione delle lezioni discusse aiuterà un musulmano a raggiungere un carattere nobile. Secondo l'Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2003, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato che la cosa più pesante sulla Bilancia del Giorno del Giudizio sarà il carattere nobile. È una delle qualità del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che Allah, l'Esaltato, ha elogiato nel Capitolo 68 Al Qalam, Versetto 4 del Sacro Corano:

"E in effetti, sei di grande carattere morale."

Pertanto, è dovere di tutti i musulmani acquisire e agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, al fine di raggiungere un carattere nobile.

Socializzazione, giustizia e legami di parentela

Socializzare - 1

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 13, che una persona non può diventare un vero credente finché non ama per gli altri ciò che ama per sé stesso.

Ciò non significa che un musulmano perderà la sua fede se non riesce ad adottare questa caratteristica. Significa che la fede di un musulmano non sarà completa finché non agirà secondo questo consiglio. Questo Hadith indica anche che un musulmano non perfezionerà la sua fede finché non detesterà per gli altri ciò che detesterà per sé. Ciò è supportato da un altro Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6586. Consiglia che la nazione musulmana è come un corpo. Se una parte del corpo soffre, il resto del corpo condivide il dolore. Questo sentimento reciproco include amare e odiare per gli altri ciò che si ama e si odia per sé.

Un musulmano può raggiungere questo status solo quando il suo cuore è libero da tratti malvagi, come l'invidia. Questi tratti malvagi porteranno sempre a desiderare di meglio per sé stessi. Quindi, in realtà, questo Hadith è un'indicazione che si dovrebbe purificare il proprio cuore

adottando buone caratteristiche, come essere indulgenti, ed eliminare i tratti malvagi, come l'invidia. Ciò è possibile solo attraverso l'apprendimento e l'azione sugli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

È importante che i musulmani capiscano che desiderare il bene degli altri non li farà perdere cose buone. Il tesoro di Allah, l'Eccelso, non ha limiti, quindi non c'è bisogno di adottare una mentalità egoista e avida.

Desiderare il bene per gli altri include sforzarsi di aiutare gli altri in qualsiasi modo possibile, come supporto finanziario o emotivo, nello stesso modo in cui una persona desidererebbe che gli altri la aiutassero nel momento del bisogno. Pertanto, questo amore deve essere dimostrato attraverso azioni, non solo parole. Anche quando un musulmano proibisce il male e offre consigli, che contraddicono il desiderio degli altri, dovrebbe farlo con gentilezza, proprio come vorrebbe che gli altri lo consigliassero gentilmente.

Come accennato in precedenza, il principale Hadith in discussione indica l'importanza di eliminare tutte le cattive caratteristiche che contraddicono l'amore e la cura reciproci, come l'invidia. L'invidia è quando una persona desidera possedere una benedizione specifica che è ottenibile solo quando viene tolta a qualcun altro. Questo atteggiamento è una sfida diretta alla distribuzione delle benedizioni scelte da Allah, l'Eccelso. Ecco perché è un peccato grave e porta alla distruzione delle buone azioni dell'invidioso. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4903. Se un musulmano deve desiderare le cose lecite che altri

possiedono, dovrebbe desiderare e supplicare Allah, l'Eccelso, di concedergli la stessa cosa o una cosa simile senza che l'altra persona perda la sua benedizione. Questo tipo di gelosia è lecito ed è lodevole in aspetti della religione. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 1896. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato che i musulmani dovrebbero essere gelosi solo di una persona ricca che usa la propria ricchezza correttamente. E di essere gelosi di una persona istruita che usa la propria conoscenza per il beneficio di sé e degli altri.

Un musulmano non dovrebbe solo amare gli altri per ottenere legittime benedizioni mondane, ma anche per ottenere benedizioni religiose in entrambi i mondi. Infatti, quando si desidera questo per gli altri, li si incoraggia a impegnarsi di più nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo tipo di sana competizione è benvenuta nell'Islam. Capitolo 83 Al Mutaffifin, versetto 26:

"…Quindi per questo lasciamo che i concorrenti competano."

Questo incoraggiamento ispirerà anche un musulmano a valutare se stesso per trovare ed eliminare eventuali difetti nel suo carattere. Quando questi due elementi combinano il significato, sforzandosi di obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, e purificando il proprio carattere, ciò conduce al successo in entrambi i mondi.

Un musulmano deve quindi non solo dichiarare di amare per gli altri ciò che desidera per sé stesso verbalmente, ma dimostrarlo attraverso le sue azioni. Si spera che colui che si preoccupa per gli altri in questo modo riceverà la preoccupazione di Allah, l'Eccelso, in entrambi i mondi. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1930.

Socializzare - 2

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6853, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque allevierà la sofferenza di un musulmano, Allah, l'Eccelso, allevierà le sue sofferenze nel Giorno del Giudizio.

Ciò dimostra che un musulmano è trattato da Allah, l'Eccelso, nello stesso modo in cui agisce. Ci sono molti esempi di questo all'interno degli insegnamenti dell'Islam. Ad esempio, capitolo 2 Al Baqarah, versetto 152:

"Ricordatevi di me, io mi ricorderò di voi…"

Un altro esempio è menzionato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1924. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che colui che mostra misericordia verso gli altri riceverà misericordia da Allah, l'Esaltato.

Una sofferenza è qualsiasi cosa che causi ansia e difficoltà a qualcuno. Pertanto, colui che allevia tale sofferenza per un altro, sia essa mondana o religiosa, per amore di Allah, l'Esaltato, sarà protetto da una difficoltà nel

Giorno del Giudizio da Allah, l'Esaltato. Ciò è stato indicato in diversi modi in molti Hadith. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2449, che colui che nutre un musulmano affamato sarà nutrito con i frutti del Paradiso nel Giorno del Giudizio. E colui che dà da bere a un musulmano assetato riceverà da bere dal Paradiso da Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio.

Poiché le difficoltà dell'aldilà sono molto più grandi di quelle che si trovano nel mondo, questa ricompensa è trattenuta per un musulmano finché non raggiunge l'aldilà. Ciò indica anche che un musulmano dovrebbe sempre essere più preoccupato per le difficoltà del Giorno del Giudizio rispetto alle difficoltà di questo mondo. Bisogna sempre ricordare che le difficoltà di questo mondo saranno sempre temporanee, meno gravi e meno di vasta portata rispetto alle difficoltà dell'aldilà. Questa comprensione assicurerà che si sforzino duramente nella sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, per evitare le difficoltà dell'aldilà.

Un'altra cosa menzionata nell'Hadith principale in discussione è che chiunque nasconda i difetti di un musulmano avrà i propri difetti nascosti da Allah, l'Esaltato, sia in questo mondo che nell'altro. Ciò è abbastanza evidente se ci si riflette. Le persone che sono abituate a esporre i difetti degli altri sono quelle i cui difetti sono resi pubblici da Allah, l'Esaltato. Ma colui che nasconde i difetti degli altri è considerato dalla società come qualcuno che non ha difetti evidenti.

Ci sono due tipi di persone rispetto a questo consiglio. I primi sono coloro le cui azioni sbagliate sono private, ovvero questa persona non commette peccati apertamente né espone i propri peccati in modo vanaglorioso agli altri. Se questa persona scivola e commette un peccato che diventa noto agli altri, dovrebbe essere velato finché ciò non causa danni agli altri. Capitolo 24 An Nur, versetto 19:

"In verità, coloro a cui piace che l'immoralità venga diffusa [o pubblicizzata] tra coloro che hanno creduto avranno una dolorosa punizione in questo mondo e nell'Aldilà…"

Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò ai musulmani di trascurare gli errori di coloro che si sforzano di obbedire ad Allah, l'Eccelso, in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4375.

Il secondo tipo di persona è il malvagio che commette peccati apertamente e non si preoccupa che le persone lo scoprano. Infatti, spesso si vantano dei peccati che hanno commesso verso gli altri. Poiché ispirano gli altri ad agire in modo malvagio, esporre i loro difetti per avvertire gli altri non contraddice questo Hadith. Né questa persona avrà i suoi difetti esposti da Allah, l'Eccelso, in cambio dell'esposizione dei difetti di questa persona malvagia, che è menzionata in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 2546, fintanto che espongono i difetti di un altro per la ragione corretta.

È importante agire su questa parte dell'Hadith principale in discussione, poiché l'umiliazione di essere esposti nel Giorno del Giudizio, di fronte all'intera creazione, è al di là dell'immaginazione. Quindi una persona non dovrebbe illudersi che, poiché essere esposti in questo mondo è sopportabile per loro, saranno anche in grado di sopportare di essere esposti nel Giorno del Giudizio.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che Allah, l'Eccelso, continuerà ad aiutare un musulmano finché aiuterà gli altri. Un musulmano deve capire che quando si impegna per qualcosa o è aiutato da un'altra persona per completare un compito particolare, il risultato può essere un successo o finire in un fallimento. Ma quando Allah, l'Eccelso, aiuta qualcuno con qualsiasi cosa, un risultato positivo è garantito. È importante notare che questo aiuto divino si ottiene quando si aiuta gli altri sia in questioni religiose che legittime del mondo. Inoltre, un musulmano deve aiutare gli altri per amore di Allah, l'Eccelso, se desidera questa ricompensa. Ciò significa che non dovrebbe aspettarsi, sperare o chiedere alcun segno di gratitudine da chi sta aiutando.

I musulmani dovrebbero quindi, per il loro bene, sforzarsi di aiutare gli altri in ogni cosa buona, così da ricevere l'aiuto di Allah, l'Eccelso, in entrambi i mondi.

Socializzare - 3

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6586, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, dichiarò che la nazione musulmana è come un corpo. Se una parte del corpo soffre dolore, il resto del corpo condivide il suo dolore.

Questo Hadith, come molti altri, indica l'importanza di non diventare così egocentrici nella propria vita, comportandosi quindi come se l'universo ruotasse attorno a loro e ai loro problemi. Il Diavolo ispira un musulmano a concentrarsi così tanto sulla propria vita e sui propri problemi che perde la concentrazione sul quadro generale, il che porta all'impazienza e lo fa diventare incurante degli altri e di conseguenza fallisce nel suo dovere di supportare gli altri secondo i suoi mezzi. Un musulmano dovrebbe sempre tenerlo a mente e sforzarsi di aiutare gli altri il più possibile. Ciò si estende oltre l'aiuto finanziario e include tutto l'aiuto verbale e fisico, come buoni e sinceri consigli.

I musulmani dovrebbero osservare regolarmente le notizie e coloro che si trovano in situazioni difficili in tutto il mondo. Ciò li ispirerà a evitare di diventare egocentrici ed egocentrici e invece aiutare gli altri. In realtà, colui che si preoccupa solo di sé stesso è di rango inferiore a quello di un animale, poiché anche lui si preoccupa della propria prole. Infatti, un musulmano dovrebbe essere migliore degli animali prendendosi praticamente cura degli altri oltre alla propria famiglia.

Questo Hadith indica anche l'importanza dell'unità e dell'uguaglianza nell'Islam, poiché ognuno deve aiutare gli altri musulmani in base alle proprie possibilità, indipendentemente dal sesso, dall'etnia o da qualsiasi altra cosa.

Allo stesso modo in cui una persona desidera rimuovere la propria angoscia, deve sforzarsi di comportarsi in questo modo per gli altri, poiché l'Hadith principale indica chiaramente che per un musulmano non c'è differenza tra lui che affronta un'angoscia o un altro musulmano che affronta un'angoscia. È la stessa cosa.

Infine, anche se un musulmano non può eliminare tutti i problemi del mondo, può fare la sua parte e aiutare gli altri secondo le sue possibilità, poiché questo è ciò che Allah, l'Eccelso, comanda e si aspetta.

Socializzare - 4

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2674, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che colui che guida gli altri verso qualcosa di buono riceverà la stessa ricompensa di coloro che agiscono secondo i suoi consigli. E coloro che guidano gli altri verso i peccati, saranno ritenuti responsabili come se avessero commesso i peccati.

È importante che i musulmani facciano attenzione quando consigliano e guidano gli altri. Un musulmano dovrebbe consigliare gli altri solo in questioni di bene in modo che ne traggano una ricompensa ed evitare di consigliare agli altri di disobbedire ad Allah, l'Eccelso. Una persona non sfuggirà alla punizione nel Giorno del Giudizio semplicemente affermando di aver solo invitato gli altri a peccare, anche se non li ha commessi lui stesso. Allah, l'Eccelso, riterrà responsabili sia la guida che il seguace delle loro azioni. I musulmani dovrebbero quindi consigliare agli altri solo di fare le cose che farebbero loro stessi. Se non gradiscono che un'azione venga registrata nel loro libro delle azioni, non dovrebbero consigliare agli altri di compiere quell'azione.

A causa di questo principio islamico, i musulmani dovrebbero assicurarsi di acquisire la conoscenza adeguata prima di dare consigli agli altri, poiché potrebbero facilmente moltiplicare i propri peccati se dessero consigli sbagliati agli altri.

Inoltre, questo principio è un modo estremamente facile per i musulmani di ottenere una ricompensa per azioni che non possono compiere da soli a causa della mancanza di mezzi, come la ricchezza. Ad esempio, una persona che non è finanziariamente in grado di donare la carità può incoraggiare altri a farlo e questo si tradurrà nel fatto che otterranno la stessa ricompensa di chi ha fatto la carità.

Inoltre, questo principio islamico è un modo eccellente per garantire la crescita delle proprie buone azioni anche dopo la morte. Più si guidano gli altri verso ciò che è gradito ad Allah, l'Eccelso, più le loro buone azioni aumenteranno. Questa è l'eredità di cui un musulmano deve preoccuparsi, poiché tutte le altre eredità, come gli imperi immobiliari, andranno e verranno, e non saranno di beneficio per loro dopo la morte. Se non altro, saranno ritenuti responsabili per aver guadagnato e accumulato il loro impero mentre i loro eredi si godono l'impero che il defunto ha lasciato dietro di sé.

Socializzare - 5

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6579, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito che il musulmano in bancarotta è colui che accumula molte azioni giuste, come il digiuno e la preghiera, ma poiché maltrattano le persone, le loro buone azioni saranno date alle loro vittime e, se necessario, i peccati delle loro vittime saranno dati a loro nel Giorno del Giudizio. Ciò li porterà a essere gettati all'Inferno.

È importante capire che un musulmano deve soddisfare entrambi gli aspetti della fede per raggiungere il successo. Il primo sono i doveri nei confronti di Allah, l'Eccelso, come la preghiera obbligatoria. Il secondo aspetto è soddisfare i diritti delle persone, il che include trattarle con gentilezza. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha dichiarato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998, che una persona non può essere un vero musulmano e credente finché non tiene il suo danno fisico e verbale lontano da una persona e dai suoi beni, indipendentemente dalla religione che segue.

È importante capire che Allah, l'Eccelso, è infinitamente indulgente, il che significa che perdonerà coloro che si pentono sinceramente con Lui. Ma non perdonerà i peccati che coinvolgono altre persone finché la vittima non perdonerà per prima. Poiché le persone non sono così indulgenti, un musulmano dovrebbe temere che coloro a cui ha fatto del male si vendicheranno di lui togliendogli le sue preziose buone azioni nel Giorno del Giudizio. Anche se un musulmano adempie ai diritti di Allah, l'Eccelso, potrebbe comunque finire all'Inferno semplicemente perché ha fatto del male agli altri.

Non ha senso accumulare azioni giuste, come preghiere e digiuni, solo per consegnarle ad altri nel Giorno del Giudizio. Bisogna invece sforzarsi di aumentare le proprie azioni giuste e minimizzare i propri peccati adempiendo ai diritti di Allah, l'Eccelso, e delle persone, secondo gli insegnamenti dell'Islam.

Socializzare - 6

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2686, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito che il mancato adempimento dell'importante dovere di comandare il bene e proibire il male può essere compreso con l'esempio di una barca con due livelli piena di persone. Le persone al livello inferiore continuano a disturbare le persone al livello superiore ogni volta che desiderano accedere all'acqua, quindi decidono di praticare un foro nel livello inferiore in modo da poter accedere direttamente all'acqua. Se le persone al livello superiore non riescono a fermarli, sicuramente annegheranno tutti.

È importante che i musulmani non rinuncino mai a comandare il bene e a proibire il male secondo la conoscenza islamica, in modo gentile. Un musulmano non dovrebbe mai credere che finché obbedisce ad Allah, l'Eccelso, altre persone fuorviate non saranno in grado di influenzarlo in modo negativo. Una buona mela alla fine verrà influenzata quando messa insieme a mele marce. Allo stesso modo, il musulmano che non riesce a comandare agli altri di fare il bene alla fine verrà influenzato dal loro comportamento negativo, che sia sottile o apparente. Anche se la società più ampia è diventata incurante, non si dovrebbe mai rinunciare a consigliare i propri familiari, come la propria famiglia, poiché non solo il loro comportamento negativo li influenzerà di più, ma questo è anche un dovere di tutti i musulmani, secondo un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2928. Anche se un musulmano viene ignorato dagli altri, dovrebbe assolvere al proprio dovere consigliandoli costantemente in modo gentile, supportato da forti prove e conoscenze. Comandare il bene e proibire il male in modo ignorante e maleducato non farà altro che allontanare ulteriormente le persone dalla verità e dalla giusta guida, il che a sua volta avrà effetti negativi sull'intera comunità.

Solo quando si comanda il bene e si proibisce il male correttamente si sarà protetti dagli effetti negativi della società e perdonati nel Giorno del Giudizio. Capitolo 7 Al A'raf, versetto 164:

"E quando una comunità tra loro disse: "Perché consigliate [o ammonite] un popolo che Allah sta per distruggere o punire con un severo castigo?", essi [i consiglieri] dissero: "Per essere assolti davanti al vostro Signore e forse Lo temeranno"."

Ma se pensano solo a se stessi e ignorano le azioni degli altri, si teme che gli effetti negativi degli altri possano alla fine condurli alla cattiva condotta.

Socializzare - 7

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato l'importanza di opporsi alle cose malvagie in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4340. Questo Hadith mostra chiaramente che è un dovere per tutti i musulmani opporsi a tutte le forme di male secondo la loro forza e i loro mezzi. Il livello più basso, come menzionato in questo Hadith, è rifiutare il male con il proprio cuore.

Questo dimostra che approvare internamente azioni malvagie è una delle cose più brutte tra quelle proibite. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4345, che colui che è presente quando viene commesso un male e lo denuncia, è come colui che non era presente. Ma colui che era assente e approvava l'azione malvagia è come colui che era presente e silenzioso quando è stata commessa.

I primi due aspetti dell'obiezione al male, menzionati nell'Hadith principale in discussione, sono attraverso le proprie azioni fisiche e la parola. Questo è un dovere solo per un musulmano che ha la forza di farlo, ad esempio, non saranno danneggiati dalle loro azioni o parole.

È importante notare che opporsi al male con la mano non si riferisce al combattimento. Si riferisce alla correzione delle azioni malvagie degli altri, come restituire i diritti di qualcuno che sono stati violati illegalmente.

Chi è in grado di farlo ma si astiene dal farlo è stato avvertito di una punizione in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4338.

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato ai musulmani in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2191, che non dovrebbero temere la creazione per quanto riguarda il dire la verità. Infatti, colui che permette alla paura della creazione di impedirgli di opporsi alle cose malvagie è stato descritto come colui che odia se stesso e sarà criticato da Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4008. È importante notare che questo non si riferisce a colui che rimane in silenzio per paura di essere danneggiato poiché questa è una scusa accettabile. Si riferisce invece alla persona che rimane in silenzio a causa dello status che le persone hanno ai loro occhi, anche se non hanno nulla da temere se parlano contro il male che sta accadendo.

Un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4341, consiglia che una persona può rinunciare a opporsi a cose malvagie attraverso le proprie azioni e parole quando gli altri obbediscono alla propria avidità, seguono le proprie opinioni e desideri errati e quando preferiscono il mondo materiale all'aldilà. Non ci vuole uno studioso per concludere che questo momento è arrivato. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 105.

“O voi che avete creduto, su di voi è [la responsabilità per] voi stessi. Coloro che si sono smarriti non vi faranno del male quando sarete stati guidati…”

Ma è importante notare che un musulmano dovrebbe continuare a rispettare questo importante dovere nei confronti dei propri familiari, in quanto è un dovere nei loro confronti secondo un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2928, e nei confronti di coloro da cui si sentono fisicamente e verbalmente al sicuro, in quanto questo è un atteggiamento superiore.

L'obiezione alle cose malvagie che sono evidenti è ciò a cui si riferisce il principale Hadith in discussione. Ciò significa che non concede il permesso ai musulmani di spiare gli altri per trovare cose malvagie a cui opporsi. Lo spionaggio e qualsiasi cosa ad esso associata in questo senso sono proibiti. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 12:

“O voi che avete creduto…non spiate…”

È importante notare che un musulmano deve opporsi al male secondo gli insegnamenti dell'Islam e non secondo i propri desideri. Un musulmano può credere di agire per amore di Allah, l'Eccelso, quando non è così. Ciò è dimostrato quando si oppone al male in un modo che contraddice gli insegnamenti dell'Islam. Infatti, ciò che è considerato una buona azione può benissimo diventare un peccato a causa di questo atteggiamento negativo.

Un musulmano deve opporsi al male in modo gentile, preferibilmente in privato, secondo gli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò non è possibile senza apprendere e agire sulla base della conoscenza

islamica. L'opposto di queste caratteristiche allontanerà solo le persone dal pentirsi sinceramente e potrebbe portare a ulteriori peccati come risultato dell'ira degli altri. Infine, bisogna opporsi al male al momento giusto, poiché criticare qualcuno in modo costruttivo al momento sbagliato, come quando è arrabbiato, difficilmente sarà efficace nell'influenzarlo positivamente.

Socializzare - 8

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2003, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la cosa più pesante sulla bilancia del Giorno del Giudizio sarà il buon carattere. Ciò include mostrare un buon carattere verso Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò porterà a usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. L'essenza di questo è imparare e agire sulla conoscenza islamica.

L'Hadith principale include anche il mostrare un buon carattere verso le persone. Sfortunatamente, molti musulmani si sforzano di adempiere ai doveri obbligatori nei confronti di Allah, l'Eccelso, ma trascurano il secondo aspetto maltrattando gli altri. Non riescono a comprenderne l'importanza. Un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515, consiglia chiaramente che una persona non sarà un vero credente finché non amerà per gli altri ciò che ama per sé. Ciò significa che, allo stesso modo in cui una persona desidera essere trattata gentilmente dalle persone, deve anche trattare gli altri con un buon carattere.

Inoltre, una persona non può essere un vero credente e musulmano finché non tiene lontano il suo danno verbale e fisico dagli altri e dai suoi beni, indipendentemente dalla sua fede. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998.

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta avvertì in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3318, che una donna entrerà all'Inferno perché ha maltrattato un gatto, causandone la morte. E un altro Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2550, consiglia che un uomo fu perdonato perché diede da mangiare a un cane assetato. Se questo è il risultato del mostrare un buon carattere e le conseguenze del mostrare un carattere malvagio agli animali, si può immaginare l'importanza di mostrare un buon carattere verso Allah, l'Esaltato, e le persone? Infatti, il principale Hadith in discussione si conclude consigliando che chi possiede un buon carattere sarà ricompensato come il musulmano che adora costantemente Allah, l'Esaltato, e digiuna regolarmente.

Infine, secondo l'Hadith principale, se il buon carattere sarà la cosa più pesante sulla bilancia del Giorno del Giudizio a favore di una persona, allora questo significa che la cosa più pesante sulla bilancia del Giorno del Giudizio contro una persona sarà il cattivo carattere. Cattivo carattere verso Allah, l'Esaltato, non riuscendo ad obbedirGli sinceramente, e verso la creazione, non trattandola come si desidera essere trattati dagli altri.

Socializzare - 9

In un lungo Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6806, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, menziona sette gruppi di persone a cui Allah, l'Esaltato, concederà l'ombra nel Giorno del Giudizio.

Questa ombra li proteggerà dagli orrori del Giorno del Giudizio, che includono il calore insopportabile causato dal Sole portato a due miglia dalla creazione. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2421.

Uno di questi gruppi include il governante giusto. Questo in effetti include ogni musulmano che si sforza di adempiere ai propri doveri di governante e pastore sui propri dipendenti, come i propri figli. Questo è colui che si sforza di adempiere a tutti i doveri verso Allah, l'Esaltato, e le persone, in particolare verso coloro che sono sotto la sua cura. Include quei musulmani che non hanno dipendenti, poiché ogni persona è un governante del proprio corpo e delle benedizioni mondane che sono state concesse da Allah, l'Esaltato, come la ricchezza. Quindi, quando uno governa il proprio corpo usando ogni organo e arto secondo gli insegnamenti dell'Islam e utilizza ogni benedizione che possiede in un modo gradito ad Allah, l'Esaltato, allora anche lui è considerato un governante giusto. Colui che agisce giustamente mira sempre a compiacere Allah, l'Esaltato, anche se ciò porta al dispiacere delle persone e del loro Diavolo interiore. In realtà, il musulmano giusto è colui che si impegna nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandamenti, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino

con pazienza, nel rispetto dei diritti di Allah, l'Eccelso, dei propri diritti e dei diritti delle persone.

La prossima persona a cui verrà concessa ombra nel Giorno del Giudizio sono coloro che amano le altre persone per amore di Allah, l'Esaltato. Ciò significa che interagiscono, consigliano e aiutano gli altri solo per amore di Allah, l'Esaltato. Dimostrano il loro amore attraverso le azioni, non solo attraverso le loro parole. Non chiedono né si aspettano mai nulla in cambio per ciò che fanno dalle persone e sperano solo in una ricompensa da Allah, l'Esaltato. Questa sincerità è il fondamento dell'Islam poiché ogni musulmano sarà giudicato in base alle sue intenzioni, non solo alle sue azioni. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1. A coloro che agiscono per il bene delle persone verrà detto nel Giorno del Giudizio di ottenere la loro ricompensa da coloro per cui hanno agito, il che non sarà possibile. Ciò è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154.

Agire con sincerità non solo fa guadagnare innumerevoli ricompense in entrambi i mondi, ma assicura che si riponga la propria speranza in Allah, l'Eccelso, invece che nelle persone. Quando si ripone la speranza nelle persone, prima o poi si verrà delusi da loro, il che porta a inimicizia, relazioni interrotte, amarezza e altri peccati e caratteristiche negative.

Amare per amore di Allah, l'Eccelso, è un ramo del perfezionamento della propria fede secondo un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681. Questo perché controllare il proprio amore è una cosa molto difficile da fare. Chiunque ci riesca troverà gli altri doveri dell'Islam chiari e diretti.

Socializzare - 10

In un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato i segni di un vero musulmano e di un vero credente. Un vero musulmano è colui che tiene lontano il proprio danno verbale e fisico dagli altri. Questo, infatti, include tutte le persone indipendentemente dalla loro fede. Include tutti i tipi di discorso e azioni che possono causare danno o disagio a un altro. Questo può includere il non dare il miglior consiglio agli altri, poiché ciò contraddice la sincerità verso gli altri. Questo è stato comandato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4204. Include il consigliare agli altri di disobbedire ad Allah, l'Esaltato, invitandoli così verso i peccati. Un musulmano dovrebbe evitare questo comportamento poiché sarà ritenuto responsabile per ogni persona che agisce in base ai suoi cattivi consigli. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2351. Questo include anche il non immischiarsi negli affari altrui, poiché questo spesso porta a danneggiare gli altri. Un musulmano deve parlare in modo positivo rispetto agli altri in loro presenza e assenza, proprio come desidera che le altre persone parlino positivamente di lui.

Il danno fisico include causare problemi al sostentamento di altre persone, commettere frodi, truffare gli altri e abuso fisico. Tutte queste caratteristiche contraddicono gli insegnamenti islamici e devono essere evitate.

Un vero credente, secondo il principale Hadith in discussione, è colui che tiene il proprio danno lontano dalla vita e dalla proprietà degli altri. Di nuovo, questo si applica a tutte le persone indipendentemente dalla

loro fede. Ciò include il furto, l'uso improprio o il danneggiamento della proprietà e degli effetti personali degli altri. Ogni volta che a qualcuno viene affidata la proprietà di qualcun altro, deve assicurarsi di usarla solo con il permesso del proprietario e in un modo che sia gradito e gradito al proprietario. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 5421, che chiunque prenda illegalmente la proprietà di qualcun altro, tramite un falso giuramento, anche se è piccola come un ramoscello di un albero, andrà all'Inferno.

Per concludere, un musulmano deve supportare la propria dichiarazione verbale di fede con le azioni, poiché sono la prova fisica della propria fede, necessaria per ottenere successo in entrambi i mondi. Inoltre, un musulmano dovrebbe soddisfare le caratteristiche della vera fede rispetto ad Allah, l'Eccelso, e alle persone. Un modo eccellente per raggiungere questo rispetto alle persone è semplicemente trattare gli altri come desiderano essere trattati dalle persone, ovvero con rispetto e pace.

Socializzare - 11

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2749, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha elencato tre segni di un ipocrita. Anche se un musulmano non perderà la sua fede se agisce in base a queste caratteristiche, è comunque fondamentale evitarle poiché un musulmano che agisce come un ipocrita potrebbe benissimo ritrovarsi con loro nel Giorno del Giudizio. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4031.

La prima caratteristica è che quando parlano, mentono. Cioè, mentono spesso. Mentire è inaccettabile, che si tratti di una piccola bugia, che spesso viene chiamata bugia bianca, o quando si mente per scherzo. Tutti questi tipi di bugia sono proibiti. Infatti, colui che mente per far ridere la gente, quindi il suo scopo non è ingannare qualcuno, è stato maledetto tre volte in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2315.

Un'altra bugia popolare che le persone spesso dicono credendo che non sia un peccato è quando mentono ai bambini. Questo è senza dubbio un peccato secondo gli Hadith come quello trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4991. È pura follia mentire ai bambini poiché adotteranno questa abitudine peccaminosa solo dall'anziano che mente a loro. Comportarsi in questo modo dimostra che i bambini che mentono sono accettabili quando non lo sono secondo gli insegnamenti dell'Islam. Solo in casi molto rari ed estremi è accettabile mentire, ad esempio mentire per proteggere la vita di una persona innocente.

È fondamentale evitare di mentire poiché, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1971, porta ad altri peccati, come la maldicenza e la presa in giro delle persone. Questo comportamento conduce alle porte dell'Inferno. Quando una persona continua a mentire, viene registrata da Allah, l'Esaltato, come una grande bugiarda. Non ci vuole uno studioso per predire cosa accadrà a una persona nel Giorno del Giudizio che è stata registrata da Allah, l'Esaltato, come una grande bugiarda.

Tutti i musulmani desiderano la compagnia degli Angeli. Eppure, quando una persona mente, viene privata della loro compagnia. Infatti, il tanfo che viene omesso dalla bocca di un bugiardo fa sì che gli Angeli si allontanino di un miglio da loro. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1972.

Chi persiste nel mentire scoprirà che ciò infetta la sua intenzione, ovvero inizia a compiere buone azioni per altri che non siano compiacere Allah, l'Eccelso. Ciò porta a una perdita di ricompensa in entrambi i mondi. Inoltre, corromperà anche le sue azioni, poiché i peccati fisici diventano più facili da commettere quando la lingua è dipendente dalla menzogna.

La successiva caratteristica dell'ipocrisia menzionata nell'Hadith principale è che tradiscono la loro fiducia. Ciò include tutte le fiducia che si possiede da Allah, l'Esaltato, e dalle persone. Ogni benedizione che si possiede è stata affidata loro da Allah, l'Esaltato. L'unico modo per soddisfare queste fiducia è usare le benedizioni in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Questo è stato discusso e delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò

assicurerà che ottengano ulteriori benedizioni, poiché questa è vera gratitudine. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”

Anche i trust tra le persone sono importanti da rispettare. Chi è stato affidato ai beni di qualcun altro non dovrebbe abusarne e usarli solo secondo i desideri del proprietario. Uno dei più grandi trust tra le persone è mantenere segrete le conversazioni, a meno che non ci sia un ovvio vantaggio nell'informare gli altri. Sfortunatamente, questo è spesso trascurato tra i musulmani. Si devono trattare i trust tra loro e le persone nel modo in cui si desidera che gli altri trattino i trust che ci sono tra loro.

Inoltre, questi trust includono le persone sotto la propria cura, come i familiari a carico. Un musulmano deve impegnarsi a soddisfare questi trust soddisfacendo i diritti di queste persone secondo gli insegnamenti dell'Islam. Ad esempio, è dovere di un genitore incoraggiare i propri figli a imparare, comprendere e agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

L'ultimo segno di ipocrisia menzionato nell'Hadith principale in discussione è la rottura delle promesse. La più grande delle promesse che un musulmano ha fatto è con Allah, l'Esaltato, che è stata concordata quando uno Lo ha accettato come suo Signore e Dio. Ciò

implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Anche tutte le altre promesse fatte alle persone devono essere mantenute, a meno che non si abbia una scusa valida, in particolare quelle che un genitore fa ai figli. Rompere le promesse insegna ai figli solo un cattivo carattere e li incoraggia a credere che essere ingannevoli sia una caratteristica accettabile da possedere. In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2227, Allah, l'Eccelso, dichiara che sarà contro colui che fa una promessa in Suo nome e poi la rompe senza una scusa valida. Come può avere successo colui che ha Allah, l'Eccelso, contro di sé nel Giorno del Giudizio? È sempre più sicuro non fare promesse agli altri, ove possibile. Ma quando viene fatta una promessa legittima, ci si deve sforzare duramente per mantenerla.

Socializzare - 12

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1987, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò di trattare le persone con un buon carattere. Questo è estremamente importante poiché un buon carattere sarà la cosa più pesante sulla bilancia del Giorno del Giudizio. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2003. Si dovrebbe adottare questo imparando e agendo sul carattere del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che è il carattere insegnato dal Sacro Corano. Attraverso questo si sostituiranno le proprie caratteristiche negative con quelle buone. Coloro che maltrattano gli altri, anche se adempiono ai propri doveri verso Allah, l'Esaltato, scopriranno che nel Giorno del Giudizio le loro buone azioni saranno date alla loro vittima e, se necessario, i peccati della loro vittima saranno dati a loro. Ciò potrebbe causare loro di essere gettati all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

Socializzare - 13

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5534, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, descrisse la differenza tra un buon compagno e uno cattivo. Il buon compagno è come una persona che vende profumo. Il suo compagno otterrà del profumo o almeno sarà influenzato positivamente dal piacevole odore. Mentre, un cattivo compagno è come un fabbro, se il suo compagno non brucia i suoi vestiti sarà certamente influenzato negativamente dal fumo.

I musulmani devono capire che le persone che accompagnano avranno un effetto su di loro, che questo effetto sia positivo o negativo, ovvio o sottile. Non è possibile accompagnare qualcuno e non esserne influenzati. Un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4833, conferma che una persona è nella religione del suo compagno. Ciò significa che una persona adotta le caratteristiche del suo compagno. È quindi importante per i musulmani accompagnare sempre i giusti poiché senza dubbio li influenzeranno in modo positivo, ovvero li ispireranno a obbedire ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Mentre i cattivi compagni ispireranno qualcuno a disobbedire ad Allah, l'Esaltato, o incoraggeranno un musulmano a concentrarsi sul mondo materiale anziché prepararsi praticamente per l'aldilà. Ciò significa che gli impediranno di usare le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Questo atteggiamento diventerà per loro un grande rimpianto in entrambi i mondi, anche se le cose per cui si sforzano sono lecite ma al di là delle loro necessità, poiché usare le benedizioni che sono state concesse in modi vani o peccaminosi è la radice della dimenticanza di Allah, l'Eccelso. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Infine, poiché una persona finirà con coloro che ama nell'aldilà, secondo l'Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3688, un musulmano deve praticamente dimostrare il suo amore per i giusti accompagnandoli in questo mondo e adottando il loro stile di vita e comportamento. Ma se accompagnano persone cattive o sconsiderate, allora dimostra e indica il loro amore per loro e la loro compagnia finale nell'aldilà. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4031. Capitolo 43 Az Zukhruf, versetto 67:

"Quel Giorno, gli amici intimi saranno nemici gli uni degli altri, eccetto i giusti."

Socializzare - 14

In un hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 2447, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che l'oppressione diventerà oscurità nel Giorno del Giudizio.

È fondamentale evitarlo, perché coloro che si ritrovano immersi nell'oscurità difficilmente troveranno la strada per il Paradiso. Solo coloro a cui verrà fornita una luce guida saranno in grado di farlo con successo. Commettere oppressione impedirà quindi di ottenere questa luce.

L'oppressione può assumere molte forme. Il primo tipo è quando non si riesce a soddisfare i comandi di Allah, l'Eccelso, e ci si astiene dai Suoi divieti. Anche se questo non ha alcun effetto sullo stato infinito di Allah, l'Eccelso, causerà alla persona di essere sommersa nell'oscurità in entrambi i mondi. Secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4244, ogni volta che una persona commette un peccato, una macchia nera viene incisa sul suo cuore spirituale. Più peccano, più il loro cuore sarà circondato dall'oscurità. Ciò impedirà loro di accettare e seguire la vera guida in questo mondo. Questo a sua volta, porterà all'oscurità nell'aldilà. Capitolo 83 Al Mutaffifin, versetto 14:

"No! Piuttosto, la macchia ha coperto i loro cuori di ciò che stavano guadagnando."

Il tipo successivo di oppressione è quando uno opprime se stesso non riuscendo a soddisfare la fiducia che gli è stata concessa da Allah, l'Esaltato, sotto forma di benedizioni mondane che possiede, come il suo corpo e la sua ricchezza. Questa fiducia è soddisfatta quando uno usa ogni benedizione che gli è stata concessa in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, il Creatore e Proprietario di tutte le benedizioni.

La più grande di queste benedizioni è la fede. Questa deve essere protetta e rafforzata attraverso l'acquisizione e l'azione sulla conoscenza islamica. La fede è come una pianta che deve essere costantemente curata e nutrita attraverso l'apprendimento e l'azione sulla conoscenza islamica. La morte di questa pianta spegnerà la luce della propria fede, il che si tradurrà nel fatto che si rimarrà nell'oscurità in entrambi i mondi.

L'ultimo tipo di oppressione è quando si maltrattano gli altri. Allah, l'Eccelso, non perdonerà questi peccati finché la vittima dell'oppressore non li perdonerà per prima. Poiché le persone non sono così misericordiose, è improbabile che ciò accada. Quindi la giustizia sarà stabilita nel Giorno del Giudizio, dove le azioni giuste dell'oppressore saranno date alla sua vittima e, se necessario, i peccati della vittima saranno dati all'oppressore. Ciò potrebbe portare l'oppressore a essere gettato all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579. Si deve evitare questo risultato trattando gli altri come si desidera essere trattati dalle persone.

Un musulmano deve evitare ogni forma di oppressione se desidera una luce che lo guidi in questo mondo e nell'altro.

Socializzare - 15

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2016, la madre dei credenti, la moglie del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, Aisha, che Allah sia soddisfatto di lei, descrisse alcune delle nobili caratteristiche del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Consigliò che non era né osceno né chiacchierone. Non rispondeva mai al male con il male e invece perdonava e trascurava i difetti degli altri.

Prima di tutto, tutti i musulmani devono capire che è un loro dovere adottare le nobili caratteristiche del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di': "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati..."

E capitolo 33 Al Ahzab, versetto 21:

“Certamente c'è stato per te nel Messaggero di Allah un modello eccellente per chiunque speri in Allah e nell'Ultimo Giorno e [chi] ricorda Allah spesso.”

Un musulmano non deve mai agire o parlare in modo osceno, poiché ciò è odiato da Allah, l'Eccelso, secondo un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 464. Comportarsi in questo modo è l'essenza stessa del cattivo carattere. E poiché il buon carattere sarà la cosa più pesante sulla bilancia del Giorno del Giudizio, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2003, si può predire l'esito malvagio di colui che raggiunge il Giorno del Giudizio come persona oscena. Inoltre, colui che è osceno nel parlare ha molte più probabilità di entrare all'Inferno, poiché basta una sola parola malvagia per far precipitare qualcuno all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2314. In parole povere, la vera fede e l'oscenità non possono mai riunirsi in una singola persona.

Un musulmano non dovrebbe essere chiacchierone, poiché ciò porta alla perdita del rispetto degli altri, in particolare dei propri parenti. Chi parla a voce alta spesso risulta aggressivo e può facilmente spaventare gli altri. Ciò contraddice il comportamento di un vero musulmano. Un musulmano deve essere gentile, buono e accessibile quando ha a che fare con gli altri, poiché ciò mostra la vera e pacifica natura dell'Islam. Capitolo 31 Luqman, versetto 19:

"…e abbassa la voce; in verità il suono più sgradevole è la voce degli asini."

Infine, un musulmano deve capire che, poiché le persone non sono perfette, sono destinate a commettere errori. Proprio come una persona desidera essere perdonata da Allah, l'Esaltato, dovrebbe ignorare e

perdonare gli altri. In parole povere, il modo in cui si trattano gli altri è il modo in cui si verrà trattati da Allah, l'Esaltato. È una follia non perdonare gli altri e tuttavia aspettarsi il perdono di Allah, l'Esaltato. Capitolo 24 An Nur, versetto 22:

"…e lasciate che perdonino e trascurino. Non vorreste che Allah vi perdoni?..."

Ma è importante notare che perdonare gli altri e fidarsi ciecamente degli altri sono due cose separate. Si è incoraggiati a perdonare gli altri per amore di Allah, l'Eccelso, ma si devono anche adottare le misure necessarie per evitare di essere nuovamente offesi dal proprio aggressore. Ciò significa che si dovrebbe adattare il proprio comportamento per proteggere se stessi in modo che la storia non si ripeta, continuando a trattare gli altri secondo gli insegnamenti dell'Islam.

Socializzare - 16

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2029, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che una persona sarà più onorata quando perdonerà gli altri per amore di Allah, l'Esaltato. Ciò avviene perché chi perdona gli altri sarà perdonato da Allah, l'Esaltato, il che per definizione fa aumentare il suo onore . Capitolo 24 An Nur, versetto 22:

"…e lasciate che perdonino e trascurino. Non vorreste che Allah vi perdoni?..."

Ciò dimostra che il vero onore non sta nell'esaltare le persone, ma nell'essere misericordiosi e perdonare. In parole povere, se si desidera essere perdonati per i propri errori, si dovrebbe perdonare gli altri. Ma è importante notare che si è incoraggiati a perdonare gli altri per amore di Allah, l'Eccelso, ma si devono anche adottare le misure necessarie per evitare di essere nuovamente offesi dal proprio aggressore. Ciò significa che si dovrebbe adattare il proprio comportamento per proteggere se stessi, in modo che la storia non si ripeta, continuando a trattare gli altri secondo gli insegnamenti dell'Islam. Perdonare gli altri non significa essere ingenui nei confronti degli altri.

Socializzare - 17

In un Hadith Divino trovato nel Sahih Muslim, numero 6548, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, dichiarò che Allah, l'Esaltato, avrebbe protetto le due persone che si fossero amate per amore di Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio.

Allah, l'Eccelso, concederà ombra a queste due persone in un giorno in cui il Sole sarà portato a due miglia dalla creazione. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2421. Se le persone lottano per sopportare il calore del Sole durante l'estate, si può immaginare l'intensità del calore nel Giorno del Giudizio?

Amare per amore di Allah, l'Eccelso, porta a una tale ricompensa poiché questa emozione è estremamente difficile da controllare. E chiunque sia benedetto nel controllarla troverà semplice adempiere ai doveri dell'Islam. Questi doveri implicano l'adempimento dei comandi di Allah, l'Eccelso, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che si utilizzino le benedizioni che sono state concesse correttamente, cioè in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. È per questo motivo che amare per amore di Allah, l'Eccelso, è stato dichiarato un aspetto del perfezionamento della propria fede in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681.

Amare gli altri per amore di Allah, l'Eccelso, include il desiderio di ciò che è meglio per gli altri sia in questioni mondane che religiose. Questo deve essere dimostrato praticamente attraverso le proprie azioni, ovvero, sostenere gli altri finanziariamente, emotivamente e fisicamente, secondo i propri mezzi. Contare i favori che si fanno agli altri non solo annulla la ricompensa, ma dimostra anche la loro insincerità, poiché amano solo ottenere lodi e altre forme di compensazione dalle persone. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 264:

"O voi che credete, non invalidate le vostre elemosine con richiami o ingiurie…"

Ogni tipo di sentimento negativo verso gli altri per ragioni mondane, come l'invidia, contraddice l'amore per gli altri per amore di Allah, l'Eccelso, e deve essere evitato. Ciò si ottiene quando si rimuovono le caratteristiche negative che si possiedono e le si sostituiscono con buone caratteristiche, imparando e agendo in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Per concludere, questa nobile qualità include amare per gli altri ciò che si ama per se stessi attraverso azioni, non solo parole. Questo è in effetti un aspetto dell'essere un vero credente secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Ciò si ottiene al meglio quando si trattano gli altri nel modo in cui si desidera che le persone trattino noi.

Socializzare - 18

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 7376, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che Allah, l'Esaltato, non mostrerà misericordia a colui che non mostra misericordia agli altri.

L'Islam è una religione molto semplice. Uno dei suoi insegnamenti fondamentali è che il modo in cui le persone trattano gli altri, è il modo in cui saranno trattati da Allah, l'Esaltato. Ad esempio, coloro che imparano a trascurare e perdonare gli errori degli altri saranno perdonati da Allah, l'Esaltato. Capitolo 24 An Nur, versetto 22:

"…e lasciate che perdonino e trascurino. Non vorreste che Allah vi perdoni?..."

Coloro che sostengono gli altri in questioni mondane e religiose benefiche come l'aiuto emotivo o finanziario saranno sostenuti da Allah, l'Eccelso, in entrambi i mondi. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4893. Questo stesso Hadith consiglia che colui che nasconde i difetti degli altri avrà i propri difetti nascosti da Allah, l'Eccelso.

In parole povere, se si trattano gli altri con gentilezza e rispetto, secondo gli insegnamenti dell'Islam, saranno trattati allo stesso modo da Allah,

l'Eccelso. E coloro che maltrattano gli altri saranno trattati allo stesso modo da Allah, l'Eccelso, anche se adempiono ai doveri obbligatori che sono collegati a Lui, come le preghiere obbligatorie. Questo perché un musulmano deve adempiere a entrambi i doveri per raggiungere il successo, vale a dire, i doveri verso Allah, l'Eccelso, e le persone.

Un modo semplice per ottenere la misericordia divina è semplicemente trattare gli altri come si desidera essere trattati dalle persone. Questo è vero per tutte le persone, indipendentemente dalla loro fede, e in effetti si estende a tutte le creature.

Infine, è importante notare che un musulmano sarà trattato gentilmente da Allah, l'Eccelso, solo se tratta gli altri gentilmente per amor Suo. Se lo fa per qualsiasi altro motivo, perderà senza dubbio la ricompensa menzionata in questi insegnamenti. Il fondamento di tutti gli atti e dell'Islam stesso è l'intenzione di una persona. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1.

Socializzare - 19

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6014, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò di essere incoraggiato a trattare i vicini con gentilezza al punto da pensare che un vicino sarebbe diventato l'erede del suo vicino musulmano.

Sfortunatamente, questo dovere viene spesso trascurato, anche se trattare il prossimo con gentilezza è un aspetto importante dell'Islam. Innanzitutto, è importante notare che il vicino di una persona nell'Islam include tutte quelle persone che vivono entro quaranta case in ogni direzione dalla casa di un musulmano. Ciò è confermato nell'Adab Al Mufrad, numero 109 dell'Imam Bukhari.

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta collegò la fede in Allah, l'Eccelso, e nel Giorno del Giudizio al trattare gentilmente un vicino in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 174. Questo Hadith da solo è sufficiente a indicare la serietà del trattare gentilmente i vicini. Un Hadith trovato in Adab Al Mufrad, numero 119 dell'Imam Bukhari, avverte che una donna che adempisse ai suoi doveri obbligatori e offrisse molta adorazione volontaria sarebbe andata all'Inferno perché maltrattava i suoi vicini attraverso le sue parole. Se questo è il caso di chi danneggia il suo vicino attraverso le parole, si può immaginare la serietà del danneggiare fisicamente il proprio vicino?

Un musulmano deve essere paziente quando viene maltrattato dal suo vicino. Infatti, un musulmano dovrebbe trattarlo gentilmente in casi come questo. Ripagare il bene con il bene non è difficile. Un buon vicino è colui che ripaga il male con il bene. Capitolo 41 Fussilat, versetto 34:

"E non sono uguali la buona azione e la cattiva. Respingi [il male] con quella [azione] che è migliore; e allora, colui che tra te e lui è inimicizia [diventerà] come se fosse un amico devoto."

Ma è importante notare che non si dovrebbe permettere ai propri vicini o ad altri di oltrepassare i limiti e ci si dovrebbe difendere quando è appropriato. L'ignorare e il perdonare si applicano a situazioni minori che non avranno effetti negativi in futuro, né riemergeranno tra le persone coinvolte, ancora e ancora.

Un musulmano dovrebbe rispettare lo spazio privato della proprietà del vicino ma allo stesso tempo salutarlo e offrirgli aiuto senza essere troppo invadente. Dovrebbe essere supportato con qualsiasi mezzo disponibile per una persona, come supporto finanziario o emotivo.

Un musulmano dovrebbe nascondere i difetti dei propri vicini quando non ci saranno conseguenze negative. Chi nasconde i difetti degli altri avrà i propri difetti nascosti da Allah, l'Eccelso. E chi espone i difetti degli altri, Allah, l'Eccelso, esporrà i propri difetti e li disonorerà pubblicamente. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4880.

Per concludere, bisogna trattare il prossimo come si vorrebbe essere trattati, il che include mostrare gentilezza e rispetto.

Socializzare - 20

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6551, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il musulmano che visita una persona malata si troverà in un frutteto del Paradiso fino al suo ritorno.

La prima cosa da notare è che questo Hadith include la visita a qualsiasi persona malata, indipendentemente dalla sua fede. Anche se questa è senza dubbio una grande azione, è importante per un musulmano compiere innanzitutto questa giusta azione solo per il piacere di Allah, l'Esaltato. Se lo fanno per qualsiasi altro motivo, come per mettersi in mostra con le persone, non otterranno ricompensa da Allah, l'Esaltato.

Inoltre, dovrebbero rispettare l'etichetta e le condizioni per visitare i malati, secondo gli insegnamenti dell'Islam, per ottenere la loro ricompensa. Al giorno d'oggi è facile contattare i malati e la loro famiglia in anticipo per assicurarsi che li visitino al momento opportuno, poiché una persona malata riposerà per tutto il giorno e questo ridurrà al minimo il disturbo causato alla sua famiglia. Non dovrebbero rimanere a lungo, causando problemi alla persona malata e ai suoi parenti. Dovrebbero controllare le loro azioni e il loro linguaggio in modo da evitare tutti i tipi di peccati come pettegolezzi, maldicenza e calunnia. Dovrebbero incoraggiare i malati ad essere pazienti e discutere le ricompense associate a ciò e in generale discutere questioni benefiche rispetto al mondo e all'aldilà.

Se a una persona viene detto di tornare in un altro momento dal malato o dalla sua famiglia, un musulmano deve accettarlo senza serbare rancore, poiché questo è stato specificamente comandato da Allah, l'Esaltato. Capitolo 24 An Nur, versetto 28:

"...E se ti viene detto: "Torna indietro", allora torna indietro; è più puro per te. E Allāh conosce ciò che fai."

Solo quando ci si comporta in questo modo si otterrà la ricompensa delineata negli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Se si fallisce in questo, non si otterrà alcuna ricompensa o si potrebbero ritrovare con dei peccati, a seconda di come ci si è comportati. Sfortunatamente, molti musulmani amano compiere questa giusta azione ma non riescono a soddisfare correttamente le sue condizioni. Capitolo 4 An Nisa, versetto 114:

"Non c'è niente di buono in gran parte della loro conversazione privata, eccetto per coloro che ingiungono la carità o ciò che è giusto o la conciliazione tra le persone. E chiunque faccia ciò, cercando di ottenere l'approvazione di Allah, allora gli daremo una grande ricompensa".

Socializzare - 21

In un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4993, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che pensare bene alle persone è un aspetto dell'adorazione di Allah, l'Esaltato, correttamente. Cioè, è un aspetto dell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato.

Interpretare le cose in modo negativo spesso porta a peccati, come maldicenza e calunnia. Un musulmano dovrebbe interpretare le cose, ove possibile, in modo positivo per dare il beneficio del dubbio agli altri. Sfortunatamente, adottare una mentalità negativa ha effetti sulle persone, da un nucleo familiare a un livello nazionale. Ad esempio, quante volte una nazione è andata in guerra per un'ipotesi e un sospetto? La stragrande maggioranza degli scandali che si trovano nei media si basa su ipotesi. Sono state create persino leggi che supportano l'uso di ipotesi e sospetti. Ciò spesso porta a relazioni fratturate e interrotte poiché le persone con questa mentalità credono sempre che gli altri le stiano prendendo in giro attraverso le loro parole o azioni. Ciò impedisce di accettare consigli dagli altri, poiché credono di essere solo presi in giro da chi dà consigli e impedisce di dare consigli poiché credono che l'altra persona non presterà attenzione a ciò che dicono. E una persona si asterrà dal consigliare chi possiede questa mentalità negativa poiché crede che ciò porterà solo a una discussione. Ciò porta ad altri tratti negativi, come l'amarezza.

È importante che i musulmani capiscano che, anche se presumono che qualcuno li stia prendendo in giro, dovrebbero comunque accettare i loro consigli se si basano sul Sacro Corano e sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Interpretare sempre le cose in modo negativo dà origine anche a una potente malattia mentale, vale a dire la paranoia. Chi adotta la paranoia sospetterà sempre che gli altri facciano cose brutte. Questo può essere estremamente distruttivo per le relazioni, come i matrimoni.

Si dovrebbe cercare di interpretare le cose, ove possibile, in modo positivo, il che porta a una mentalità positiva. E una mentalità positiva porta a relazioni, sentimenti e unità sane. Mentre, interpretare sempre le cose in modo negativo incoraggia a pensare e agire sempre negativamente verso gli altri, anche quando il loro comportamento è buono. Questo impedisce solo di soddisfare i diritti degli altri, qualcosa che è stato comandato da Allah, l'Esaltato. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 12:

"O voi che avete creduto, evitate molte supposizioni [negative]. In verità, alcune supposizioni sono peccato…"

Socializzare - 22

In un hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4815, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò alle persone di rispettare i diritti della strada pubblica quando si incontrano in pubblico.

La prima cosa consigliata in questo Hadith è che i musulmani dovrebbero abbassare lo sguardo e non guardare cose che sono illecite per loro. Infatti, si dovrebbe proteggere ogni organo del proprio corpo, come la lingua e le orecchie allo stesso modo. Ciò si ottiene quando si evitano le cose che non li riguardano.

La cosa successiva consigliata in questo Hadith è che dovrebbero tenere il loro danno lontano dagli altri. Ciò include sia il danno sotto forma di parola, come linguaggio scurrile e maldicenza, sia il danno causato tramite azioni fisiche. Infatti, una persona non può essere un vero credente e musulmano finché non tiene il suo danno fisico e verbale lontano dalle persone e dai suoi beni. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998. Un musulmano dovrebbe invece assistere gli altri in pubblico, secondo i propri mezzi. Se non possono farlo, allora il minimo che possono fare è tenere il loro danno fisico e verbale lontano dagli altri.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che si dovrebbe restituire il saluto islamico di pace agli altri. Ciò include iniziare il saluto islamico di pace attraverso le proprie parole e mostrare

pace agli altri nelle proprie azioni e altri discorsi. È pura ipocrisia estendere la pace agli altri attraverso le proprie parole e poi danneggiarli attraverso le loro azioni e altri discorsi.

Infine, l'Hadith principale in discussione consiglia ai musulmani di comandare il bene e proibire il male. Ciò dovrebbe essere eseguito secondo i tre livelli discussi in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2172. Il livello più alto è farlo con le proprie azioni, entro i limiti dell'Islam. Il livello successivo è farlo con le proprie parole. E il livello più basso è farlo con il proprio cuore, cioè segretamente. Questo dovere deve essere sempre adempiuto secondo la conoscenza islamica e in modo gentile. Ove possibile, ciò dovrebbe essere fatto in privato per evitare di mettere in imbarazzo gli altri, poiché ciò può spesso portare a rifiutare un buon consiglio. Ciò dovrebbe essere fatto anche al momento opportuno, ad esempio, dopo che una persona arrabbiata si è calmata, poiché un buon consiglio al momento sbagliato è spesso inefficace. Spesso i musulmani consigliano la cosa giusta, ma poiché lo fanno in modo duro, allontanano solo le persone dall'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. È quindi fondamentale combinare la conoscenza corretta con un comportamento gentile in modo che il buon consiglio influenzi gli altri in modo positivo. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 159:

"Così per misericordia di Allah fosti indulgente con loro. E se fossi stato maleducato [nel parlare] e duro di cuore, si sarebbero sciolti da te…"

Poiché queste caratteristiche sono difficili da adottare e implementare pubblicamente, si dovrebbe scegliere l'opzione più sicura e ridurre al minimo la socializzazione con gli altri in pubblico, poiché spesso porta più danni che benefici.

Per concludere, è importante sottolineare che un musulmano dovrebbe adottare e mostrare queste caratteristiche verso tutte le persone, indipendentemente dalla loro fede.

Socializzare - 23

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4210, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che l'invidia distrugge le buone azioni proprio come il fuoco consuma la legna.

L'invidia è un peccato grave e importante perché il problema dell'invidioso non è con un'altra persona. In realtà, il suo problema è con Allah, l'Esaltato, poiché è Lui che ha concesso la benedizione che è invidiata. Quindi l'invidia di una persona dimostra solo il suo disappunto per l'assegnazione e la scelta di Allah, l'Esaltato. Credono che Allah, l'Esaltato, abbia commesso un errore quando ha assegnato una particolare benedizione a un'altra persona invece che a loro.

Alcuni si sforzano attraverso le loro parole e azioni per confiscare la benedizione alla persona invidiata, il che è senza dubbio un peccato. Il tipo peggiore è quando l'invidioso si sforza di rimuovere la benedizione dal proprietario anche se non ottiene la benedizione lui stesso. L'invidia è lecita solo quando una persona non agisce in base ai propri sentimenti, non gli piacciono i propri sentimenti e si sforza di ottenere una benedizione simile senza che il proprietario perda la sua benedizione. Anche se questo tipo non è un peccato, non è gradito se l'invidia riguarda una benedizione mondana ed è lodevole se riguarda una benedizione religiosa. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha menzionato due esempi del tipo lodevole in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 1896. La prima persona che può essere legittimamente invidiata è quella che acquisisce e spende ricchezza lecita in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. La seconda

persona che può essere legittimamente invidiata è quella che usa la propria conoscenza nel modo corretto e la insegna agli altri.

Un musulmano invidioso dovrebbe sforzarsi di rimuovere questo sentimento dal suo cuore mostrando un buon carattere e gentilezza verso la persona invidiata, come lodando le sue buone qualità e supplicando per lei, finché la sua invidia non diventa amore per lei. Non deve mai lasciare che la sua invidia gli impedisca di soddisfare i diritti degli altri, secondo gli insegnamenti dell'Islam.

Un musulmano deve sempre ricordare che Allah, l'Eccelso, distribuisce sempre benedizioni secondo la Sua infinita conoscenza e saggezza. Ciò significa che Egli dà a ogni persona ciò che è meglio per loro. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Pertanto, invece di invidiare gli altri, bisogna impegnarsi a usare le benedizioni che Allah, l'Esaltato, ha concesso loro in modi graditi a Lui. Ciò porterà a un aumento delle benedizioni, poiché questo atteggiamento mostra gratitudine ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”

Inoltre, questo porterà alla pace della mente, che l'invidioso persistente non ottiene mai. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Socializzare - 24

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 1337, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che sia chi offre tangenti sia chi le accetta sono entrambi maledetti.

Una maledizione comporta la rimozione della misericordia di Allah, l'Eccelso. Quando ciò accade, la vera pace duratura e il successo sia nelle questioni mondane che in quelle religiose non sono possibili. Qualunque successo mondano si ottenga, come la ricchezza, tramite una tangente, diventerà una fonte di grande difficoltà, stress e punizione in entrambi i mondi, a meno che non ci si penta sinceramente. Poiché la tangente è illegale, qualsiasi buona azione su cui viene usata verrà respinta e registrata come un peccato. Anche se il corruttore riesce in qualche modo a soddisfare i propri obblighi verso Allah, l'Eccelso, i suoi peccati contro le persone potrebbero benissimo condurlo alla distruzione nel Giorno del Giudizio. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

Inoltre, senza la misericordia di Allah, l'Eccelso, i tre aspetti della fede semplicemente non possono essere adempiuti correttamente, vale a dire: adempiere ai comandamenti di Allah, l'Eccelso, astenersi dai Suoi divieti e affrontare il destino con pazienza.

Sfortunatamente, al giorno d'oggi il peccato principale della corruzione è diventato molto comune in tutte le parti del mondo. L'unica differenza è

che nei paesi del terzo mondo viene fatto apertamente e nei paesi più sviluppati, segretamente. Nella maggior parte dei casi, la corruzione comporta che una persona offra regali a persone influenti, come un giudice, per ottenere qualcosa che non è loro. L'unica volta in cui una tangente non verrà registrata come peccato è quando si è costretti a offrire una tangente per recuperare la propria proprietà. La maledizione in questo caso è su chi accetta la tangente.

È importante notare che, se i musulmani nel loro insieme desiderano eliminare la corruzione e altre pratiche corrotte, allora devono evitarle loro stessi. Solo quando questo atteggiamento corretto viene adottato a livello individuale, influenzerà coloro che occupano posizioni di influenza sociale e politica. Il motivo per cui queste persone agiscono in questo modo è perché osservano la società nel suo insieme agire su pratiche corrotte. Ma se la società, a livello individuale, rifiutasse queste pratiche, nessuna persona in una posizione di influenza sociale o politica oserebbe agire in questo modo, poiché sa che le persone non lo tollererebbero.

Socializzare - 25

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4102, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede consigli su come ottenere l'amore delle persone.

Un musulmano può ottenere l'amore delle persone evitando e desiderando i loro beni terreni. In realtà, una persona si comporta negativamente verso gli altri solo quando sente che gli altri desiderano attivamente i suoi beni o quando gli altri competono attivamente per le cose mondane che loro stessi desiderano. Ciò significa che la paura di perdere ciò che si possiede e di perdere le cose che si desiderano attraverso la competizione con gli altri, può portare a sentimenti negativi verso gli altri. Se un musulmano invece si occupa di agire sulla prima parte di questo Hadith, ciò gli impedirà di competere per le cose mondane in eccesso che gli altri desiderano, poiché la stragrande maggioranza di questi desideri riguarda cose mondane non necessarie. E se un musulmano tiene il proprio danno lontano da sé e dai beni degli altri, il che secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998, è il segno di un vero credente, allora otterrà anche l'amore delle persone.

Socializzare - 26

In un hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1993, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque evitasse di discutere, anche se avesse ragione, riceverebbe una casa in mezzo al Paradiso.

È importante capire che la caratteristica di un vero musulmano non è quella di discutere o dibattere per promuovere se stesso e la propria opinione. Dovrebbe invece presentare le informazioni per promuovere la verità. Questo vale sia per le questioni mondane che per quelle religiose. Chi mira a promuovere la verità non discuterà. Solo chi cerca di promuovere se stesso lo farà. Contrariamente a quanto molti credono, vincere le discussioni non aumenta in alcun modo il proprio rango. L'unica volta in cui il proprio rango in entrambi i mondi aumenta è quando si evita di discutere e invece si presenta la verità o la si accetta quando gli viene presentata. Un musulmano dovrebbe evitare di andare avanti e indietro con gli altri quando si discute di cose, poiché questa è una caratteristica del discutere. È questa mentalità corretta che è stata indicata nel capitolo 16 An Nahl, versetto 125:

“Invita alla via del tuo Signore con saggezza e buona istruzione, e discuti con loro nel modo migliore…”

Un musulmano dovrebbe capire che il suo dovere non è quello di forzare le persone ad accettare qualcosa. Il suo dovere è semplicemente quello

di presentare la verità, poiché essere forzati è una caratteristica della discussione. Capitolo 88 Al Ghashiyah, versetti 21-22:

"Quindi ricordati che sei solo un promemoria. Non sei un controllore."

Un musulmano non dovrebbe perdere tempo né stressarsi se gli altri non sono d'accordo con la sua opinione. Quando ci si aggrappa a questi disaccordi, nel tempo può causare inimicizia tra sé e gli altri, il che può portare a relazioni fratturate e interrotte. Ciò può persino portare al peccato di recidere i legami con le persone. Quindi in casi come questo, è importante per i musulmani lasciar andare le cose e non nutrire sentimenti negativi verso qualcuno che non è d'accordo con la loro opinione e scelta. Dovrebbero invece spingersi ad accettare di non essere d'accordo e andare avanti dalla situazione senza alcun sentimento negativo. Chi non riesce a farlo si ritroverà sempre a discutere e ad avere inimicizia per gli altri poiché è destinato a non essere d'accordo con gli altri su determinati argomenti e questioni, a causa della differenza nelle loro caratteristiche e mentalità. Comprendere questo principio è un ramo della ricerca della pace in questo mondo.

Non si dovrebbe discutere con chi non è d'accordo con i chiari insegnamenti dell'Islam. Invece, non si dovrebbe prenderli come amici, poiché si sarà influenzati positivamente o negativamente dai loro compagni. Invece, si dovrebbe mantenere rispetto nei loro confronti e soddisfare i loro diritti, secondo gli insegnamenti dell'Islam, evitando di socializzare con loro inutilmente.

Socializzare - 27

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 290, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che chiunque diffonda pettegolezzi maligni non entrerà in Paradiso.

Questo è colui che diffonde pettegolezzi, veri o falsi che siano, che causano problemi tra le persone e portano a relazioni fratturate e rotte. Questa è una caratteristica malvagia e coloro che si comportano in questo modo sono in realtà diavoli umani, poiché questa mentalità non appartiene ad altri che al Diavolo. Egli si sforza sempre di causare separazione tra le persone. Allah, l'Esaltato ha maledetto questo tipo di persona nel Sacro Corano. Capitolo 104 Al Humazah, versetto 1:

"Guai a ogni maldicente e a ogni calunniatore."

Come ci si può aspettare che Allah, l'Eccelso, risolva i loro problemi e li benedica se questa maledizione li ha circondati? L'unica volta in cui è accettabile raccontare storie è quando si avvisano gli altri di un pericolo.

È dovere di un musulmano non prestare attenzione a chi racconta storie, poiché sono persone malvagie di cui non ci si può fidare o a cui non si dovrebbe credere. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 6:

“O voi che credete, se viene a voi un disobbediente con delle informazioni, indagate, per non danneggiare un popolo per ignoranza…”

E capitolo 24 An Nur, versetto 12:

"Perché, quando l'avete udito, i credenti e le credenti non hanno pensato bene di se stessi [cioè, l'uno dell'altro] e non hanno detto: "Questa è una palese falsità"?"

Un musulmano dovrebbe proibire al latore di continuare con questa caratteristica malvagia e spingerlo a pentirsi sinceramente. Come comandato nel Sacro Corano, un musulmano non dovrebbe nutrire alcuna cattiva volontà nei confronti della persona che presumibilmente ha detto qualcosa di male su di lui o sugli altri. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 12:

“O voi che avete creduto, evitate molte supposizioni [negative]. In verità, alcune supposizioni sono peccato…”

Questo stesso versetto insegna ai musulmani a non cercare di provare o confutare il portatore di dicerie spiando gli altri. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 12:

“…E non spiare…”

Invece, il portatore di storie dovrebbe essere ignorato. Un musulmano non dovrebbe menzionare le informazioni fornitegli dal portatore di storie a un'altra persona o menzionare il portatore di storie poiché ciò lo renderebbe anche lui un portatore di storie.

I musulmani dovrebbero evitare di sparlare e di stare in compagnia di chi spettegola, perché non possono mai essere degni di fiducia o compagnia finché non si pentono sinceramente. Bisogna ricordare che chi spettegola sugli altri con una persona, spettegolerà anche su quella persona con altri.

Infine, poiché il ladro ha fatto del male alle persone, non saranno perdonati da Allah, l'Eccelso, finché le loro vittime non li perdoneranno per primi. Poiché le persone non sono così misericordiose e indulgenti, questo potrebbe portare il ladro a dare le sue buone azioni alle sue vittime e, se necessario, il ladro prenderà i peccati delle sue vittime nel Giorno del Giudizio. Questo potrebbe causare la loro scaglia all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579. Infine, l'avvertimento nell'Hadith principale di perdere il Paradiso, può facilmente verificarsi per un ladro, poiché i pettegolezzi maligni che hanno iniziato possono facilmente diffondersi come un incendio nella

comunità e persino nel mondo, attraverso i social media. Di conseguenza, il ladro che ha iniziato il pettegolezzo avrà una quota nel peccato di ogni persona che discute questo pezzo di pettegolezzo. E i loro peccati continueranno ad aumentare anche dopo la loro morte, finché i pettegolezzi da loro iniziati continueranno a essere discussi. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2674.

Pertanto, bisogna evitare questo pericoloso risultato evitando sempre di spettegolare sugli altri, proprio come non amano che gli altri spettegolino su di loro. Se si deve parlare degli altri, si dovrebbe farlo in modo positivo, altrimenti si dovrebbe rimanere in silenzio.

Socializzare - 28

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 2409, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che ogni persona è un tutore e quindi responsabile delle cose di cui è responsabile.

La cosa più grande di cui un musulmano è custode è la sua fede. Pertanto, deve sforzarsi di adempiere alla sua responsabilità adempiendo ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Questa tutela include anche ogni benedizione che Allah, l'Eccelso, ha concesso a ciascuno, che include cose esterne, come la ricchezza, e cose interne, come il proprio corpo. Un musulmano deve adempiere alla responsabilità di queste cose usandole nel modo prescritto dall'Islam. Ad esempio, un musulmano dovrebbe usare i propri occhi solo per guardare cose lecite, la propria lingua per pronunciare solo parole lecite e benefiche e la propria ricchezza in modi benefici e virtuosi.

Questa tutela si estende anche ad altri nella propria vita, come parenti e amici. Un musulmano deve adempiere a questa responsabilità adempiendo ai propri diritti, come provvedere a loro e comandare gentilmente il bene e proibire il male, secondo gli insegnamenti dell'Islam. Non ci si dovrebbe separare dagli altri, specialmente per questioni mondane. Invece, si dovrebbe continuare a trattarli

gentilmente sperando che cambino in meglio. Questa tutela include i propri figli. Un musulmano deve guidarli dando l'esempio, poiché questo è di gran lunga il modo più efficace per guidare i figli. Devono obbedire ad Allah, l'Eccelso, praticamente come discusso in precedenza, e insegnare ai propri figli a fare lo stesso. La radice di ciò comporta l'acquisizione e l'azione sulla base della conoscenza islamica.

Per concludere, secondo questo Hadith, ognuno ha una sorta di responsabilità che gli è stata affidata. Quindi dovrebbero acquisire e agire sulla conoscenza rilevante per adempierle, poiché questa è una parte dell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, e sarà quindi interrogata nel Giorno del Giudizio. Capitolo 17 Al Isra, versetto 34:

"...E adempiere [ogni] impegno. In effetti, l'impegno è sempre [ciò su cui si verrà] interrogati."

Socializzare - 29

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 1240, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, elenca cinque diritti che un musulmano deve a un altro musulmano.

In primo luogo, devono rispondere al saluto di pace, anche se la risposta contraddice i loro desideri. Ancora più importante, un musulmano deve soddisfare il saluto islamico di pace in modo pratico, mostrando pace e gentilezza verso gli altri attraverso le sue parole e azioni. È estremamente ipocrita estendere il saluto islamico di pace a qualcuno e poi danneggiarlo attraverso le sue azioni o altre parole. Inoltre, questa pace deve essere mostrata anche ad altri che non sono presenti. Ad esempio, i due musulmani che si salutano non devono danneggiare gli altri attraverso le loro parole o azioni. Questo è il vero significato del saluto islamico di pace.

La cosa successiva consigliata nell'Hadith principale in discussione è visitare i malati. Un musulmano dovrebbe cercare di visitare i musulmani malati per fornire loro supporto fisico e psicologico. Sarebbe difficile visitare tutti i musulmani malati, ma se ogni musulmano visitasse almeno i propri parenti malati, la stragrande maggioranza dei malati otterrebbe questo supporto. Un musulmano deve contattare la persona malata e la sua famiglia prima di visitarla per concordare un momento opportuno. Tutte le forme di discorso e azioni vane o peccaminose devono essere evitate, come il pettegolezzo, altrimenti un musulmano guadagnerà solo peccati invece di benedizioni. Non dovrebbero rimanere a lungo per evitare di causare disagio alla persona malata o alla sua famiglia.

Successivamente, un musulmano, quando possibile, dovrebbe partecipare al funerale di altri musulmani, poiché ogni partecipante supplica affinché il defunto venga perdonato e trae beneficio dall'essere ricordato della morte e dalla preparazione pratica ad essa, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Proprio come si desidera che gli altri partecipino al proprio funerale e supplichino per loro, anche loro dovrebbero fare lo stesso per gli altri. Inoltre, partecipare a un funerale è un modo eccellente per determinare se la famiglia del defunto ha bisogno di ulteriore supporto, come un supporto finanziario. Ogni musulmano dovrebbe aiutarli in base alle proprie possibilità, proprio come vorrebbe l'aiuto di Allah, l'Esaltato, nel momento del bisogno. Infatti, chi aiuta gli altri per amore di Allah, l'Esaltato, otterrà il Suo supporto. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6853.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che i musulmani dovrebbero accettare l'invito a pasti ed eventi sociali, finché non si svolgono attività illegali o sgradite, il che al giorno d'oggi è piuttosto raro. Un punto importante da notare è che alcuni musulmani partecipano a eventi sociali in cui si verificano cose illegali o sgradite e citano questo Hadith per supportare le loro azioni. Non si dovrebbero interpretare male gli insegnamenti divini per soddisfare i propri desideri, poiché questo è un chiaro sviamento e un invito alla punizione divina. Si dovrebbe partecipare agli eventi sociali in cui si svolgono cose lecite e si discutono cose benefiche mondane e religiose. Si deve stare in guardia per assicurarsi di evitare azioni e discorsi vani e malvagi, altrimenti evitare di socializzare è meglio per loro.

Infine, l'Hadith principale in discussione si conclude consigliando ai musulmani di supplicare per il musulmano che loda Allah, l'Eccelso, dopo aver starnutito. In generale, questo incoraggia a pensare e

comportarsi sempre in modo positivo verso gli altri, specialmente i musulmani. Dovrebbero sforzarsi di beneficiare gli altri per amore di Allah, l'Eccelso, senza desiderare né sperare in alcuna gratitudine da parte loro, secondo i loro mezzi, come una supplica per loro conto. In parole povere, si dovrebbero trattare gli altri come si vorrebbe che le persone trattassero loro.

Socializzare - 30

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6534, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ammonì che non è lecito per un musulmano abbandonare un altro musulmano per più di tre giorni.

Ciò vale per coloro che abbandonano altri musulmani per ragioni mondane. Anche se è lecito abbandonare qualcuno per una ragione religiosa, è di gran lunga superiore mantenere legami con loro e continuare il dovere di comandare gentilmente il bene e proibire il male secondo gli insegnamenti dell'Islam. Questo comportamento sarà molto più efficace nell'incoraggiare i peccatori a pentirsi sinceramente ad Allah, l'Esaltato, che abbandonarli. Un musulmano dovrebbe continuare ad aiutare gli altri in questioni buone e proibire loro questioni cattive. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

"…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell'aggressione…"

Ai musulmani è stato comandato di unirsi e non di separarsi gli uni dagli altri, poiché l'unità porta alla forza. I Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, erano pochi di numero ma poiché rimasero uniti sconfissero intere nazioni. Sfortunatamente, il mancato adempimento di questo importante dovere è una delle ragioni per cui la forza generale dei musulmani si è indebolita nel tempo, nonostante il loro numero sia aumentato.

Nelle questioni mondane, ai musulmani sono stati concessi tre giorni in cui possono evitare un altro musulmano. Il motivo di questa concessione è che controllare la propria rabbia può essere difficile e la maggior parte delle persone ha bisogno di tempo per riuscirci e tempo per rendersi conto che la questione mondana non vale la pena di recidere i legami. Coloro che hanno difficoltà a controllare la propria rabbia dovrebbero approfittare di questa concessione ed evitare la persona con cui sono arrabbiati, poiché spesso si fa e si dice qualcosa mentre si è arrabbiati, il che porta a ulteriori problemi in entrambi i mondi. L'Islam è perfettamente adatto alla mentalità degli esseri umani e quindi tiene conto di questo quando stabilisce un codice di condotta.

Chi abbandona altri musulmani per più di tre giorni per questioni mondane, dovrebbe temere di essere abbandonato dalla misericordia di Allah, l'Esaltato, come si è trattati da Allah, l'Esaltato, secondo come si trattano gli altri. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 7376.

Socializzare - 31

In un Hadith trovato in Consapevolezza e Apprensione, numero 28, dell'Imam Munzari, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato una caratteristica che conduce un musulmano al Paradiso, vale a dire, tenere il proprio danno lontano dalle persone. Questo è fondamentale da realizzare poiché secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998, una persona non può essere un vero musulmano o credente finché non tiene il proprio danno verbale e fisico lontano da una persona e dai suoi beni, indipendentemente dalla sua fede. Chi maltratta gli altri scoprirà che la giustizia sarà stabilita nel Giorno del Giudizio. Saranno costretti a dare le loro buone azioni alle loro vittime e, se richiesto, a prendere i loro peccati. Questo potrebbe causare loro di essere gettati all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579. Si deve invece trattare gli altri come si desidera che le persone trattino noi. Ciò garantirà che non solo terranno lontano il male dagli altri, ma aiuteranno anche gli altri secondo le loro possibilità, per compiacere Allah, l'Eccelso.

Socializzare - 32

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1921, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ammonì che una persona non è un vero musulmano se non mostra misericordia verso i giovani, non rispetta gli anziani, non comanda il bene e non proibisce il male.

Tutte le persone, indipendentemente dalla loro fede, età o stato sociale, devono essere trattate con rispetto e gentilezza. Infatti, una persona non può essere un vero credente finché non ama per gli altri ciò che ama per sé. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. E questo include senza dubbio l'essere trattati dagli altri in modo gentile. Inoltre, non si può essere un vero musulmano o credente finché non si tiene il proprio danno verbale e fisico lontano dagli altri e dai propri beni. Questo è stato confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998.

Mostrare misericordia ai giovani include guidarli verso l'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, attraverso l'adempimento dei Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni mondane che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Ciò conduce alla pace e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

L'insegnamento ai giovani deve essere fatto attraverso l'esempio, poiché questo è il modo più efficace per guidare gli altri, in particolare i giovani. Dovrebbero essere incoraggiati ad accompagnare solo brave persone, poiché una persona adotta le caratteristiche negative o positive dei propri compagni. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4833. Infine, dovrebbe essere mostrato loro che l'Islam è una religione semplice e facile che consente loro di divertirsi molto in modo lecito. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4835. Essere misericordiosi con i giovani insegnerà loro a essere misericordiosi anche con gli altri. Chi mostra misericordia verso gli altri riceverà misericordia da Allah, l'Eccelso. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 7376.

Rispettare gli anziani include essere pazienti con loro e non discutere con loro. Un musulmano può non essere d'accordo con gli anziani, ma buone maniere e rispetto devono essere mantenuti in ogni momento. Devono essere supportati in ogni momento, il che include supporto fisico, emotivo e finanziario. È importante notare che mostrare rispetto per gli anziani non significa che si debba permettere loro di disobbedire ad Allah, l'Eccelso. Si dovrebbe opporsi al male in modo rispettoso e gentile e non lasciare mai che l'età di qualcuno gli impedisca di farlo. Ciò è stato indicato nell'ultima parte dell'Hadith principale in discussione. In parole povere, il modo in cui si trattano gli anziani è il modo in cui saranno trattati dagli altri se e quando diventeranno anziani.

Infine, un musulmano deve comandare gentilmente il bene e proibire il male secondo la conoscenza islamica. La durezza spesso allontana le persone dalla verità. Quando possibile, si dovrebbe consigliare gli altri in privato, poiché farlo pubblicamente può mettere in imbarazzo le persone. Una persona imbarazzata è meno propensa a dare ascolto ai buoni consigli. Un musulmano dovrebbe continuare con questo dovere, indipendentemente dal fatto che influenzi le persone o meno, poiché non è sotto il suo controllo. Verrà ricompensato per la sua sincera intenzione e i suoi sforzi. Non si dovrebbe mai rinunciare a questo dovere nei confronti dei propri familiari, poiché è suo dovere guidare i propri familiari. Infine, si dovrebbe sforzarsi di agire secondo i propri consigli al meglio delle proprie capacità, altrimenti i propri consigli agli altri diventeranno inefficaci.

Socializzare - 33

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6593, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, spiegò il significato della maldicenza e della calunnia.

La maldicenza è quando si critica qualcuno in sua assenza in un modo che sarebbe spiacevole per lui, anche se è la verità. Mentre la calunnia è simile alla maldicenza, tranne per il fatto che l'affermazione non è vera. Questi peccati riguardano principalmente il discorso, ma possono includere altre cose, come l'uso di segnali con le mani. Questi sono entrambi peccati gravi e la maldicenza è stata paragonata al mangiare la carne del cadavere del proprio fratello, nel Sacro Corano. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 12:

"…E non spiatevi o sparlate a vicenda. Uno di voi vorrebbe mangiare la carne del proprio fratello morto? Lo detesterebbe…"

È importante capire che questi peccati sono peggiori della maggior parte dei peccati che sono tra una persona e Allah, l'Esaltato. Questo perché i peccati tra una persona e Allah, l'Esaltato, saranno perdonati da Lui, se il peccatore si pente sinceramente. Ma Allah, l'Esaltato, non perdonerà un calunniatore o un calunniatore finché la sua vittima non lo perdonerà per primo. Se non lo fanno, allora nel Giorno del Giudizio le buone azioni del calunniatore/calunniatore saranno date alla sua vittima come compensazione e, se necessario, i peccati della vittima saranno dati al

suo calunniatore/calunniatore finché non sarà stabilita giustizia. Questo potrebbe benissimo causare la caduta all'Inferno del calunniatore/calunniatore. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

La maldicenza è lecita solo quando si vuole mettere in guardia e proteggere un'altra persona da un danno o quando si vuole risolvere un reclamo contro un'altra persona con una terza parte, come nel caso di una causa legale.

Si dovrebbe evitare di sparlare e calunniare, innanzitutto acquisendo conoscenza delle conseguenze nefaste di questi peccati gravi. In secondo luogo, una persona dovrebbe pronunciare solo parole che direbbe volentieri di fronte alla persona, sapendo benissimo che non le prenderebbe in modo offensivo. In terzo luogo, un musulmano dovrebbe pronunciare parole su un altro solo se non gli dispiacerebbe che qualcun altro dicesse quelle o parole simili su di lui. Ciò significa che dovrebbe parlare degli altri come vorrebbe che le persone parlassero di lui. Infine, un musulmano dovrebbe concentrarsi sul correggere i propri difetti e, quando fatto sinceramente, gli impedirà di sparlare e calunniare gli altri.

Si dovrebbe evitare la compagnia di maldicenti e calunniatori, poiché sono dei piantagrane che, prima o poi, li calunnieranno o li sputeranno. Si dovrebbero mettere gentilmente in guardia gli altri da questi peccati gravi, finché sono al sicuro da danni fisici. Non si dovrebbero mai credere ai pettegolezzi che si dicono sugli altri, poiché la stragrande maggioranza dei pettegolezzi è completamente falsa o è mescolata a molte bugie. Si dovrebbe invece difendere l' onore degli altri, proprio come si vorrebbe che le persone difendessero il proprio onore in loro

assenza. Chi si comporta in questo modo sarà protetto dal fuoco dell'Inferno da Allah, l'Eccelso. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1931. Si dovrebbero ignorare i pettegolezzi che si sentono sugli altri e non lasciare mai che influenzino il proprio comportamento nei loro confronti. Invece, si dovrebbero rispettare i diritti degli altri, secondo gli insegnamenti dell'Islam.

Un musulmano non deve mai farsi ingannare dal fatto che la maldicenza e la calunnia verso gli altri siano diventate la normalità nella società. I peccati degli altri non ridurranno mai la gravità dei propri peccati agli occhi di Allah, l'Eccelso, né i peccati degli altri possono giustificare il commettere peccati. Questo è un atteggiamento sciocco che un giudice mondano non accetterebbe nemmeno, allora come può un musulmano aspettarsi che Allah, l'Eccelso, il Giudice dei giudici, lo accetti?

Socializzare - 34

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 1855, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò alcune caratteristiche che consentiranno a un musulmano di entrare in Paradiso in pace.

L'ultima caratteristica menzionata è la diffusione del saluto islamico di pace agli altri. Un musulmano dovrebbe adempiere al vero significato di questa giusta azione estendendo la pace a tutti attraverso le proprie azioni e parole. È ipocrita offrire il saluto islamico di pace a qualcuno e poi danneggiarlo attraverso le proprie azioni e parole.

Un vero musulmano e credente deve tenere il proprio danno verbale e fisico lontano da sé e dai beni altrui, indipendentemente dalla propria fede. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998. Include aiutare gli altri secondo i propri mezzi, come supporto emotivo o fisico. Chi si comporta in tal modo riceverà supporto da Allah, l'Eccelso. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 225. In parole povere, un musulmano dovrebbe trattare gli altri come desidera essere trattato dalle persone attraverso i propri discorsi e azioni.

Socializzare - 35

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 7432, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato che Allah, l'Esaltato, ama il servo che è indipendente dalla creazione. Ciò significa che un musulmano dovrebbe utilizzare appieno i mezzi che gli sono stati forniti da Allah, l'Esaltato, come la sua forza fisica, per adempiere ai propri doveri e responsabilità. Non dovrebbe comportarsi pigramente e cercare cose dalle persone inutilmente, poiché questa abitudine porta alla dipendenza da loro e riduce la fiducia in Allah, l'Esaltato. Si dovrebbe credere fermamente che non importa cosa accada, qualunque cosa sia destinata a essere la loro provvista è stata assegnata loro oltre cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6748. Un musulmano dovrebbe concentrarsi sull'utilizzo delle proprie risorse, come la sua forza fisica, e confidare che Allah, l'Esaltato, gli concederà ciò che è meglio per lui. Da un punto di vista religioso, si può diventare erroneamente dipendenti dagli altri quando si crede che una persona, come un insegnante religioso e spirituale, basterà per ottenere successo in entrambi i mondi attraverso le sue suppliche e intercessioni. Questo atteggiamento incoraggia solo la pigrizia, poiché si crede di essere liberi di comportarsi come si desidera e di ottenere comunque successo in entrambi i mondi attraverso il proprio insegnante spirituale. Un musulmano deve evitare questa cattiva guida e invece seguire le orme dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, che hanno avuto la compagnia del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, eppure hanno lavorato duramente nell'obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, usando le benedizioni che erano state loro concesse in modi graditi a Lui. Questo è l'atteggiamento corretto che deve essere adottato.

L'ultima caratteristica menzionata nell'Hadith principale in discussione è l'anonimato. Ciò significa che un musulmano non dovrebbe sforzarsi in questioni mondane o religiose per ottenere fama o importanza. Questo atteggiamento può portare a molti peccati, come l'esibizionismo, che porta alla distruzione della propria ricompensa. Ecco perché un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2376, avverte che cercare la fama è più distruttivo per la propria religione di due lupi che vengono scatenati su un gregge di pecore. Invece, un musulmano dovrebbe sforzarsi di adempiere ai propri doveri e se ottiene importanza, deve mantenere sincerità verso Allah, l'Esaltato, senza alterare la propria obbedienza a Lui per compiacere le persone, poiché ciò porta alla distruzione in entrambi i mondi.

Socializzare - 36

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2315, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, maledisse, tre volte, colui che mente per far ridere la gente.

Scherzare rimanendo fedeli alla verità non è un peccato, ma è difficile farlo in modo coerente. Chi scherza eccessivamente alla fine commetterà un errore e pronuncerà parole peccaminose, come mentire, sparlare o prendere in giro gli altri. Pertanto, è più sicuro evitare di scherzare eccessivamente, come è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1995. Inoltre, chi scherza eccessivamente, anche se riesce a dire sempre la verità e a non offendere nessuno, incontrerà una malattia spirituale di cui è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4193, vale a dire, un cuore spiritualmente morto. Ciò accade alla persona che scherza e ride eccessivamente, poiché questa mentalità richiede che pensi e discuta sempre di questioni divertenti ed eviti questioni serie. La questione della preparazione alla morte e all'aldilà sono questioni serie e se si evita di pensarci e discuterne, non ci si preparerà mai correttamente. Questa mancanza di preparazione causerà la morte del suo cuore spirituale. Infatti, più si riflette seriamente sull'aldilà, meno si ride e si scherza. Ciò è indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6486.

Anche scherzare troppo spesso fa sì che gli altri perdano rispetto per loro. Questo può causare molti problemi, come non essere presi sul serio quando comandano il bene e proibiscono il male, anche se è ai propri figli.

Gli scherzi eccessivi spesso portano all'inimicizia tra le persone, poiché si può facilmente prendere le cose sul serio. Ciò porta a relazioni fratturate e rotte. Infatti, molte persone spesso finiscono per essere ferite fisicamente ed emotivamente a causa degli scherzi. La stragrande maggioranza delle discussioni e dei litigi tra le persone nella società iniziano come scherzi.

Inoltre, quando si scherza, si dovrebbe evitare di ridere rumorosamente o a bocca aperta, poiché ciò non è gradito all'Islam. La risata del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, era un sorriso, secondo un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6092.

Un musulmano dovrebbe evitare di mentire a tutti i costi, anche quando scherza, perché questo lo porterebbe a ottenere una casa nel mezzo del Paradiso. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4800.

Ciò non significa che un musulmano non debba scherzare affatto. Scherzare di tanto in tanto evitando i peccati, come mentire, è accettabile poiché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, scherzava occasionalmente. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1990. È scherzare eccessivamente che non è gradito ed è peccaminoso se è correlato a un peccato. È un peccato interpretare male intenzionalmente una tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, al fine di soddisfare i propri desideri. Se il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, scherzava raramente senza commettere alcun peccato, allora i

musulmani dovrebbero fare lo stesso e non superare i limiti per soddisfare i propri desideri.

Inoltre, c'è una grande differenza tra essere allegri con le persone, come sorridere, e scherzare eccessivamente. Essere allegri è una benedizione di Allah, l'Eccelso, secondo un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 301. Anche sorridere per far sentire gli altri a proprio agio è registrato come un atto di carità secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1970. Quindi non si dovrebbe credere che evitare di scherzare eccessivamente significhi che le persone dovrebbero essere sempre di umore triste e depresso.

Socializzare - 37

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 2673, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che chiunque agisca come falso testimone per appropriarsi illegalmente dei beni altrui, incontrerà Allah, l'Eccelso, mentre Egli sarà adirato con lui.

È importante notare che questo si applica all'appropriazione dei beni di tutte le persone, indipendentemente dalla loro fede. Questo sarà il risultato anche se si obbedisce ad Allah, l'Eccelso, in altri aspetti della propria vita, come l'offerta delle preghiere obbligatorie. Sfortunatamente, questo accade comunemente soprattutto nei paesi del terzo mondo, dove i musulmani presentano false richieste in un tribunale legale per prendere qualcosa che non appartiene loro, come ricchezza e proprietà. Secondo un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2654, è uno dei più grandi peccati maggiori. Infatti, questo Hadith pone la falsa testimonianza accanto al politeismo e alla disobbedienza ai genitori. Infatti, Allah, l'Eccelso, ha fatto lo stesso nel Sacro Corano. Capitolo 22 Al Hajj, versetto 30:

“…Evitate quindi l’impurità degli idoli ed evitate la falsa dichiarazione.”

Un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 2373, dà un severo avvertimento a una persona che non si pente sinceramente di essere un falso testimone. Se non si pente, non si muoverà nel Giorno del Giudizio finché Allah, l'Eccelso, non lo manderà all'Inferno. Infatti, colui che

agisce come falso testimone per prendere qualcosa a cui non ha diritto verrà mandato all'Inferno anche se la cosa che ha preso era un ramoscello di un albero. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 353.

Essere un falso testimone è un peccato così grave che include molti altri peccati terribili, come la menzogna. Il falso testimone commette un peccato contro la persona contro cui sta testimoniando. Questo peccato non sarà perdonato da Allah, l'Eccelso, finché la vittima non lo perdonerà per prima. Se non lo fa, le buone azioni del falso testimone saranno date alla vittima e, se necessario, i peccati della vittima saranno dati al falso testimone per stabilire giustizia nel Giorno del Giudizio. Ciò potrebbe causare la caduta del falso testimone all'Inferno. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579. Il falso testimone commette anche un peccato se testimonia a favore di qualcun altro in modo che quest'ultimo possa prendere qualcosa a cui non ha diritto. Questo atteggiamento sfida chiaramente il comando del Sacro Corano che consiglia ai musulmani di non aiutarsi a vicenda nel male ma di aiutarsi a vicenda nelle cose buone. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

"…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell'aggressione…"

Il falso testimone commetterà anche altri peccati usando qualcosa che è diventato illecito a causa del modo in cui è stato ottenuto. Ad esempio, se una persona ha ottenuto ricchezza in questo modo e poi l'ha data in beneficenza, ciò sarebbe stato respinto e registrato come un peccato, poiché Allah, l'Eccelso, accetta solo ciò che è lecito. Ciò è confermato in

un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2342. Infatti, qualsiasi cosa facciano con la ricchezza sarà priva di grazia e un peccato poiché è stata ottenuta illecitamente.

È un dovere di tutti i musulmani dire sempre la verità, sia nelle normali conversazioni quotidiane che sotto giuramento in un caso giudiziario. Mentire in tutte le forme porta a peccati che a loro volta portano all'Inferno. Chi continua a mentire sarà registrato come un grande bugiardo da Allah, l'Esaltato. Non ci vuole uno studioso per capire cosa è più probabile che accada nel Giorno del Giudizio a qualcuno che è stato etichettato come un grande bugiardo da Allah, l'Esaltato. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1971.

Infine, si deve evitare di prendere i beni altrui illegalmente, tramite un processo legale o con altri mezzi, poiché ciò contraddice il carattere di un vero musulmano e credente. Il vero musulmano e credente è colui che tiene il proprio danno verbale e fisico lontano dalle persone e dai loro beni. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998. Si devono trattare le persone e i loro beni nello stesso modo in cui si desidera che le persone trattino loro e i loro beni.

Socializzare - 38

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1977, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, mise in guardia dall'adottare caratteristiche che non si trovano in un vero credente.

La prima caratteristica negativa è l'insulto all'onore degli altri. Un vero credente non danneggia l'onore degli altri con le sue parole o azioni fisiche. Allah, l'Eccelso, ha reso sacro l'onore dei musulmani proprio come sono sacre le loro vite e i loro beni. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3933. Allo stesso modo in cui un vero credente non danneggerebbe se stesso o i beni degli altri, non deve nemmeno disonorare gli altri. Infatti, un credente è colui che protegge l'onore degli altri quando viene violato. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1931, che chiunque protegga l'onore degli altri, Allah, l'Eccelso, lo proteggerà dal fuoco dell'Inferno. Si deve invece parlare e trattare gli altri nel modo in cui si desidera che le persone parlino e trattino loro.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che un vero credente non impreca. Questa è un'abitudine malvagia poiché si supplica affinché la misericordia di Allah, l'Eccelso, venga rimossa da qualcosa o qualcuno. Ciò contraddice gli insegnamenti dell'Islam e il carattere del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Infatti, quando gli fu chiesto di maledire i non musulmani della Mecca, rispose che non era stato inviato da Allah, l'Eccelso, come un maledicente, ma come una misericordia per l'umanità. Ciò è confermato in un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab

Al Mufrad, numero 321. Inoltre, colui che supplica affinché la misericordia di Allah, l'Eccelso, venga rimossa dagli altri molto probabilmente verrà rimossa da loro, poiché ciò contraddice il comportamento di un vero credente. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4905, che la maledizione ritorna a chi l'ha pronunciata, se la persona o la cosa che hanno maledetto non lo merita e nella maggior parte dei casi non lo meritano. Pertanto, i musulmani non dovrebbero trascurare questo peccato e assicurarsi di non maledire le cose poiché questo non è un segno di un vero credente. Dovrebbero invece supplicare la misericordia di Allah, l'Esaltato, di scendere su tutti. Ciò porterà alla misericordia di Allah, l'Esaltato, che scenderà su di loro. Uno sarà trattato in base a come tratta gli altri. Se uno maledice gli altri, sarà maledetto ma se tratta gli altri con misericordia, allora sarà trattato con misericordia. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 7376.

La prossima caratteristica menzionata nell'Hadith principale in discussione è commettere peccati immorali. Ciò include tutti i peccati minori e maggiori tra sé e Allah, l'Eccelso, come trascurare la preghiera obbligatoria, e i peccati tra una persona e gli altri, come la maldicenza. Questi peccati sono contrari agli standard riconosciuti di buona condotta. E può anche riferirsi a quei peccati che vengono commessi apertamente. Questi sono peggiori dei peccati segreti, poiché incoraggiano gli altri a seguire e commettere azioni malvagie. Questo è il motivo per cui i peccati della lingua, come la maldicenza, sono diventati una pratica accettabile nella maggior parte delle società, poiché vengono commessi in pubblico, ad esempio, tramite i social media. Chi commette azioni malvagie porterà il peso dei propri peccati così come dei peccati che ispira gli altri a commettere. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 203. Se la buona condotta sarà la cosa più pesante nella Bilancia del Giorno del Giudizio, come è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2003, si può stimare la malvagità dell'immoralità. In generale, i peccati associati all'immoralità sono sempre stati considerati malvagi da tutte le

società. Non ci si deve solo astenere dai peccati immorali, ma anche evitare le cattive compagnie e i luoghi in cui questi peccati si verificano più spesso. Dovrebbero rimanere fermi su questo e incoraggiare gli altri, come i loro familiari, a fare lo stesso.

L'ultima caratteristica menzionata nell'Hadith principale in discussione è che un vero credente non è malvagio. Ciò significa che non si comporta praticamente in modo malvagio commettendo peccati contro gli altri e non è malvagio nel linguaggio. Sfortunatamente, questa caratteristica malvagia è diventata molto comune tra le persone che affermano di avere cuori purificati, ma sono estremamente malvagi, soprattutto nel loro linguaggio. Ciò contraddice la loro dichiarazione, poiché ciò che è dentro si riflette all'esterno. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3984. Infine, è estremamente importante evitare comportamenti malvagi, in particolare il linguaggio scurrile, poiché basta una sola parola malvagia per far precipitare qualcuno all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2314. Bisogna ricordare che il linguaggio volgare spesso porta ad azioni volgari, quindi è fondamentale per uno controllare il proprio linguaggio, in modo che parli solo bene o rimanga in silenzio, e custodisca le proprie azioni, in modo che utilizzi solo le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato.

Socializzare - 39

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2305, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, indicò alcune caratteristiche importanti che i musulmani dovrebbero adottare.

Una delle cose menzionate è che il segno di un vero credente è essere gentile con il prossimo. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta collegò la fede in Allah, l'Eccelso, e il Giorno del Giudizio al trattare gentilmente un vicino. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 174. Questo Hadith da solo è sufficiente a indicare la serietà del non trattare gentilmente i vicini. Un Hadith trovato in Adab Al Mufrad, numero 119 dell'Imam Bukhari, avverte che una donna che ha adempiuto ai suoi doveri obbligatori e ha offerto molta adorazione volontaria andrà all'Inferno perché ha maltrattato i suoi vicini attraverso la sua parola. Se questo è il caso di chi danneggia il suo vicino attraverso le parole, si può immaginare la serietà del danneggiare fisicamente il proprio vicino? La gentilezza implica aiutarli in ciò che è buono, secondo i propri mezzi, come l'aiuto finanziario, emotivo e fisico. Devono tenere lontano da loro il loro danno verbale e fisico. Un credente deve evitare di fare qualsiasi cosa che possa causare disturbo e disagio ai propri vicini, ad esempio rumori forti.

Devono essere pazienti e perdonare i loro vicini, finché non oltrepassano il limite, poiché l'Islam insegna l'umiltà senza debolezza. In parole povere, si deve trattare il prossimo nel modo in cui si desidera essere trattati.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che un vero musulmano ama per gli altri ciò che ama per se stesso. È importante dimostrarlo in modo pratico, non solo dichiararlo a parole. Un musulmano deve sforzarsi di aiutare gli altri secondo i propri mezzi, come l'aiuto emotivo e fisico, proprio come desidera che gli altri aiutino lui. Questo gli farà ottenere il supporto di Allah, l'Eccelso. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 225. Proprio come una persona desidera avere successo sia in questioni mondane che religiose, deve aiutare gli altri in modo pratico anche nel raggiungere questo obiettivo. Allo stesso modo in cui un musulmano vorrebbe che se stesso e i propri beni fossero al sicuro dal danno verbale e fisico degli altri, che è la caratteristica di un vero credente secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998, un musulmano deve trattare gli altri allo stesso modo. Comportarsi in questo modo elimina molte caratteristiche negative, come l'invidia, l'inimicizia e il dispetto, e incoraggia ad adottare caratteristiche positive, come la gentilezza, la compassione e la tolleranza.

Socializzare - 40

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2406, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede consigli su come raggiungere la salvezza.

La prima cosa è controllare il proprio discorso. Un musulmano dovrebbe evitare il discorso malvagio, poiché basta una sola parola malvagia per farlo precipitare all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2314. Un musulmano dovrebbe evitare il discorso vano e inutile poiché è spesso il primo passo verso il discorso malvagio e spreca il proprio tempo prezioso, il che sarà un grande rimpianto per loro nel Giorno del Giudizio. Un musulmano dovrebbe sforzarsi di parlare bene o di rimanere in silenzio. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 176. Quando ci si comporta in questo modo, anche il proprio silenzio è considerato una buona azione.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che una persona non dovrebbe lasciare la propria casa inutilmente. Comportarsi in questo modo porta a sprecare tempo e peccati sia verbali che fisici. Se si riflette veramente e sinceramente, ci si renderà conto che la maggior parte dei propri peccati e dei problemi incontrati erano dovuti alla socializzazione inutilmente con gli altri. Ciò non significa che è sempre stata colpa degli altri, ma significa che se si evita di lasciare la propria casa inutilmente, si peccherebbe di meno e si incontrerebbero meno problemi e difficoltà. Ciò libererebbe anche il proprio tempo per imparare e agire in base a conoscenze utili, come la conoscenza islamica, che è benefica in tutti gli aspetti della propria vita.

Socializzare inutilmente spreca l'unica benedizione del tempo, che non torna mai dopo essere trascorso. Coloro che hanno sprecato il loro tempo in cose vane e peccaminose affronteranno stress in questo mondo e un grande rimpianto nel Giorno del Giudizio, specialmente quando assisteranno alla ricompensa di coloro che hanno utilizzato correttamente il loro tempo. Inoltre, socializzare inutilmente impedisce anche a una persona di adempiere alle proprie responsabilità e doveri verso Allah, l'Eccelso, e le persone. Impedisce anche di svolgere l'importante compito dell'auto-riflessione. Ciò è necessario per garantire che si stia andando nella giusta direzione nella vita e se si stiano o meno completando le proprie responsabilità e doveri. Una mancanza di auto-riflessione porta a una vita senza scopo in cui una persona non ha una direzione ferma nella propria vita mondana o religiosa. L'eccessiva socializzazione incoraggia anche a diventare dipendenti e appiccicosi alle persone, e questo porta sempre a problemi emotivi, mentali e sociali, poiché l'intera vita, la propria felicità e tristezza, ruotano tutte attorno alle persone e alle loro relazioni. Ci si può salvare da tutti questi effetti negativi socializzando solo quando è necessario.

Socializzare - 41

In un hadith trovato nel libro Consapevolezza e Apprensione dell'Imam Munzari, numero 2520, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato le caratteristiche di una persona fortunata.

L'ultima caratteristica menzionata nell'Hadith principale in discussione è quella di trattenere le parole in eccesso. Le parole malvagie devono sempre essere evitate. Anche le parole vane e inutili devono essere evitate, poiché spesso portano a parole malvagie. Inoltre, si deve capire che la maggior parte dei problemi, delle difficoltà e delle discussioni che una persona incontra sono causati da parole e conversazioni inutili. Un musulmano dovrebbe quindi parlare bene o rimanere in silenzio, il che è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 176. Capitolo 4 An Nisa, versetto 114:

"Non c'è niente di buono in gran parte della loro conversazione privata, eccetto per coloro che ingiungono la carità o ciò che è giusto o la conciliazione tra le persone. E chiunque faccia ciò, cercando di ottenere l'approvazione di Allah, allora gli daremo una grande ricompensa".

Socializzare - 42

In un hadith trovato nel libro Consapevolezza e Apprensione dell'Imam Munzari, numero 2556, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede una lieta novella a colui che possiede le seguenti caratteristiche.

Una di queste caratteristiche include la socializzazione con studiosi e saggi. Un musulmano dovrebbe sempre scegliere i propri compagni con saggezza, poiché adotterà senza dubbio le caratteristiche dei propri compagni, siano esse positive o negative. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4833. Quando si accompagna e si seguono le orme dei giusti, non solo si adotteranno caratteristiche pie, ma si dimostrerà anche il proprio amore per loro. E questo li porterà a finire con i giusti nell'aldilà. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3688. Se si riflette onestamente, si capirà che la maggior parte delle difficoltà, dei problemi e delle discussioni che si sono incontrati sono stati il risultato della socializzazione. Questi problemi possono essere drasticamente ridotti quando si socializza con le persone giuste. Infatti, socializzare con i giusti aiuterà ad adottare l'atteggiamento e il comportamento corretti in modo da ottenere la pace della mente in entrambi i mondi. Un musulmano dovrebbe accompagnare i giusti e i saggi, altrimenti dovrebbe cercare l'isolamento, poiché la sicurezza risiede soprattutto in questo, al giorno d'oggi.

La prossima caratteristica menzionata nell'Hadith principale in discussione è quella di possedere un carattere nobile pubblico. Ciò significa che questo musulmano mostra un carattere nobile a tutte le

persone, indipendentemente dalla loro fede, poiché comprende che un vero musulmano e credente è colui che tiene il suo danno verbale e fisico lontano da una persona e dai suoi beni. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998. Dimostrano il loro amore nel desiderare per gli altri ciò che desiderano per se stessi attraverso azioni, non solo parole, poiché questa implementazione pratica è una caratteristica di un vero credente secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Non solo agiscono rettamente verso Allah, l'Esaltato, come menzionato nell'ultima caratteristica, ma mostrano anche un carattere nobile alla creazione, poiché sono consapevoli che un vero credente adempie entrambe le metà della fede, vale a dire, l'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, e il mostrare un buon carattere alla creazione. Chi non riesce a mostrare un buon carattere alle persone, il che implica trattare gli altri come si desidera essere trattati dalle persone, scoprirà che nel Giorno del Giudizio sarà costretto a consegnare le sue buone azioni a coloro a cui ha fatto del male e, se necessario, prenderà i peccati delle persone a cui ha fatto del male. Questo potrebbe causare la loro sventura all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

La prossima caratteristica menzionata nell'Hadith principale in discussione è quella di evitare i danni delle persone malvagie. Ciò significa che adempiono all'importante dovere di aiutare gli altri nelle cose buone e si rifiutano di aiutarli nelle cose cattive, indipendentemente da chi vi prende parte o organizza la cosa. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

“…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell’aggressione…”

Sfortunatamente, molti musulmani falliscono in questo importante dovere scegliendo di aiutare o meno gli altri a seconda di chi sta facendo qualcosa, invece di osservare cosa stanno facendo. Ciò ha persino influenzato studiosi e istituzioni islamiche, che spesso supportano solo coloro con cui hanno una relazione. Ciò deve cambiare se i musulmani desiderano riguadagnare la forza sociale e l'influenza possedute dai giusti predecessori, poiché hanno sempre adempiuto a questo dovere, indipendentemente dalle persone che organizzano o guidano la buona cosa. Infine, questa parte dell'Hadith mette in guardia anche contro i cattivi compagni e i luoghi che sono maggiormente associati ai peccati. I cattivi compagni incoraggiano solo ad adottare cattive caratteristiche e a sviluppare una lealtà cieca, che spesso incoraggia a supportare e prendere parte ad attività malvagie.

Socializzare - 43

In un hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6133, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che un credente non deve essere punto due volte dallo stesso buco.

Ciò significa che un credente non viene ingannato due volte da qualcosa o qualcuno. Ciò include commettere peccati. Un vero credente non è immune dal commettere peccati. Ma quando gli capita di commetterli, non ripete il suo errore e invece impara e cambia in meglio pentendosi sinceramente ad Allah, l'Esaltato. Il pentimento sincero implica provare rimorso, cercare il perdono di Allah, l'Esaltato, e di coloro che sono stati offesi, finché ciò non porta a ulteriori problemi, promettere di non commettere di nuovo lo stesso peccato o uno simile e compensare qualsiasi diritto che sia stato violato nei confronti di Allah, l'Esaltato, e delle persone.

Un vero credente non si fida ciecamente delle persone, aumentando così le probabilità di essere offeso da loro. Ma se viene ingannato da qualcuno, dovrebbe ignorare e perdonare, poiché ciò porta al suo perdono. Capitolo 24 An Nur, versetto 22:

“…e lasciate che perdonino e trascurino. Non vorreste che Allah vi perdoni?...”

Ma dovrebbero anche cambiare il loro comportamento procedendo con cautela quando hanno a che fare con questa persona in futuro, assicurandosi così di non farsi ingannare di nuovo. C'è una grande differenza tra perdonare gli altri e fidarsi ciecamente di loro, soprattutto dopo che hanno fatto un torto a qualcuno.

Inoltre, questo Hadith si applica a ogni aspetto della propria vita, poiché un vero credente è colui che impara costantemente dalle proprie esperienze e conoscenze per cambiare in meglio, in modo da aumentare la propria obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato.

Infine, l'Hadith principale elimina la nozione errata di perdonare e dimenticare. Come accennato in precedenza, perdonare gli altri è una parte importante dell'Islam, ma dimenticare apre solo la porta alle persone per commettere di nuovo un torto. Gli esseri umani non possono cancellare i loro ricordi e non dovrebbero farlo. Invece, si dovrebbe perdonare gli altri, sforzarsi di soddisfare i diritti degli altri secondo gli insegnamenti dell'Islam, ma procedere con cautela quando si ha a che fare con le persone, specialmente con coloro che hanno fatto loro del male in passato, per garantire che la storia non si ripeta.

Socializzare - 44

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 1660, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, menzionò le due persone più virtuose.

La seconda persona menzionata nell'Hadith principale in discussione è quella che si isola dalla società, tenendo il suo male lontano dalle persone e rimanendo fermo nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. A un musulmano non è permesso comportarsi in questo modo se possiede persone a carico, poiché trascurarle è un peccato. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1692.

Inoltre, non si dovrebbero evitare le persone per essere al sicuro dal loro male, ma piuttosto per tenere il proprio male lontano dalle persone. Poiché il primo atteggiamento può portare all'orgoglio, dove una persona inizia a credere di essere giusta mentre tutti gli altri sono peccatori. È importante ricordare che un atomo di orgoglio è sufficiente per portare qualcuno all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 265. Ridurre la socializzazione con le persone può portare a un grande bene poiché riduce le possibilità che un musulmano commetta peccati attraverso le sue parole e azioni. Impedisce di affrontare molte discussioni, difficoltà e problemi, che sono principalmente causati dalla socializzazione inutilmente. Libererà il loro tempo per concentrarsi di più sui loro doveri e responsabilità. Dà loro più tempo per imparare e agire sulla conoscenza islamica, il che porta a un successo vero e duraturo in entrambi i mondi. I benefici potrebbero essere ottenuti interagendo con le persone, ma al giorno d'oggi è molto più sicuro evitare di socializzare inutilmente.

Socializzare - 45

Un hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6853, ricorda che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non si vendicò mai, ma al contrario perdonò e passò sopra agli altri.

Ai musulmani è stato concesso il permesso di difendersi in modo proporzionato e ragionevole quando non hanno altre opzioni. Ma non dovrebbero mai oltrepassare il limite perché è un peccato. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 190:

"Combattete sulla via di Allah coloro che combattono contro di voi, ma non trasgrediscono. In verità, Allah non ama i trasgressori."

Poiché è difficile evitare di oltrepassare il limite, un musulmano dovrebbe quindi attenersi alla pazienza, ignorare e perdonare gli altri, poiché non è solo la tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ma conduce anche ad Allah, l'Esaltato, che perdona i loro peccati. Capitolo 24 An Nur, versetto 22:

"…e lasciate che perdonino e trascurino. Non vorreste che Allah vi perdoni?..."

Perdonare gli altri è anche più efficace nel cambiare il carattere degli altri in modo positivo, che è lo scopo dell'Islam e un dovere dei musulmani, poiché vendicarsi porta solo a ulteriore inimicizia e rabbia tra le persone coinvolte.

Coloro che hanno la cattiva abitudine di non perdonare gli altri e serbano sempre rancore, anche per questioni di poco conto, potrebbero scoprire che Allah, l'Eccelso, non trascura i loro difetti e invece esamina attentamente ciascuno dei loro piccoli peccati. Un musulmano dovrebbe imparare a lasciar andare le cose, poiché ciò porta al perdono in entrambi i mondi. Inoltre, la pace della mente viene rimossa quando si adotta l'abitudine di aggrapparsi a ogni piccolo problema che li ha infastiditi. Pertanto, imparare a trascurare e perdonare gli altri aiuta a lasciar andare questioni meschine, il che a sua volta li aiuta a raggiungere la pace della mente.

Infine, l'Hadith principale non significa che non ci si debba difendere quando gli altri oltrepassano il limite, poiché l'Islam insegna l'umiltà senza debolezza. Inoltre, anche quando si perdonano gli altri, non significa che ci si debba fidare ciecamente di loro o continuare a socializzare con loro come al solito. Questo non fa che aumentare le possibilità che vengano nuovamente offesi. Si dovrebbero perdonare gli altri per amore di Allah, l'Eccelso, si devono rispettare i diritti degli altri, secondo gli insegnamenti dell'Islam, e procedere con cautela quando si ha a che fare con le persone che hanno fatto loro del male in passato. Ciò garantirà che la storia non si ripeta e che ottengano benedizioni e ricompense in entrambi i mondi.

Socializzare - 46

In un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4860, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, mise in guardia le persone dal parlare male degli altri, poiché ciò causava sentimenti negativi nei loro confronti nel cuore delle persone.

Si osserva spesso che le famiglie, specialmente quelle della comunità asiatica, si disgregano nel tempo. Questa è una delle lamentele più grandi dei membri della famiglia, come i genitori. Si chiedono perché i loro figli si siano separati anche se un tempo erano saldamente uniti.

Uno dei motivi principali per cui i rapporti tra parenti si incrinano è perché qualcuno ha parlato negativamente di un parente di una persona. Questo è spesso fatto da un membro della famiglia. Ad esempio, una madre parlerà negativamente di suo figlio all'altro figlio. Ciò porta a inimicizia tra i due parenti e nel tempo si accumula e crea un cuneo tra i due. Coloro che una volta erano come una persona diventano come estranei l'uno per l'altro.

È importante capire che le persone non sono angeli. A parte pochissime persone, quando si dice qualcosa di negativo a una persona su un'altra, questa ne sarà influenzata, anche se non desidera che ciò accada. Questa inimicizia si verifica anche se la persona che inizialmente ha parlato negativamente del parente di qualcuno non intende creare una frattura tra i parenti. Alcuni spesso agiscono in questo modo per

abitudine e non cercano di danneggiare le relazioni. Ad esempio, i genitori spesso adottano questa abitudine e non c'è dubbio che non desiderino che le relazioni dei loro figli si fratturino o si rompano.

Questo atteggiamento ha un impatto così grave sulla mentalità delle persone che colpisce anche i parenti che molto raramente si vedono o conversano tra loro. Ad esempio, una persona menzionerà cose negative su un parente di una persona, anche se il parente potrebbe non vivere nello stesso paese. Questo comportamento impianta inimicizia nel loro cuore e con il passare del tempo scopriranno di non amare il loro parente lontano, anche se lo conoscono a malapena.

Questo problema si verifica spesso quando due persone discutono di cose negative sugli altri di fronte ad altre persone. Ad esempio, i genitori possono discutere di cose negative sui loro parenti di fronte ai loro figli. Anche se non lo dicono direttamente ai loro figli, ciò comunque colpisce i loro cuori. Se uno riflettesse veramente per un momento, si renderebbe conto che la maggior parte dei sentimenti negativi che ha verso gli altri non sono stati causati da ciò che quella persona ha fatto o detto loro direttamente. Nella maggior parte dei casi, si è verificato a causa di una terza parte, che ha menzionato loro qualcosa di negativo su quella persona.

Nei casi in cui si cerca di avvertire un altro di un pericolo, allora è perfettamente accettabile menzionare un'altra persona in modo negativo. Se si cerca di insegnare una lezione a un'altra persona, si dovrebbe seguire le orme del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e menzionare la cosa negativa senza nominare la persona. Un esempio di questa bella mentalità è discusso in un Hadith

trovato in Sahih Bukhari, numero 6979. Menzionare una cosa negativa senza nominare la persona è abbastanza buono per insegnare una lezione a qualcuno.

Per concludere, i musulmani dovrebbero riflettere profondamente prima di parlare negativamente dei loro parenti o di altri, in privato o in pubblico. Altrimenti, potrebbero scoprire, con il passare del tempo, che la loro famiglia e i loro amici si separano e diventano emotivamente distanti l'uno dall'altro.

Chi sente cose negative sugli altri deve avvertire chi parla di desistere dal maldicenza e spiegare le conseguenze delle sue azioni. Deve evitare di concentrarsi sulle cose negative dette su una persona e invece ricordare che una caratteristica negativa non definisce l'intero carattere di una persona. Deve continuare a mostrare un buon carattere nei confronti della persona di cui ha sentito cose negative e soddisfare i propri diritti secondo gli insegnamenti dell'Islam. In parole povere, si dovrebbero trattare le persone nel modo in cui si desidera essere trattati dagli altri. Comportarsi in questo modo ridurrà al minimo gli effetti negativi sul proprio cuore causati da coloro che parlano negativamente degli altri.

Socializzare - 47

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2701, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che Allah, l'Esaltato, ama la gentilezza in ogni questione.

Questa è una caratteristica importante che deve essere adottata da tutti i musulmani. Dovrebbe essere utilizzata in tutti gli aspetti della propria vita. È importante capire che essere gentili avvantaggia il musulmano stesso più di chiunque altro. Non solo riceverà benedizioni e ricompense da Allah, l'Eccelso, e ridurrà al minimo la quantità di peccati che commette, poiché una persona gentile è meno propensa a commettere peccati attraverso le sue parole e azioni, ma ne trarrà beneficio anche negli affari mondani. Ad esempio, la persona che tratta il proprio coniuge gentilmente otterrà più amore e rispetto in cambio rispetto a se trattasse il proprio coniuge in modo duro. I bambini sono più propensi a obbedire e trattare i propri genitori con rispetto quando vengono trattati gentilmente. I colleghi di lavoro sono più propensi ad aiutare chi è gentile con loro. Gli esempi sono infiniti. Solo in casi molto rari è richiesto un atteggiamento duro. Nella maggior parte dei casi, un comportamento gentile sarà molto più efficace di un atteggiamento duro.

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, possiede innumerevoli buone qualità, eppure Allah, l'Eccelso, ha evidenziato specificamente la sua gentilezza nel Sacro Corano, in quanto è un ingrediente chiave necessario per influenzare gli altri in modo positivo. Capitolo 3 Al Imran, versetto 159:

“Per la misericordia di Allah, sei stato indulgente con loro. E se fossi stato maleducato [nel parlare] e duro di cuore, si sarebbero sciolti da te…”

Un musulmano deve ricordare che non sarà mai migliore di un Santo Profeta, la pace sia su di loro, né la persona con cui interagisce sarà peggiore del Faraone, eppure Allah, l'Esaltato, comandò al Santo Profeta Musa e al Santo Profeta Haroon, la pace sia su di loro, di trattare il Faraone in modo gentile. Capitolo 20 Taha, versetto 44:

"E parlagli con parole gentili, affinché egli possa ricordare o temere [Allah]."

La durezza allontana solo le persone dall'Islam e fa sì che gli altri credano che sia una religione dura e rozza. Travisare l'Islam in questo modo è un reato grave che tutti i musulmani devono evitare.

Pertanto, un musulmano dovrebbe adottare la gentilezza in tutti gli affari, poiché ciò porta a grandi ricompense e influisce positivamente sugli altri, come la propria famiglia.

È importante notare che l'Hadith principale non significa che non ci si debba difendere quando gli altri oltrepassano il limite, poiché l'Islam

insegna l'umiltà senza debolezza. Ma insegna ai musulmani ad adottare generalmente la gentilezza come loro via senza permettere agli altri di approfittarsi di loro.

Infine, bisogna sempre ricordare una semplice filosofia islamica: il modo in cui trattiamo gli altri è il modo in cui saranno trattati da Allah, l'Esaltato. Se uno mostra durezza nel suo parlare e nelle sue azioni verso gli altri, allora sarà trattato allo stesso modo da Allah, l'Esaltato. Mentre, se tratta gli altri con gentilezza, rendendo le cose facili per gli altri, aiutando gli altri nelle cose buone e trascurando gli errori e le colpe degli altri, allora sarà trattato allo stesso modo da Allah, l'Esaltato.

Socializzare - 48

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 1964, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, descrisse la differenza tra un credente e una persona malvagia.

Un vero credente può essere considerato ingenuo, poiché interpreta sempre le parole e le azioni degli altri in modo positivo, invece di pensare sempre male degli altri. Non dà un giudizio definitivo sugli altri, sapendo che le persone possono cambiare in meglio e tratta le persone come vorrebbe che gli altri trattassero loro. Amare per gli altri ciò che si ama per se stessi è in effetti il segno di un vero credente secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Lo dimostra attraverso le sue azioni sostenendo gli altri in base ai propri mezzi come supporto finanziario ed emotivo. Adotta una mentalità semplice e diretta per cui tratta gli altri in modo diretto e chiaro. Ciò significa che evita tutte le caratteristiche negative associate all'inganno , come l'essere doppi.

Questo Hadith descrive un credente come nobile in quanto agisce con buon carattere sia in pubblico che in privato. Ciò significa che mostra un buon carattere nei confronti di Allah, l'Esaltato, avendo un'intenzione sincera e concretamente adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò assicura che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Soddisfano anche l'altro aspetto della fede che è quello di mostrare un buon carattere alle persone trattandole secondo gli insegnamenti dell'Islam, il che include il rispetto dei diritti degli altri, come i loro familiari. La loro nobiltà comprende tutti gli aspetti della loro

intenzione, parola e azioni, poiché la vera nobiltà è legata alla condotta, non ai beni terreni o allo status sociale.

D'altro canto, una persona malvagia si comporta in modo opposto a queste caratteristiche. In particolare, è ingannevole e traditrice rispetto ai diritti che deve ad Allah, all'Eccelso e alle persone. Richiedono i loro diritti in pieno, ma non riescono a soddisfare i diritti degli altri. Si sforzano di soddisfare i loro desideri con qualsiasi mezzo necessario, compresi mezzi illeciti, e non si preoccupano di chi fanno del male nel processo. Abusano delle benedizioni che sono state loro concesse, danneggiando così se stessi e gli altri. Credono falsamente che la nobiltà risieda nello status sociale e nella ricchezza e, di conseguenza, si sforzano di ottenere queste cose a tutti i costi, anche se devono scendere a compromessi sulla loro fede. Tutto ciò che ottengono diventa una maledizione per loro in entrambi i mondi e non ottengono mai il vero rispetto e amore delle persone. Qualsiasi forma esteriore di rispetto o amore mostrata loro è falsa e radicata in secondi fini, qualcosa di cui sono ben consapevoli, anche se hanno paura di ammetterlo.

Per concludere, è importante che i musulmani non si affidino solo alla loro dichiarazione di fede, ma si sforzino anche di adottare le nobili caratteristiche discusse nell'Islam, poiché sono necessarie azioni e condotte pratiche e giuste per supportare la loro affermazione verbale di fede, in modo che abbiano successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Socializzare - 49

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3775, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò a due persone di non conversare in privato se è presente una terza persona, poiché ciò avrebbe potuto metterle a disagio.

Poiché l'Islam promuove l'unità, anche le piccole azioni che possono potenzialmente danneggiare le relazioni tra le persone sono state messe in guardia. È importante notare che questo Hadith include anche conversare in una lingua che la terza persona non capisce. Il dovere di un musulmano è di far sempre sentire gli altri a proprio agio e questo è uno dei motivi per cui ai musulmani è stato consigliato di diffondere il saluto islamico di pace alle persone che conoscono o non conoscono. Conversare in privato in questo modo contraddice questo dovere in quanto può far sentire gli altri a disagio. Solo in caso di emergenza due persone dovrebbero conversare segretamente in presenza di una terza persona, altrimenti dovrebbero aspettare che la terza persona se ne vada o un'altra si unisca al gruppo in modo che la terza persona non si senta esclusa.

Un musulmano dovrebbe mettere in pratica questo insegnamento, ovvero, far sentire gli altri a proprio agio, in tutti gli aspetti e le situazioni della loro vita, finché non porta alla disobbedienza ad Allah, l'Eccelso. Un aspetto di questo è trattare le persone nel modo in cui si vorrebbe essere trattati dagli altri. Dovrebbero evitare di mettere in imbarazzo gli altri in pubblico e quindi intimamente e gentilmente comandare il bene e proibire il male. Dovrebbero adottare un atteggiamento accogliente in modo che gli altri si sentano a loro agio con loro. Ci si dovrebbe sforzare

di soddisfare i bisogni degli altri per il piacere di Allah, l'Eccelso, secondo i propri mezzi, poiché i bisogni insoddisfatti farebbero sentire le persone a disagio.

Socializzare - 50

In un hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2018, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha menzionato i tipi di persone che detesta e che quindi saranno più lontane da lui nel Giorno del Giudizio.

Il primo tipo è quello che parla eccessivamente. Questo non è gradito perché chi parla eccessivamente è molto più propenso a pronunciare parole vane e inutili che potrebbero non essere peccaminose ma spesso portano a peccati. Inoltre, il discorso vano fa solo perdere tempo, il che sarà un grande rimpianto per chi parla nel Giorno del Giudizio. E chi parla eccessivamente è più propenso a commettere peccati fisici. Un musulmano dovrebbe ricordare che basta una sola parola malvagia per farlo precipitare all'Inferno nel Giorno del Giudizio, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2314. Chi parla eccessivamente scoprirà anche di cadere in più discussioni, dibattiti e problemi con gli altri. Tutte queste cose spesso portano ad altri peccati, come recidere i legami con le altre persone. Chi parla eccessivamente spesso non riesce a pensare alle cose in modo appropriato e di conseguenza farà giudizi avventati e scorretti. Questo porterà solo stress in entrambi i mondi per lui.

Il tipo successivo di persona menzionato nell'Hadith principale in discussione è quello che parla a voce alta e in modo eccessivo e artificiale per vantarsi e mettersi in mostra attraverso il suo discorso. Questa persona desidera mostrare agli altri quanta conoscenza possiede, attirando così l'attenzione su di sé. Questa persona spesso intenderà compiacere le persone attraverso le sue azioni invece che

Allah, l'Esaltato. Ciò comporterà la perdita della ricompensa per le sue azioni giuste. Infatti, nel Giorno del Giudizio verrà detto loro di ottenere la loro ricompensa da coloro per cui hanno agito. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154.

L'ultima persona menzionata nell'Hadith principale è la persona orgogliosa. Questa è una mentalità malvagia e sciocca, poiché l'orgoglio di un atomo condurrà all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 265. Come si può essere orgogliosi di qualcosa che si possiede quando il Creatore e il vero Proprietario non è altro che Allah, l'Esaltato? Questo è tanto sciocco quanto chi si vanta della proprietà e del possesso di qualcun altro. L'orgoglio incoraggia solo a rifiutare la verità quando proviene da altri e fa sì che si guardi dall'alto in basso. La verità deve essere accettata, indipendentemente da chi provenga, poiché la fonte della verità non è altro che Allah, l'Esaltato. Pertanto, rifiutare la verità è come rifiutare la parola di Allah, l'Esaltato. Guardare dall'alto in basso gli altri è sciocco poiché nessuno conosce il vero valore e lo stato di una persona in questo mondo o nell'altro, tranne Allah, l'Esaltato. Chi pensa di essere pio potrebbe benissimo essere insignificante agli occhi di Allah, l'Eccelso, e potrebbe benissimo morire senza la sua fede, poiché nessuno ha la garanzia di lasciare questo mondo con la sua fede. Ricordare questo dovrebbe impedire a qualcuno di adottare l'orgoglio.

Socializzare - 51

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 2662, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, mise in guardia dal lodare eccessivamente gli altri.

Questa è un'azione sgradita in quanto può essere innanzitutto peccaminosa se la lode è basata sulla falsità, cosa che spesso accade quando si lodano troppo gli altri. Anche se è vero, lodare troppo le persone, specialmente gli ignoranti, può farle diventare orgogliose. Questa è una caratteristica malvagia, poiché il valore di un atomo è sufficiente per portare qualcuno all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 265. Lodare troppo può persino far credere alla persona lodata di aver realizzato il proprio potenziale nell'obbedire ad Allah, l'Esaltato, e quindi di non aver bisogno di impegnarsi di più nella Sua obbedienza.

Un musulmano non dovrebbe farsi ingannare dalle lodi degli altri, poiché conosce le proprie azioni e il proprio carattere nascosto meglio di chiunque altro. Riflettere su questo e sulle innumerevoli volte in cui Allah, l'Esaltato, ha nascosto i propri difetti alle persone dovrebbe impedirgli di diventare orgoglioso. La verità è che se gli altri conoscessero tutti i difetti nascosti e i peccati degli altri, nessuno loderebbe un altro. Inoltre, dovrebbero ricordare che la qualità lodata che possiedono è stata loro concessa da nessun altro che Allah, l'Esaltato, quindi ogni lode appartiene a Lui. Infine, un musulmano dovrebbe diventare più grato ad Allah, l'Esaltato, usando le benedizioni che possiede in modi a Lui graditi. Si dovrebbe consigliare gli altri su questo Hadith e avvertirli di non lodare troppo gli altri.

Solo in certi casi è accettabile lodare gli altri. Bisogna evitare di lodare troppo, attenersi sempre alla verità e dovrebbe essere fatto per incoraggiarli a fare più bene. Questo vale soprattutto per i bambini, come lodarli per il loro lavoro scolastico, il buon comportamento e quando adempiono ai doveri dell'Islam.

Socializzare - 52

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 1959, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha indicato che le conversazioni private sono un bene prezioso che deve essere protetto.

Sfortunatamente, molti hanno la cattiva abitudine di divulgare le conversazioni private delle persone ad altri. Questa è una caratteristica incredibilmente negativa da possedere in quanto contraddice l'atteggiamento di un vero musulmano. Molti lo fanno con i loro parenti stretti credendo che sia accettabile, quando chiaramente non lo è. Un musulmano dovrebbe sempre mantenere segrete le parole pronunciate in una conversazione a meno che non sia completamente sicuro che la persona con cui ha conversato non si preoccuperebbe che l'informazione venisse menzionata a una terza parte. Se lo facesse, allora farlo li tradirebbe e ciò contraddice l'essere sinceri con loro. Essere sinceri con gli altri è stato comandato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4204. Ma è importante notare che, anche se qualcuno crede che l'altra persona non si preoccuperebbe che la sua conversazione venisse divulgata ad altri, tuttavia, è più sicuro e superiore astenersi dal condividere la conversazione con una terza parte.

È importante agire in base all'Hadith principale in quanto previene i peccati, come la maldicenza e il pettegolezzo, e impedisce che si sviluppino sentimenti negativi tra le persone. Ciò accade spesso poiché le conversazioni divulgate a terzi spesso portano a interpretazioni errate e incomprensioni. Tutto ciò porta solo a relazioni fratturate e interrotte. Se si riflette onestamente sulla propria vita, ci si renderà conto che la

maggior parte delle persone verso cui si sono sentiti sentimenti negativi si sono verificate a causa di ciò che è stato detto loro su di loro, non di ciò che hanno visto direttamente da loro. Divulgare conversazioni private impedisce l'unità tra le persone, in particolare tra i parenti. E l'unità è stata comandata in molti insegnamenti dell'Islam, come l'Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6065. Capitolo 4 An Nisa, versetto 58:

“In verità Allah ti ordina di rendere i depositi a chi sono dovuti…”

Bisognerebbe trattare le parole degli altri nello stesso modo in cui si vorrebbe che gli altri trattassero le proprie conversazioni.

Socializzare - 53

In un hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 5130, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che l'amore per qualcosa può rendere qualcuno sordo e cieco.

Ciò significa che amare qualcosa eccessivamente può rendere qualcuno cieco e sordo ai suoi difetti e agli effetti negativi che ha sul suo amante, come allontanarlo dall'obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Ciò comporta l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, e si ottiene quando si adempiono i Suoi comandi, ci si astiene dai Suoi divieti e si affronta il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo Hadith non significa che un musulmano non dovrebbe preoccuparsi delle cose, ma significa che il suo amore per qualcosa non dovrebbe mai essere eccessivo. Questo è quando il proprio amore lo allontana dall'obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Questo è il punto di riferimento. Se l'amore per qualcosa o qualcuno impedisce di usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, e invece lo incoraggia a usarle in modi vani o peccaminosi, allora è un male per lui, anche se non se ne rende conto immediatamente. Ma se l'amore di qualcuno per qualcosa non si traduce in questo, allora significa che il suo amore non è malsano.

Un musulmano deve dare priorità all'obbedienza e all'amore di Allah, l'Eccelso, su tutto il resto, poiché questo gli consentirà di mettere tutte le cose e le relazioni terrene al giusto posto nella sua vita e lo proteggerà dall'uso improprio delle benedizioni che gli sono state concesse a causa di un amore eccessivo per qualcosa o qualcun altro.

L'amore eccessivo porta ad adottare una lealtà cieca verso la persona amata. Ciò incoraggia a sostenere la persona amata in ogni situazione, anche se sbaglia. Questa lealtà può persino superare la lealtà che si deve avere verso Allah, l'Esaltato. Questa lealtà cieca può anche incoraggiare a rompere i legami che si hanno con le persone per compiacere la persona amata, legami che Allah, l'Esaltato, ha comandato di mantenere. Una persona può diventare così cieca e sorda che inizia ad amare, odiare, dare e trattenere tutto per il bene della persona amata invece che per il bene di Allah, l'Esaltato. Ciò porta all'insincerità verso Allah, l'Esaltato. L'insincerità verso di Lui porta alla deviazione, poiché si diventa facilmente accessibili al Diavolo. Capitolo 15 Al Hijr, versetti 39-40:

"[Iblees] disse: "Mio Signore, poiché mi hai messo in errore, renderò sicuramente [la disobbedienza] attraente per loro [cioè, l'umanità] sulla terra, e li ingannerò tutti. Eccetto, tra loro, i tuoi sinceri servitori"."

Un musulmano dovrebbe ricordare che non importa cosa ama, arriverà sicuramente un giorno in cui se ne allontanerà o i suoi sentimenti nei suoi confronti cambieranno, poiché l'amore è una cosa volubile. L'unica eccezione è il vero amore di Allah, l'Eccelso, che si rafforzerà solo con il passare del tempo e diventerà più forte dopo la morte.

Socializzare - 54

In un hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4918, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliava che i credenti sono come specchi gli uni per gli altri.

Ciò significa che allo stesso modo in cui una persona usa uno specchio per rimuovere qualsiasi difetto esteriore su se stessa, dovrebbe sforzarsi di aiutare gli altri consigliandoli sinceramente in modo che possano rimuovere qualsiasi difetto esteriore e interiore dai loro caratteri. Allo stesso modo in cui un musulmano non vorrebbe lasciare un difetto esteriore sul proprio corpo dopo averlo osservato in uno specchio, dovrebbe ugualmente non gradire osservare un difetto in un altro musulmano senza cercare sinceramente di rimuoverlo tramite un consiglio sincero. Coloro che ignorano i difetti dei loro compagni non sono veri amici, poiché un vero amico desidererebbe sempre rendere la vita del proprio compagno migliore in questo mondo e nell'altro. Ciò è possibile solo attraverso l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Chiunque non desideri né si sforzi di avvicinare il proprio compagno all'obbedienza di Allah, l'Eccelso, non è un buon amico e non ha adempiuto al dovere menzionato in questo Hadith. Sfortunatamente, la società ha convinto molti musulmani che un buon amico implica il supporto del proprio amico in ogni situazione, anche se sbaglia e dire solo le cose che gli piacciono. Anche se far sentire meglio gli altri non contraddice gli insegnamenti islamici, finché si evitano le bugie, tuttavia, un buon amico indicherà sempre gentilmente la verità al proprio amico, anche se questo lo turba, poiché non desidera che il proprio amico sia fuorviato in questioni sia mondane che religiose.

È importante sottolineare che i consigli sinceri devono essere offerti in modo gentile e delicato, poiché spesso le persone allontanano gli altri dal migliorare consigliandoli in modo duro. Inoltre, dovrebbero essere fatti in privato per evitare l'imbarazzo dell'altra persona e secondo gli insegnamenti islamici, poiché i consigli di una persona ignorante raramente portano a un buon risultato.

Questo Hadith indica anche l'importanza di dare il buon esempio, poiché è probabile che gli amici prendano le abitudini dei loro amici. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4833. Pertanto, bisogna assicurarsi di sforzarsi di obbedire ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, in modo da rimanere guidati correttamente e influenzare i propri amici in modo positivo. Questa è l'unica amicizia che porterà veramente beneficio in entrambi i mondi. Capitolo 43 Az Zukhruf, versetto 67:

"Quel Giorno, gli amici intimi saranno nemici gli uni degli altri, eccetto i giusti."

Proprio come uno specchio rappresenta l'immagine di una persona, i musulmani rappresentano gli altri. Pertanto, bisogna assicurarsi di rappresentare la comunità musulmana in modo positivo, poiché questo è uno dei doveri di un musulmano. Quando ci si comporta male, travisando così la comunità musulmana, questo spinge solo i non musulmani e persino gli altri musulmani ad allontanarsi ulteriormente

dagli insegnamenti dell'Islam. Questa travisazione è qualcosa di cui si risponderà alla corte di Allah, l'Eccelso.

Infine, l'Hadith principale indica anche l'importanza di trattare gli altri musulmani in modo sincero, soprattutto quando affrontano difficoltà. Dovrebbero vedere le difficoltà degli altri come le proprie difficoltà, dovrebbero vedere lo stress degli altri come il proprio stress e quindi impegnarsi molto per aiutare gli altri secondo i propri mezzi, come l'aiuto emotivo, fisico e finanziario. Ciò garantirà loro di ricevere il continuo supporto di Allah, l'Eccelso. Ciò è stato confermato da un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6853.

Socializzare - 55

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 1931, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque protegga l'onore di un altro musulmano sarà protetto dal fuoco dell'Inferno da Allah, l'Eccelso.

Proprio come un musulmano desidererebbe che gli altri proteggessero il suo onore in loro presenza o assenza, dovrebbe proteggere anche l'onore degli altri in loro presenza o assenza. Infatti, amare per gli altri ciò che si desidera per se stessi è la caratteristica di un vero credente, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Un musulmano dovrebbe proteggere l'onore degli altri quando chiunque altro parla male di loro, come maldicenza o calunnia, indipendentemente dal fatto che ciò che stanno dicendo sia vero o no. Questo è un aspetto del nascondere i difetti degli altri e porta ad Allah, l'Esaltato, nascondendo i propri difetti in entrambi i mondi. Questo è consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 225. Comportarsi in tal modo è una chiara prova del proprio amore per gli altri per amore di Allah, l'Esaltato, che è una caratteristica che porta al Paradiso secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2688.

L'Hadith principale in discussione mostra chiaramente che un musulmano trae beneficio dal supportare gli altri, quindi anche se sono troppo preoccupati dal prendersi cura degli altri dovrebbero almeno agire in questo modo per il loro bene. Questa realtà si applica a tutte le buone azioni, come la carità. Si trae beneficio solo per se stessi attraverso la ricompensa che si ottiene quando si compiono buone azioni. Allah, l'Esaltato, non ha bisogno che nessuno Gli obbedisca e i

bisognosi saranno assistiti, in un modo o nell'altro. Allah, l'Esaltato, dà solo opportunità alle persone di ottenere una ricompensa aiutando gli altri.

Inoltre, chi non difende l'onore degli altri quando ne ha l'opportunità e la forza, senza timore di subire danni, dovrebbe temere che Allah, l'Eccelso, non proteggerà il suo onore in un momento e in un luogo in cui viene violato da altri e in particolar modo nel Giorno della Resurrezione.

Infine, poiché l'Hadith principale in discussione consiglia di proteggere l'onore degli altri, indica indirettamente l'importanza di non violare l'onore degli altri. Questo è infatti il segno stesso di un vero musulmano e credente secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998. In particolare, consiglia che un vero musulmano e credente tenga il proprio danno verbale e fisico lontano da sé e dai beni degli altri.

Socializzare - 56

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 1601, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque consolasse una persona addolorata sarebbe stato rivestito di una veste d'onore nel Giorno del Giudizio.

Poiché affrontare le difficoltà è garantito per tutti, questo è un modo estremamente semplice per ottenere una grande ricompensa che non richiede molto tempo, energia o denaro. Ciò include lo sforzo di aiutare la famiglia che affronta una difficoltà in base alle proprie possibilità, come supporto emotivo, finanziario e fisico. Un musulmano deve incoraggiare gentilmente coloro che affrontano difficoltà a rimanere pazienti durante la prova e ricordare loro i versetti del Sacro Corano e gli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che discutono l'importanza e la grande ricompensa dell'essere pazienti. Dovrebbero parlare positivamente ricordando loro che le cose accadono solo per una buona ragione, anche se le persone non riescono a comprendere la saggezza che c'è dietro. In realtà, una persona non ha bisogno di essere uno studioso per compiere questa giusta azione, poiché nella maggior parte dei casi poche parole gentili di supporto sono sufficienti per far sentire meglio qualcuno che affronta difficoltà. E in alcuni casi la sola presenza fisica è sufficiente per fornire loro la sensazione di supporto anche se non vengono pronunciate parole.

Questo atteggiamento viene facilmente adottato quando si trattano gli altri semplicemente come si vorrebbe essere trattati.

Infine, è importante che i musulmani correggano la loro intenzione quando compiono questa giusta azione, ovvero, lo facciano per amore di Allah, l'Eccelso, e non per mettersi in mostra con gli altri, come i loro parenti, né per paura di essere criticati dagli altri se non lo fanno. Coloro che agiscono per amore degli altri saranno informati nel Giorno del Giudizio di ottenere la loro ricompensa da coloro per cui hanno agito, il che non sarà possibile. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154.

Socializzare - 57

In un hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6032, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che le persone peggiori nel Giorno del Giudizio saranno quelle che verranno evitate a causa del loro comportamento malvagio.

Questa è la persona che possiede un cattivo carattere, in particolare verso le persone. Influenzano negativamente gli altri attraverso il loro discorso, come l'uso di un linguaggio volgare, e li danneggiano attraverso le loro azioni, come la violenza fisica e l'intimidazione. Poiché il buon carattere sarà la cosa più pesante nella Bilancia del Giorno del Giudizio, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2003, si può giudicare quanto sarà significativo il cattivo carattere. Il comportamento malvagio contraddice completamente la caratteristica di un vero musulmano e credente secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998. Consiglia che un vero musulmano e credente tenga il proprio danno verbale e fisico lontano da sé e dai beni degli altri.

Un musulmano dovrebbe comprendere l'importanza di soddisfare entrambi gli aspetti della fede. Il primo è mostrare un buon carattere verso Allah, l'Esaltato, adempiendo sinceramente ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che utilizzino ogni benedizione che è stata loro concessa in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Ciò a sua volta conduce alla pace e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

L'altro aspetto della fede è mostrare un buon carattere agli altri, amando praticamente per gli altri ciò che si ama per se stessi. Questa è una caratteristica di un vero credente, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Questo include senza dubbio il trattare gli altri con gentilezza, proprio come si vorrebbe che le persone trattassero noi con gentilezza e rispetto.

Infine, un musulmano deve sempre evitare di fare del male agli altri, attraverso le sue parole o azioni. La giustizia sarà stabilita nel Giorno del Giudizio, per cui un oppressore sarà costretto a consegnare le sue buone azioni alle sue vittime e, se necessario, all'oppressore saranno dati i peccati delle sue vittime. Ciò potrebbe causare la sventura dell'oppressore all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

Ciò rende chiaro che un comportamento malvagio porta alla solitudine in questo mondo, poiché nessuna persona perbene desidera fare amicizia con una persona così malvagia, e ciò porta a problemi e stress in entrambi i mondi.

Socializzare - 58

In un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4992, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha affermato che parlare agli altri di tutto ciò che si sente è sufficiente a renderli peccaminosi.

È importante notare che, in primo luogo, bisogna assicurarsi di ascoltare solo discorsi leciti, poiché partecipare attivamente a una conversazione che implica discorsi peccaminosi avrà effetti negativi in entrambi i mondi. Un musulmano dovrebbe cercare di evitare conversazioni che implicano discorsi vani e inutili, poiché spesso portano a discorsi peccaminosi e sono uno spreco del proprio tempo prezioso, il che sarà un grande rimpianto per loro nel Giorno del Giudizio, specialmente quando osserveranno la ricompensa data a coloro che hanno utilizzato correttamente il loro tempo.

In secondo luogo, dovrebbero assicurarsi di non raccontare tutto ciò che sentono agli altri, poiché ciò può facilmente portare a maldicenza e calunnia, che sono peccati gravi. Spesso porta anche a relazioni fratturate e interrotte, specialmente tra parenti, poiché nei cuori delle persone si generano sentimenti negativi quando sentono cose che non erano destinate a loro. Un musulmano dovrebbe raccontare le cose che sente solo se può evitare peccati e se le informazioni sono utili agli altri. Inoltre, le informazioni che trasmettono devono essere verificate e autentiche, poiché trasmettere cose che non sono verificate contraddice il comando del Sacro Corano. Un musulmano che intende avvantaggiare le persone potrebbe benissimo danneggiarle agendo in questo modo. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 6:

“O voi che credete, se vi giunge un disobbediente con delle informazioni, indagate, affinché non nuociate al popolo per ignoranza e non vi pentiate di ciò che avete fatto.”

Bisogna invece controllare il proprio linguaggio, in modo da dire solo cose buone o rimanere in silenzio, poiché un linguaggio vano e peccaminoso porta solo stress e problemi in entrambi i mondi.

Bisogna adottare una buona compagnia per evitare di ascoltare discorsi vani o peccaminosi. Ciò impedirebbe anche di trasmettere discorsi vani o peccaminosi a terzi.

Per concludere, proprio come un musulmano non vorrebbe che la maggior parte delle cose di cui discute venissero divulgate ad altri, non dovrebbe trattare ciò che dicono gli altri in questo modo.

Socializzare - 59

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 12, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò una buona qualità trovata nell'Islam. Vale a dire, diffondere il saluto islamico di pace alle persone che si conoscono e a quelle che non si conoscono.

È importante agire su questa buona caratteristica poiché oggigiorno i musulmani spesso diffondono il saluto islamico di pace solo a coloro che conoscono. È importante diffonderlo a tutti, poiché ciò porta all'amore tra le persone e rafforza l'Islam. Infatti, questa caratteristica conduce al Paradiso secondo un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 194. Bisogna evitare la cattiva abitudine di stringere la mano solo ad altri musulmani senza estendere loro il saluto islamico di pace. Il saluto verbale di pace è più importante del semplice stringere la mano.

Un musulmano non dovrebbe mai dimenticare che riceverà un minimo di dieci ricompense per ogni saluto di pace che estende agli altri, anche se gli altri non rispondono. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 5195.

Infine, un musulmano dovrebbe adempiere correttamente al saluto islamico di pace dimostrando questa pace nel suo altro discorso e nelle sue azioni verso gli altri, tenendo il suo danno verbale e fisico lontano dalle persone e dai loro beni. Questa è infatti la definizione di un vero musulmano e credente secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai,

numero 4998. È ipocrita per qualcuno estendere il saluto di pace a qualcuno e poi danneggiarlo attraverso il suo discorso e le sue azioni. Infatti questo atteggiamento sfida lo scopo di estendere il saluto di pace agli altri.

Socializzare - 60

In un hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 67, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, dichiarò che il sangue, la proprietà e l'onore di un musulmano sono sacri nell'Islam.

Questo Hadith, come molti altri, insegna ai musulmani che il successo può essere ottenuto solo quando si adempiono i diritti di Allah, l'Eccelso, come le preghiere obbligatorie, e i diritti delle persone. Uno senza l'altro non è abbastanza buono. La giustizia sarà stabilita nel Giorno del Giudizio, per cui un oppressore sarà costretto a consegnare le sue buone azioni alle sue vittime e, se necessario, all'oppressore saranno dati i peccati delle sue vittime. Ciò potrebbe causare la sventura dell'oppressore all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

Un vero credente e musulmano è colui che tiene il proprio danno verbale e fisico lontano da sé e dai beni altrui. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998. Pertanto, è fondamentale per i musulmani non danneggiare gli altri attraverso le loro azioni o parole.

Un musulmano deve rispettare i beni altrui e non cercare di acquisirli ingiustamente, ad esempio, in un caso legale. Un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 353, avverte che chi fa questo andrà all'Inferno, anche se la cosa che ha acquisito era insignificante come un ramoscello di un albero. I musulmani dovrebbero usare i beni altrui solo secondo i

loro desideri e restituirli in un modo gradito al suo proprietario. Si dovrebbero trattare i beni altrui nel modo in cui si vorrebbe che le persone trattassero i propri beni.

L'onore di un musulmano non dovrebbe essere violato tramite azioni o discorsi, come maldicenza o calunnia. Un musulmano dovrebbe invece difendere l'onore degli altri, sia in loro presenza che in assenza, poiché ciò porterà alla loro protezione dal fuoco dell'Inferno. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1931. Si dovrebbe parlare degli altri solo nel modo in cui si desidera che gli altri parlino di sé. Si dovrebbe quindi parlare bene o rimanere in silenzio.

Per concludere, si dovrebbe evitare di fare del male a se stessi, ai beni o all'onore degli altri trattando gli altri esattamente come si desidera essere trattati. Proprio come si ama questo per se stessi, si dovrebbe amarlo per gli altri e dimostrarlo attraverso le proprie azioni e parole. Questo è il segno di un vero credente secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515.

Socializzare - 61

Un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6541, discute alcuni aspetti della creazione di unità all'interno della società. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, per prima cosa consigliò ai musulmani di non invidiarsi a vicenda.

Questo è quando una persona desidera ottenere la benedizione che qualcun altro possiede, il che significa che desidera che il proprietario perda la benedizione. E ciò implica il non gradire il fatto che il proprietario abbia ricevuto la benedizione da Allah, l'Eccelso, al posto suo. Alcuni desiderano solo che ciò accada nei loro cuori senza mostrarlo attraverso le loro azioni o parole. Se non amano i loro pensieri e sentimenti, si spera che non saranno ritenuti responsabili della loro invidia. Alcuni si sforzano attraverso le loro parole e azioni per confiscare la benedizione all'altra persona, il che è senza dubbio un peccato. Il tipo peggiore è quando una persona si sforza di rimuovere la benedizione dal proprietario anche se l'invidioso non ottiene la benedizione.

L'invidia è lecita solo quando una persona non agisce in base ai propri sentimenti, non gli piacciono i propri sentimenti e invece si sforza di ottenere una benedizione simile senza che il proprietario perda la benedizione che possiede. Anche se questo tipo non è peccaminoso, non è gradito se l'invidia riguarda una benedizione mondana ed è lodevole solo se riguarda una benedizione religiosa. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha menzionato due esempi del tipo lodevole in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 1896. Il primo è quando una persona invidia chi acquisisce e

spende ricchezza lecita in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Il secondo è quando una persona invidia chi usa la propria saggezza e conoscenza nel modo corretto e la insegna agli altri.

Il tipo malvagio di invidia, come detto prima, sfida direttamente la scelta di Allah, l'Eccelso. La persona invidiosa si comporta come se Allah, l'Eccelso, avesse commesso un errore nel dare una particolare benedizione a qualcun altro invece che a lui. Ecco perché è un peccato grave. Infatti, come avvertito dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4903, l'invidia distrugge le buone azioni proprio come il fuoco consuma la legna.

Un musulmano invidioso deve sforzarsi di agire secondo l'Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Esso consiglia che una persona non può essere un vero credente finché non ama per gli altri ciò che ama per sé stesso. Un musulmano invidioso dovrebbe quindi sforzarsi di rimuovere questo sentimento dal proprio cuore mostrando un buon carattere e gentilezza verso la persona che invidia, come lodare le sue buone qualità e supplicare per lei finché la sua invidia non diventa amore per lei. Dovrebbe continuare a soddisfare i diritti della persona che invidia, secondo gli insegnamenti dell'Islam. Dovrebbe imparare e agire sulla conoscenza islamica per comprendere che Allah, l'Esaltato, concede la cosa migliore a ogni persona e se una particolare benedizione mondana non è stata concessa a loro significa che è meglio per loro non averla. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Un'altra cosa consigliata nell'Hadith principale citato all'inizio è che i musulmani non dovrebbero odiarsi a vicenda. Ciò significa che si dovrebbe provare antipatia per qualcosa solo se Allah, l'Eccelso, non la gradisce. Questo è stato descritto come un aspetto del perfezionamento della propria fede in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681. Un musulmano non dovrebbe quindi provare antipatia per cose o persone secondo i propri desideri. Se uno prova antipatia per un altro secondo i propri desideri, non dovrebbe mai permettere che ciò influenzi il suo discorso o le sue azioni poiché è peccaminoso. Un musulmano dovrebbe sforzarsi di rimuovere il sentimento trattando l'altro secondo gli insegnamenti dell'Islam, ovvero con rispetto e gentilezza. Un musulmano dovrebbe ricordare che le altre persone non sono perfette, proprio come non lo sono loro. E se gli altri possiedono una cattiva caratteristica, senza dubbio possederanno anche delle buone qualità. Pertanto, un musulmano dovrebbe consigliare agli altri di abbandonare le loro cattive caratteristiche ma continuare ad amare le buone qualità che possiedono. Un musulmano deve detestare i peccati ma non la persona, poiché una persona può sempre pentirsi ad Allah, l'Esaltato. Deve mostrare la sua detestazione per i peccati entro i confini dell'Islam. Dovrebbe consigliare gentilmente gli altri contro le cose cattive, poiché essere duri spesso allontana ulteriormente dal tornare ad Allah, l'Esaltato.

Un altro punto deve essere fatto su questo argomento. Un musulmano che segue uno studioso particolare che sostiene una specifica credenza non dovrebbe comportarsi come un fanatico e credere che il suo studioso abbia sempre ragione, odiando così coloro che si oppongono all'opinione del suo studioso. Questo comportamento non significa non amare qualcosa/qualcuno per amore di Allah, l'Eccelso. Finché c'è una legittima differenza di opinioni tra gli studiosi, un musulmano che segue uno studioso particolare dovrebbe rispettarlo e non provare disprezzo per gli altri che differiscono da ciò in cui crede lo studioso che segue.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che i musulmani non dovrebbero voltarsi le spalle l'uno dall'altro. Ciò significa che non dovrebbero recidere i legami con altri musulmani per questioni mondane, rifiutandosi quindi di sostenerli secondo gli insegnamenti dell'Islam. Secondo un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6077, è illegale per un musulmano recidere i legami con un altro musulmano per una questione mondana per più di tre giorni. Infatti, colui che recide i legami per più di un anno per una questione mondana è considerato come colui che ha ucciso un altro musulmano. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4915. Recidere i legami con gli altri è lecito solo in questioni di fede. Ma anche in quel caso un musulmano dovrebbe continuare a consigliare all'altro musulmano di pentirsi sinceramente ed evitare la sua compagnia solo se si rifiuta di cambiare in meglio. Dovrebbero comunque sostenerli nelle attività lecite quando viene loro richiesto di farlo, poiché questo atto di gentilezza potrebbe ispirarli a pentirsi sinceramente dei loro peccati.

Un'altra cosa menzionata nell'Hadith principale in discussione è che ai musulmani è comandato di essere come fratelli gli uni per gli altri. Ciò è realizzabile solo se obbediscono al consiglio precedente dato in questo Hadith e si sforzano di adempiere al loro dovere verso gli altri musulmani secondo gli insegnamenti dell'Islam, come aiutare gli altri in questioni buone e metterli in guardia da questioni malvagie. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

"…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell'aggressione…"

Un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1240, consiglia che un musulmano dovrebbe soddisfare i seguenti diritti degli altri musulmani: devono ricambiare il saluto islamico di pace, visitare i malati, prendere parte alle loro preghiere funebri e rispondere a chi starnutisce e loda Allah, l'Eccelso. Un musulmano deve imparare e soddisfare tutti i diritti che le altre persone, in particolare gli altri musulmani, hanno su di lui, poiché a ogni persona verrà chiesto se ha soddisfatto i diritti delle altre persone nel Giorno del Giudizio. Si devono trattare gli altri nel modo in cui si desidera essere trattati dalle persone.

Un'altra cosa menzionata nell'Hadith principale in discussione è che un musulmano non dovrebbe fare del male, abbandonare o odiare un altro musulmano. I peccati che una persona commette dovrebbero essere odiati ma il peccatore non dovrebbe esserlo poiché può sinceramente pentirsi in qualsiasi momento.

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4884, che chiunque umili un altro musulmano Allah, l'Esaltato, lo umilierà. E chiunque protegga un musulmano dall'umiliazione sarà protetto da Allah, l'Esaltato.

Le caratteristiche negative menzionate nell'Hadith principale citato all'inizio possono svilupparsi quando si adotta l'orgoglio. Secondo un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 265, l'orgoglio è quando si guardano gli altri con disprezzo. La persona orgogliosa si vede perfetta mentre vede gli altri come imperfetti. Ciò impedisce loro di soddisfare i diritti degli altri e li incoraggia a non amare gli altri. E l'orgoglio

incoraggia a rifiutare la verità quando gli viene presentata, poiché non proviene da loro e contraddice i loro desideri.

Un'altra cosa menzionata nell'Hadith principale è che la vera pietà non è nell'aspetto fisico, come indossare abiti islamici, ma è una caratteristica interiore. Questa caratteristica interiore si manifesta esteriormente sotto forma di adempimento dei comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo assicura che si utilizzino le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Questo è il motivo per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha dichiarato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 4094, che quando il cuore spirituale è purificato l'intero corpo diventa purificato ma quando il cuore spirituale è corrotto l'intero corpo diventa corrotto. È importante notare che Allah, l'Esaltato, non giudica in base alle apparenze esteriori, come la ricchezza, ma considera le intenzioni e le azioni delle persone. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6542. Pertanto, un musulmano deve sforzarsi di adottare la pietà interiore attraverso l'apprendimento e l'azione sugli insegnamenti dell'Islam in modo che si manifesti esteriormente nel modo in cui interagiscono con Allah, l'Esaltato e la creazione.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che è un peccato per un musulmano odiare un altro musulmano. Questo odio si applica alle cose mondane e non al disprezzo per gli altri per amore di Allah, l'Eccelso. Infatti, amare e odiare per amore di Allah, l'Eccelso, è un aspetto del perfezionamento della propria fede. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681. Ma anche in quel caso, un musulmano deve mostrare rispetto per gli altri in tutti i casi e disprezzare solo i loro peccati senza odiare effettivamente la persona. Inoltre, la loro antipatia non deve mai indurli ad agire contro gli

insegnamenti dell'Islam, poiché ciò dimostrerebbe che il loro odio è basato sui loro desideri e non per amore di Allah, l'Eccelso. La causa principale del disprezzo per gli altri per ragioni mondane è l'orgoglio. È fondamentale capire che un atomo di orgoglio è sufficiente per portare una persona all'Inferno. Ciò è confermato da un Hadith presente nel Sahih Muslim, numero 265.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale è che la vita, la proprietà e l'onore di un musulmano sono tutti sacri. Un musulmano non deve violare nessuno di questi diritti. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha dichiarato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998, che una persona non può essere un vero musulmano finché non protegge altre persone, compresi i non musulmani, dai loro discorsi e azioni dannosi. E un vero credente è colui che tiene il suo male lontano dalla vita e dalla proprietà degli altri. Chiunque violi questi diritti non sarà perdonato da Allah, l'Esaltato, finché la sua vittima non lo perdonerà per primo. Se non lo fa, la giustizia sarà stabilita nel Giorno del Giudizio per cui le buone azioni dell'oppressore saranno date alla vittima e, se necessario, i peccati della vittima saranno dati all'oppressore. Ciò potrebbe causare la sventura dell'oppressore all'Inferno. Ciò è ammonito in un Hadith presente nel Sahih Muslim, numero 6579.

Per concludere, un musulmano dovrebbe trattare gli altri esattamente come vorrebbe che gli altri trattassero lui. Ciò porterà molte benedizioni per un individuo e creerà unità nella sua società.

Socializzare - 62

In un lungo Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2616, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il fondamento del bene è il controllo della propria lingua. Ciò chiarisce che frenare la lingua, custodirla e mantenerla entro i limiti stabiliti dall'Islam è la fonte di ogni bene. Pertanto, chiunque mantenga il controllo della propria lingua ha preso il controllo della propria attività. Infatti, questo Hadith si conclude dichiarando che la parola è la causa principale per cui le persone entrano all'Inferno. Ciò è supportato da molti altri Hadith, come quello trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2314, che avverte che basta una sola parola malvagia per far precipitare una persona all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Questo perché la maggior parte dei peccati maggiori hanno un elemento di parola in loro e nella maggior parte dei casi è molto più facile peccare attraverso le proprie parole che con le proprie azioni. Quando un musulmano corregge il suo linguaggio, tutte le sue azioni diventeranno corrette, ma se non riesce a farlo, distruggerà solo le sue buone azioni attraverso il suo linguaggio malvagio. Capitolo 33 Al Ahzab, versetti 70-71:

"O voi che avete creduto, temete Allāh e pronunciate parole di giustizia appropriata. Egli [allora] correggerà per voi le vostre azioni e vi perdonerà i vostri peccati..."

Un musulmano deve quindi evitare discorsi vani, poiché sono una perdita di tempo e saranno quindi un grande rimpianto per loro nel Giorno del Giudizio. I discorsi vani sono anche la causa principale della maggior parte delle discussioni, dei problemi e delle difficoltà che una persona affronta in questo mondo. I discorsi vani sono anche spesso il

primo passo prima dei discorsi malvagi, come la menzogna, la maldicenza e la calunnia. Si devono anche evitare tutte le forme di discorsi malvagi, poiché portano a problemi in entrambi i mondi. Per concludere, un musulmano deve agire in base al consiglio di vasta portata dato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 176, vale a dire, dovrebbero dire buone parole o rimanere in silenzio.

Socializzare - 63

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su qualcosa che tutti i musulmani sperano. Sperano tutti che nel Giorno del Giudizio Allah, l'Eccelso, metta da parte, trascuri e perdoni i loro errori e peccati passati. Ma la cosa strana è che la maggior parte di questi stessi musulmani che sperano e pregano per questo non trattano gli altri allo stesso modo. Ciò significa che spesso si aggrappano agli errori passati degli altri e li usano come armi contro di loro. Questo non si riferisce a quegli errori che hanno un effetto sul presente o sul futuro. Ad esempio, un incidente stradale causato da un conducente che invalida fisicamente un'altra persona è un errore che influenzerà la vittima nel presente e nel futuro. Questo tipo di errore è comprensibilmente difficile da lasciar andare e trascurare. Ma molti musulmani spesso si aggrappano agli errori degli altri che non influenzano in alcun modo il futuro, come un insulto verbale. Anche se l'errore è svanito, queste persone insistono nel farlo rivivere e usarlo contro gli altri quando si presenta l'opportunità. È una mentalità molto triste da possedere, poiché si dovrebbe capire che le persone non sono angeli. Come minimo un musulmano che spera che Allah, l'Eccelso, trascuri i propri errori passati dovrebbe trascurare gli errori passati degli altri. Coloro che rifiutano di comportarsi in questo modo scopriranno che la maggior parte delle loro relazioni sono fratturate poiché nessuna relazione è perfetta. Saranno sempre un disaccordo che può portare a un errore in ogni relazione. Pertanto, chi si comporta in questo modo finirà per essere solo poiché la sua cattiva mentalità lo porta a distruggere le sue relazioni con gli altri. È strano che queste stesse persone odino essere sole e tuttavia adottino un atteggiamento che allontana gli altri da loro. Ciò sfida la logica e il buon senso. Tutte le persone vogliono essere amate e rispettate mentre sono in vita e dopo la loro morte, ma questo atteggiamento fa sì che accada esattamente l'opposto. Mentre sono in vita le persone si stancano di loro e quando muoiono le persone non li ricordano con vero affetto e amore. Se li ricordano è semplicemente per abitudine.

Lasciar andare il passato non significa che si debba essere eccessivamente gentili con gli altri, ma il minimo che si possa fare è essere rispettosi secondo gli insegnamenti dell'Islam. Questo non costa nulla e richiede poco sforzo. Si dovrebbe quindi imparare a trascurare e lasciare andare gli errori passati delle persone, forse allora Allah, l'Eccelso, trascurerà i loro errori passati nel Giorno del Giudizio. Capitolo 24 An Nur, versetto 22:

"… e lasciate che perdonino e trascurino. Non vorreste che Allah vi perdoni? E Allah è Perdonatore e Misericordioso."

Socializzare - 64

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sulla cattiva caratteristica della testardaggine e sui suoi effetti negativi su chi la possiede e su chi gli sta intorno. Anche se questa caratteristica può portare a molti problemi, ne discuteremo solo uno importante. Alcuni adottano la testardaggine nelle questioni mondane e di conseguenza non cambiano il loro carattere in meglio. Invece, rimangono fermi nel loro atteggiamento credendo che questo sia in qualche modo un segno della loro grande forza e saggezza. La fermezza nelle questioni di fede è un atteggiamento lodevole, ma nella maggior parte delle questioni mondane è chiamata solo testardaggine, che è biasimevole.

Sfortunatamente, alcuni credono che se cambiano il loro atteggiamento dimostri debolezza o che stanno ammettendo la loro colpa e per questo motivo ostinatamente non riescono a cambiare in meglio. Gli adulti si comportano come bambini immaturi credendo che se cambiano il loro comportamento significa che hanno perso mentre altri che rimangono fermi sul loro atteggiamento hanno vinto. Questo è semplicemente infantile.

In realtà, una persona intelligente rimarrà salda nelle questioni di fede, ma nelle questioni mondane cambierà il suo atteggiamento, finché non è peccaminoso, per rendere la sua vita più facile. Quindi cambiare per migliorare la propria vita non è un segno di debolezza, è in realtà un segno di intelligenza.

In molti casi, una persona si rifiuta di cambiare il proprio atteggiamento e si aspetta che gli altri nella sua vita cambino il loro, come i suoi parenti. Ma ciò che spesso accade è che a causa della testardaggine tutti rimangono nello stesso stato, il che porta solo a regolari disaccordi e discussioni. Una persona saggia capisce che se le persone intorno a loro non cambiano in meglio di quanto dovrebbero. Questo cambiamento migliorerà la qualità della loro vita e il loro rapporto con gli altri, il che è molto meglio che andare in giro in discussioni circolari con le persone. Questo atteggiamento positivo alla fine porterà gli altri a rispettarli poiché ci vuole vera forza per cambiare il proprio carattere in meglio.

Coloro che rimangono testardi troveranno sempre qualcosa di cui essere infastiditi, il che rimuoverà la pace dalla loro vita. Ciò causerà ulteriori difficoltà in tutti gli aspetti della loro vita, come la loro salute mentale. Ma coloro che si adattano e cambiano in meglio passeranno sempre da una stazione di pace all'altra. Se si raggiunge questa pace, importa davvero se gli altri credono che siano cambiati solo perché si sbagliavano?

Per concludere, restare saldi negli insegnamenti del Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è lodevole. Ma nelle questioni mondane e nei casi in cui non viene commesso alcun peccato, una persona dovrebbe imparare ad adattarsi e cambiare il proprio atteggiamento in modo da trovare un po' di pace in questo mondo.

Socializzare - 65

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su come alcune persone diventino eccessivamente tristi quando vengono criticate. Un musulmano dovrebbe sempre ricordare che ci sono due tipi di persone. I primi sono giustamente guidati poiché le loro critiche verso gli altri si basano sulle critiche e sui consigli trovati nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo tipo sarà sempre costruttivo e guiderà verso le benedizioni e il piacere di Allah, l'Eccelso, in entrambi i mondi. Queste persone si asterranno anche dal lodare troppo o troppo poco gli altri. Lodare troppo gli altri può farli diventare orgogliosi e arroganti. Lodare poco gli altri può portarli a diventare pigri e scoraggiarli dal fare del bene. Questa reazione è spesso osservata nei bambini. Lodare secondo gli insegnamenti dell'Islam ispirerà gli altri a impegnarsi di più sia nelle questioni mondane che religiose e impedirà loro di diventare arroganti. Pertanto, la lode e la critica costruttiva di questa persona dovrebbero essere accettate e messe in pratica anche se provengono da uno sconosciuto.

Il secondo tipo di persona critica in base ai propri desideri. Questa critica è per lo più non costruttiva e mostra solo il cattivo umore e l'atteggiamento di una persona. Queste persone spesso lodano troppo o troppo poco gli altri perché agiscono in base ai propri desideri. Gli effetti negativi di questi due sono stati menzionati in precedenza. Pertanto, le critiche e gli elogi di questa persona dovrebbero essere ignorati nella maggior parte dei casi, anche se provengono da una persona cara, poiché causeranno solo tristezza inutile in caso di critiche e arroganza in caso di elogi.

È importante ricordare che una persona che elogia troppo gli altri spesso li criticherà troppo. La regola che si dovrebbe sempre seguire è che si dovrebbero accettare solo le critiche e gli elogi basati sugli insegnamenti dell'Islam. Tutte le altre cose dovrebbero essere ignorate e non prese personalmente.

Socializzare - 66

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su una certa mentalità che alcuni musulmani hanno adottato. È quando una persona racconta a molte persone i propri problemi. Il problema con questo atteggiamento è che quando si racconta a troppe persone, condividere i propri problemi e cercare consigli diventa un mezzo per lamentarsi delle proprie difficoltà, il che è un chiaro segno della propria impazienza. Inoltre, questo atteggiamento causerà solo confusione poiché i consigli che si riceveranno saranno vari, il che li renderà sempre più incerti sulla strada giusta. Mentre, consultare alcune persone sagge non farà che aumentare la propria certezza. Ripetere i propri problemi più e più volte a molte persone fa sì che si concentrino troppo sul proprio problema, il che lo fa apparire più grande e più significativo di quanto non sia in realtà, anche al punto che li porta a trascurare i propri altri doveri, il che porta solo a maggiore impazienza.

Pertanto i musulmani dovrebbero consultare solo poche persone per quanto riguarda le loro difficoltà. Dovrebbero selezionare queste poche persone secondo il consiglio del Sacro Corano. Capitolo 16 An Nahl, versetto 43:

"…Chiedi quindi alla gente del messaggio se non lo sai."

Questo versetto ricorda ai musulmani di consultare coloro che possiedono la conoscenza. Poiché consultare una persona ignorante

porta solo a ulteriori problemi. Proprio come una persona sarebbe sciocca a consultare un meccanico per la propria salute fisica, un musulmano dovrebbe condividere i propri problemi solo con coloro che possiedono la conoscenza in merito e gli insegnamenti islamici ad essi collegati.

Inoltre, un musulmano dovrebbe condividere i propri problemi solo con coloro che temono Allah, l'Esaltato. Questo perché non consiglieranno mai ad altri di disobbedire ad Allah, l'Esaltato. Mentre coloro che non temono o non obbediscono ad Allah, l'Esaltato, potrebbero possedere conoscenza ed esperienza, ma consiglieranno facilmente ad altri di disobbedire ad Allah, l'Esaltato, il che non fa che aumentare i propri problemi. In realtà, coloro che temono Allah, l'Esaltato, possiedono la vera conoscenza e solo questa conoscenza guiderà gli altri attraverso i loro problemi con successo. Capitolo 35 Fatir, versetto 28:

“…Solo coloro che temono Allah, tra i Suoi servi, hanno conoscenza…”

Socializzare - 67

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante notare che si dovrebbe reagire correttamente ogni volta che il proprio consiglio non viene seguito. Quando la persona che chiede consiglio sceglie una decisione illecita che contraddice il consiglio che le è stato dato, il consigliere dovrebbe mostrare avversione verso la sua scelta poiché questa è una branca della fede. Infatti, non apprezzare qualcosa per amore di Allah, l'Eccelso, è un aspetto del perfezionamento della propria fede secondo un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681. Ma anche in quel caso devono rimanere entro i limiti dell'Islam quando mostrano la loro avversione.

Se le scelte sono tra due opzioni legittime e il loro consiglio non viene seguito, allora non dovrebbero infastidirsi con chi chiede consiglio, poiché hanno scelto una scelta lecita. Dovrebbero invece rispettare la loro decisione e non nutrire alcun sentimento negativo nei loro confronti né mostrare esteriormente alcun segno di fastidio, come dire loro che gliel'hanno detto se la loro decisione non funziona per loro. Le persone non sono angeli, commetteranno errori, quindi è meglio essere gentili con gli altri anche se rifiutano un consiglio. Si dovrebbe invece sperare in una ricompensa adempiendo al proprio dovere da Allah, l'Eccelso, dando un consiglio buono e sincero a un altro.

Inoltre, chi cerca un consiglio non dovrebbe chiederlo se ha già preso una decisione in anticipo, poiché questo non farebbe altro che aprire le porte a

una potenziale discussione se chiedesse il consiglio a qualcuno per poi rifiutarlo perché contraddice la sua scelta prestabilita.

Socializzare - 68

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sul comportamento di alcuni che si sforzano sempre di estrarre i loro pieni diritti e di più dagli altri. In quest'epoca, a causa dell'ignoranza, è diventato più difficile soddisfare i diritti delle persone, come i propri genitori. Anche se un musulmano non ha scuse se non quella di sforzarsi di soddisfarli, è importante che i musulmani siano misericordiosi gli uni con gli altri. Come consigliato dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6655, Allah, l'Eccelso, mostra misericordia a coloro che sono misericordiosi con gli altri.

Un aspetto di questa misericordia è che un musulmano non pretenda i suoi pieni diritti dagli altri. Invece, dovrebbe usare mezzi come la sua forza fisica o finanziaria per aiutare se stesso e rendere le cose facili agli altri. In alcuni casi, quando un musulmano pretende i suoi pieni diritti dagli altri e non riesce a soddisfarli, ciò potrebbe portare alla sua punizione. Per essere misericordioso con gli altri, dovrebbe quindi pretendere i suoi diritti solo in alcuni casi. Ciò non significa che un musulmano non debba sforzarsi di soddisfare i diritti degli altri, ma significa che dovrebbe cercare di ignorare e scusare le persone su cui ha dei diritti. Ad esempio, un genitore può scusare il figlio adulto da una particolare faccenda domestica e farla lui stesso se possiede i mezzi per farlo senza preoccuparsi, soprattutto se il figlio torna a casa dal lavoro esausto. Questa clemenza e misericordia non solo farà sì che Allah, l'Eccelso, sia più misericordioso con loro, ma aumenterà anche l'amore e il rispetto che le persone hanno per loro. Chi pretende sempre i suoi pieni diritti non è un peccatore, ma perderà questa ricompensa e risultato se si comporterà in questo modo.

I musulmani dovrebbero rendere le cose facili agli altri e sperare che Allah, l'Eccelso, renda loro le cose facili in questo mondo e nell'altro.

Socializzare - 69

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sull'importante dovere di tutti i musulmani di comandare il bene e proibire il male. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 110:

“ Voi siete la migliore nazione prodotta [come esempio] per l'umanità. Voi comandate ciò che è giusto e proibite ciò che è sbagliato e credete in Allah…”

Sebbene questo sia un dovere importante per ogni musulmano, incontreranno persone che non sembrano ascoltare né agire in base ai consigli dati loro. Ciò è abbastanza ovvio, soprattutto al giorno d'oggi. In casi come questo è meglio non arrendersi, ma considerare di cambiare la propria tecnica. Consigliare gli altri attraverso le parole è un modo per comandare il bene e proibire il male, ma un modo migliore è consigliare gli altri attraverso le proprie azioni. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è stato il più grande insegnante poiché consigliava gli altri attraverso le sue parole e azioni. Questa tecnica di dare l'esempio è importante da adottare poiché è più probabile che influenzi gli altri in modo positivo. Ma coloro che ancora non riescono ad accettare questa tecnica di comandare il bene e proibire il male dovrebbero essere lasciati in pace. Si dovrebbe continuare a mostrare un esempio pratico, ma forse fare un passo indietro dal consigliarli verbalmente poiché consigliare continuamente gli altri che non prestano attenzione può causare irritazione e rabbia in entrambe le parti. Ciò contraddice l'atteggiamento stesso che un musulmano dovrebbe avere quando consiglia gli altri verso il bene. È una triste verità che non ci si dovrebbe preoccupare di imporsi verbalmente a persone a cui non

importa cosa hanno da dire. Ma si dovrebbe continuare a consigliare gli altri attraverso le proprie azioni. In questo modo non solo si aiuta se stessi raffinando il proprio carattere, ma si adempie anche al proprio dovere nel comandare il bene e proibire il male. Capitolo 31 Luqman, versetto 17:

"…imponi ciò che è giusto, proibisci ciò che è sbagliato e sii paziente per ciò che ti capita. In verità, [tutto] ciò che è questione [che richiede] risoluzione."

Socializzare - 70

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Dopo la scomparsa dei giusti predecessori la forza della nazione musulmana si è indebolita drasticamente. È logico che più persone ci sono in un gruppo più forte diventerà il gruppo, eppure i musulmani hanno in qualche modo sfidato questa logica. La forza della nazione musulmana è solo diminuita con l'aumento del numero di musulmani. Una delle ragioni principali per cui ciò è accaduto è collegata al capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2 del Sacro Corano:

"… E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell'aggressione…"

Allah, l'Eccelso, ordina chiaramente ai musulmani di aiutarsi a vicenda in qualsiasi questione buona e di non sostenersi a vicenda in qualsiasi questione cattiva. Questo è ciò su cui hanno agito i giusti predecessori, ma molti musulmani non sono riusciti a seguire le loro orme. Molti musulmani ora osservano chi sta compiendo un'azione invece di osservare cosa sta facendo. Se la persona è legata a loro, ad esempio un parente, la sostengono anche se la cosa non è buona. Allo stesso modo, se la persona non ha alcuna relazione con loro, si allontanano dal sostenerla anche se la cosa è buona. Questo atteggiamento contraddice completamente le tradizioni dei giusti predecessori. Sosterrebbero gli altri nel bene indipendentemente da chi lo stesse facendo. Infatti, sono andati così lontano nell'agire su questo versetto del Sacro Corano che avrebbero persino sostenuto coloro con cui non andavano d'accordo, purché fosse una cosa buona.

L'altra cosa collegata a questo è che molti musulmani non riescono a sostenersi a vicenda nel bene perché credono che la persona che stanno sostenendo otterrà più importanza di loro. Questa condizione ha colpito persino studiosi e istituti educativi islamici. Inventano scuse deboli per non aiutare gli altri nel bene perché non hanno una relazione con loro e temono che la loro stessa istituzione venga dimenticata e che coloro che aiutano ottengano ulteriore rispetto nella società. Ma questo è completamente sbagliato perché basta voltare le pagine della storia per osservare la verità. Finché la propria intenzione è quella di compiacere Allah, l'Eccelso, sostenere gli altri nel bene aumenterà il loro rispetto all'interno della società. Allah, l'Eccelso, farà sì che i cuori delle persone si rivolgano a loro anche se il loro sostegno è per un'altra organizzazione, istituzione o persona. Ad esempio, quando il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, lasciò questo mondo Umar Bin Khattab, che Allah sia soddisfatto di lui, avrebbe potuto facilmente sfidare per il Califfato e avrebbe trovato molto sostegno a suo favore. Ma sapeva che la cosa giusta da fare era nominare Abu Bakkar Siddique, che Allah sia soddisfatto di lui, come primo Califfo dell'Islam. Umar Bin Khattab, che Allah sia soddisfatto di lui, non si preoccupò di essere dimenticato dalla società se avesse sostenuto un'altra persona. Invece obbedì al comando nel versetto menzionato in precedenza e sostenne ciò che era giusto. Ciò è confermato negli Hadith trovati in Sahih Bukhari numeri 3667 e 3668. L'onore e il rispetto di Umar Bin Khattab, che Allah sia soddisfatto di lui, all'interno della società aumentarono solo grazie a questa azione. Ciò è ovvio per coloro che conoscono la storia islamica.

I musulmani devono riflettere profondamente su questo, cambiare la loro mentalità e impegnarsi ad aiutare gli altri nel bene indipendentemente da chi lo sta facendo e non tirarsi indietro temendo che il loro sostegno li farà dimenticare all'interno della società. Coloro che obbediscono ad Allah, l'Esaltato, non saranno mai dimenticati né in questo mondo né

nell'altro. Infatti, il loro rispetto e onore cresceranno solo in entrambi i mondi.

Socializzare - 71

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sulle cose che impediscono a una persona di cambiare in meglio. Sfortunatamente, alcune persone sperimentano prove e momenti di tranquillità, ma non cambiano il loro carattere in modo positivo. Anche se ci sono molte possibili cause, solo una sarà discussa in questo capitolo.

In alcuni casi, le persone non cambiano in meglio perché le persone intorno a loro non le incoraggiano a farlo. Infatti, molte persone hanno questa abitudine di dare solo pacche sulle spalle agli altri e dire loro ciò che vogliono sentirsi dire. In qualche modo credono che questo sia il carattere di un buon compagno e amico. Credono falsamente che agire in questo modo sia un segno del loro profondo amore e rispetto per gli altri. Ma questo è completamente sbagliato poiché questo comportamento incoraggia solo a continuare con il proprio atteggiamento senza migliorarlo. Non c'è niente di sbagliato nel fornire conforto emotivo agli altri, ma un buon amico indicherà sempre gentilmente i modi in cui il suo amico o parente può migliorare il suo carattere. Questo migliorerà di fatto la qualità e le condizioni della vita del suo compagno in questo mondo e nell'altro. Mentre dare semplicemente pacche sulle spalle agli altri fornirà loro solo un conforto temporaneo, ma in nessun modo migliorerà la situazione o il loro carattere. L'atteggiamento corretto è possibile da raggiungere senza mancare di rispetto agli altri. Questo è il dovere di una persona verso gli altri, in particolare i suoi parenti. In realtà, se un amico o un parente di una persona non apprezza i suoi buoni consigli, allora non apprezza il rapporto con loro. Una persona non dovrebbe mai lasciare che nulla, come l'età di una persona, le impedisca di dire la verità e di consigliarla gentilmente per cambiare il suo atteggiamento in meglio. Anche se si tratta dei propri genitori, dovrebbe comunque adempiere a questo dovere poiché questo comportamento è l'essenza del trattarli

gentilmente. Semplicemente stare zitti solo perché sono i propri genitori non dovrebbe essere l'atteggiamento di una persona a meno che non sappia che consigliarli porterà solo a ulteriori problemi per tutti.

Una spalla su cui piangere è davvero utile solo quando porta una persona a cambiare in meglio. Anche se l'atteggiamento di una persona in una particolare situazione è corretto, ci sono comunque sempre lezioni che può imparare dalla situazione, che dovrebbero essere sottolineate da altri.

Per concludere, bisogna consigliare agli altri di fare il bene e di allontanarsi dal male e non solo fornire supporto emotivo semplicemente dando pacche sulle spalle agli altri. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

"…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell'aggressione…"

Socializzare - 72

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su una cosa di cui le persone generalmente si lamentano, soprattutto i genitori. Durante la giovinezza di una persona, a causa della mancanza di responsabilità e della condivisione di un programma giornaliero comune, come frequentare la stessa scuola, le persone formano legami forti e stretti con gli altri, come fratelli o amici. Ma con il passare del tempo, man mano che le responsabilità delle persone aumentano e cambiano e a causa dei cambiamenti nel loro programma giornaliero, le persone assumono caratteristiche diverse. Ciò fa sì che i legami tra loro si indeboliscano e in alcuni casi diventino piuttosto distanti l'uno dall'altro.

Questo si osserva spesso nelle case in cui ci sono molti fratelli o tra amici. È importante capire che Allah, l'Eccelso, ha creato ogni persona con il proprio percorso di vita unico, che è diverso dagli altri. Questo è un segno del Suo potere infinito. Miliardi di persone, tuttavia, non ci sono due percorsi uguali. Le differenze in questi percorsi sono la causa principale per cui le persone si allontanano l'una dall'altra. I migliori amici diventano amici solo di nome. I fratelli stretti diventano emotivamente distanti l'uno dall'altro. Questo fa parte del destino ed è davvero inevitabile. È importante capire questo punto poiché alcune persone possono diventare ingrate verso Allah, l'Eccelso, a causa di ciò. Non amano i cambiamenti nelle loro vite che portano a cambiamenti nelle loro relazioni con gli altri. Ma questi cambiamenti nelle loro vite sono qualcosa che Allah, l'Eccelso, ha scelto, quindi non apprezzarli significa non apprezzare la scelta di Allah, l'Eccelso. Un musulmano dovrebbe invece vedere le cose in modo positivo. Ciò significa che dovrebbero avere la speranza che un giorno nell'aldilà la forte comunione che un tempo condividevano con qualcuno verrà nuovamente forgiata, ma a un livello molto più alto e indistruttibile. Questa speranza dovrebbe ispirare un musulmano a essere più obbediente ad Allah, l'Eccelso, adempiendo

ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza, sapendo che questo risultato sarà concesso solo ai Suoi servi obbedienti. Inoltre, ciò porterà un musulmano a desiderare e supplicare il proprio compagno affinché si sforzi anche lui di più nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Questa è un'azione giusta secondo un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1534. Saranno anche ricompensati per aver agito in base all'Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Esso consiglia che una persona non può essere un vero credente finché non ama per gli altri ciò che ama per sé stesso. Quindi adottare questa mentalità aiuterà un musulmano a evitare l'ingratitudine, a impegnarsi di più nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso e a ottenere più ricompensa, sperando nel contempo di essere di nuovo benedetto da un forte legame che un tempo condivideva con il suo compagno. Capitolo 15 Al Hijr, versetto 47:

"E rimuoveremo tutto ciò che è di risentimento nei loro petti, [così saranno] fratelli, su troni uno di fronte all'altro."

Socializzare - 73

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su uno strano atteggiamento che molte persone hanno adottato. Quando vengono interrogate su cose di cui non sono consapevoli, invece di ammettere la verità, danno una risposta che ha poco o nessun fondamento nella verità. Questo può diventare un problema serio, specialmente in questioni legate all'Islam. Un musulmano può essere punito per aver fornito informazioni errate su cui altri agiscono. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2351. Questo perché hanno attribuito ignorantemente cose ad Allah, l'Esaltato, o al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. A causa di queste persone, strane credenze e usanze si sono attaccate all'Islam, il che è una grande deviazione dalla verità portata dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Infatti, molte delle usanze culturali che i musulmani hanno adottato credendo che fossero parte dell'Islam si sono verificate a causa di questa mentalità ignorante.

Queste persone credono che se ammettono semplicemente di non sapere qualcosa appariranno stupidi agli altri. Questa mentalità di per sé è estremamente stupida, poiché i giusti predecessori sottolineavano l'importanza di ammettere la propria ignoranza in modo che gli altri non si facessero fuorviare. Infatti, i giusti predecessori consideravano intelligente solo la persona che si comportava in questo modo e consideravano stupido chi rispondeva a ogni domanda posta loro.

Questo atteggiamento è spesso osservato negli anziani che spesso consigliano i loro figli su questioni relative al mondo e alla religione invece di ammettere la loro ignoranza e indirizzarli a qualcuno che

conosce la verità. Quando gli anziani agiscono in questo modo, mancano al loro dovere di guidare correttamente i loro dipendenti, come è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2928.

I musulmani dovrebbero quindi acquisire una conoscenza corretta, sia mondana che religiosa, prima di consigliare gli altri e nei casi in cui non sono a conoscenza di qualcosa dovrebbero ammetterlo poiché ciò non ridurrà in alcun modo il loro rango. Se non altro Allah, l'Eccelso, e le persone apprezzeranno la loro onestà.

Socializzare - 74

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante che i musulmani capiscano un punto importante per quanto riguarda il consigliare gli altri. È dovere dei musulmani consigliare gli altri verso il bene e proibire il male, ma un musulmano non dovrebbe comportarsi come se fosse stato messo al comando come controllore degli altri. Questo atteggiamento porta solo a rabbia e amarezza, soprattutto quando gli altri non seguono i loro consigli. È meglio per i musulmani assolvere il loro dovere consigliando gli altri, ma dovrebbero evitare di stressarsi per l'esito del loro consiglio, ovvero se la persona agisce in base al loro consiglio o meno. Se Allah, l'Esaltato, ha consigliato il più grande insegnante e guida dell'umanità, vale a dire il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, di non stressarsi per l'esito in molti punti del Sacro Corano, come può un musulmano affermare o comportarsi come se fosse stato messo al comando degli altri. Capitolo 88 Al Ghashiyah, versetti 21-22:

"Quindi ricorda, [O Muhammad]; tu sei solo un promemoria. Non sei su di loro un controllore."

Il musulmano che si comporta come un controllore non solo diventerà amareggiato quando le persone non seguiranno i suoi consigli, ma ciò potrebbe portarlo a rinunciare a consigliare gli altri, il che è un dovere di tutti i musulmani, secondo le proprie capacità.

Inoltre, questo atteggiamento porterà anche i musulmani a trascurare se stessi e i propri doveri, poiché sono troppo impegnati a preoccuparsi dei doveri degli altri. Pertanto, i musulmani dovrebbero rimanere fermi nel comandare il bene e proibire il male, ma astenersi dall'osservare e preoccuparsi dell'esito dei loro consigli.

Socializzare - 75

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante che i musulmani diano consigli in modo corretto e sincero, poiché questo è un aspetto dell'Islam secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4204. In questioni legali, un aspetto di questo è che un musulmano dovrebbe dare consigli basati sul carattere di chi chiede il consiglio invece di basarlo sul proprio carattere. Questa è infatti una tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che ha dato consigli diversi quando interrogato sulla stessa cosa da persone diverse. Questo è importante perché le persone sono diverse e ciò che una persona trova sopportabile potrebbe non essere sopportabile per un'altra, quindi è meglio dare consigli basati sul carattere di chi pone la domanda. Questo atteggiamento ridurrà le possibilità che si dia un'opinione di parte che è adattata al proprio carattere e al proprio stile di vita.

Inoltre, in questioni legali nella maggior parte dei casi è meglio non consigliare direttamente le persone su cosa fare, ma piuttosto consigliarle e aiutarle a mettere insieme un elenco di pro e contro per ogni possibile scelta e poi prendere una decisione informata basata su questo elenco. Ciò porterà molto probabilmente a un risultato migliore e soddisfacente e impedisce a una persona di incolpare il proprio consulente in futuro poiché non l'ha consigliata direttamente dicendole di scegliere un'opzione specifica.

Infine, una persona non dovrebbe mai vergognarsi di ammettere di non essere sicura su una questione e, se necessario, dovrebbe consigliare agli altri di chiedere consiglio a qualcuno più qualificato.

Socializzare - 76

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. In tutto il Sacro Corano e gli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ai musulmani è stato consigliato di essere misericordiosi con gli altri. Ad esempio, un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1924, consiglia che coloro che mostrano misericordia alla creazione riceveranno misericordia da Allah, l'Esaltato.

È importante notare che mostrare misericordia non avviene solo attraverso le proprie azioni, come donare ricchezza ai poveri. In effetti, comprende ogni aspetto della propria vita e interazione con gli altri, come le proprie parole. Ecco perché Allah, l'Eccelso, avverte coloro che mostrano misericordia agli altri donando la carità che non mostrare misericordia attraverso le proprie parole, come contare i favori fatti agli altri, annulla solo la loro ricompensa. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 264:

"O voi che credete, non invalidate le vostre elemosine con richiami o ingiurie…"

La vera misericordia si mostra in ogni cosa: nell'espressione del viso, nello sguardo e nel tono del discorso. Questa è stata la piena misericordia mostrata dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ed è quindi il modo in cui i musulmani devono agire.

Inoltre, mostrare misericordia è così importante che Allah, l'Eccelso, ha chiarito nel Sacro Corano che, anche se il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, possedeva innumerevoli caratteristiche belle e nobili, quella che attraeva i cuori delle persone verso di lui e l'Islam era la misericordia. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 159:

“Per la misericordia di Allah, [O Muhammad], sei stato indulgente con loro. E se fossi stato maleducato [nel parlare] e duro di cuore, si sarebbero sciolti da te…”

Avverte chiaramente che senza pietà le persone sarebbero fuggite dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Se questo fosse stato il caso nei suoi confronti, nonostante possedesse innumerevoli altre belle caratteristiche, come possono i musulmani, che non possiedono caratteristiche così nobili, aspettarsi di avere un impatto positivo sugli altri, come i loro figli, senza mostrare vera pietà?

In parole povere, i musulmani dovrebbero trattare gli altri come vorrebbero essere trattati da Allah, l'Eccelso, e dagli altri, ovvero senza dubbio con vera e piena misericordia.

Socializzare - 77

È importante per i musulmani, specialmente in quest'epoca, comprendere la differenza tra coloro che discutono di certi argomenti che possono essere considerati controversi per trarre un beneficio reale dalle persone attraverso un cambiamento positivo e coloro che discutono semplicemente di questi problemi per attirare l'attenzione degli altri. Coloro che desiderano un cambiamento positivo nella società mostreranno sempre rispetto e buon carattere verso gli altri, in particolare verso coloro che stanno sfidando attraverso le loro parole. Non giungono mai a un linguaggio o a delle azioni volgari per dichiarare il loro punto di vista. Invece studiano e comprendono l'argomento di cui stanno dibattendo senza interpretare male o falsificare le informazioni per sostenere il loro punto di vista. La loro critica è sempre costruttiva e la loro genuina e sincera intenzione di migliorare la società è mostrata attraverso il loro comportamento e le loro parole. Queste sono le persone a cui i musulmani dovrebbero prestare attenzione, perché se avessero ragione migliorerebbero la società per tutti. Ma se il loro punto di vista è sbagliato, accetteranno la verità quando gli verrà chiarita dagli altri. Ma coloro che si comportano in modo opposto a questo atteggiamento corretto, che si trovino nei media o altrove, dovrebbero semplicemente essere ignorati, poiché non desiderano migliorare la vita delle persone. Sono affamati di attenzione e come un bambino si comportano in modo da attirare l'attenzione degli altri. I musulmani non dovrebbero far circolare e trasmettere video o altri contenuti che sono collegati a persone come queste, poiché stanno giocando proprio nelle loro mani e dando loro l'attenzione che desiderano così tanto. Discutere con queste persone è una completa perdita di tempo a causa delle loro cattive intenzioni e del loro comportamento. I musulmani dovrebbero invece concentrare i loro sforzi in altri luoghi utili che siano di beneficio a loro e agli altri in entrambi i mondi.

Socializzare - 78

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva la reazione di molti paesi allo scoppio del Corona Virus e il loro tentativo di ridurne la diffusione.

È importante che i musulmani rispettino il comando di Allah, l'Eccelso, nel capitolo 4 An Nisa, versetto 59:

"O voi che credete, obbedite ad Allah e obbedite al Messaggero e a coloro che sono in autorità tra voi…"

È fondamentale che i musulmani obbediscano al governo in tutte le questioni che non contraddicono gli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ovvero in quelle questioni che sono vantaggiose per il pubblico in generale. I musulmani dovrebbero seguire i consigli e i comandi dati dal loro governo e non causare ulteriori problemi alla società e all'Islam ignorandoli.

Inoltre, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4204, che la

religione è essere sinceri con gli altri , il che include coloro che sono in autorità. Ciò significa che i musulmani devono supportarli in questioni che sono benefiche e proteggono la società dai danni, come le restrizioni sociali che sono state imposte dai governi.

Infine, questo Hadith menziona anche l'essere sinceri verso il pubblico in generale. Ciò si applica a tutti i membri della società, indipendentemente dalla loro fede o se li si conosce personalmente o meno. Anche se un musulmano o i suoi cari potrebbero non essere a rischio di gravi danni per essere stati infettati dal virus Corona, ci sono persone nella società che sono a serio rischio di danni e morte. Per essere sincero con queste persone, un musulmano deve obbedire alle restrizioni imposte dal governo, poiché queste restrizioni mirano a proteggerli e prevenire la diffusione del virus.

Il dovere di un musulmano è quello di supportare i propri leader politici e religiosi in qualsiasi cosa sia lodevole agli occhi dell'Islam, come le cose che avvantaggiano la società. Come indicato dal versetto citato in precedenza, questo è un aspetto dell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso.

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva le buone azioni compiute da una persona famosa scomparsa e da coloro che l'hanno elogiata. È importante che i musulmani capiscano che quando trattano gli altri con gentilezza, in realtà ne traggono beneficio. Questo perché trattare gli altri con gentilezza è stato comandato da Allah, l'Eccelso, e adempiere a questo importante dovere comporta una ricompensa.

Inoltre, quando si è gentili con gli altri, si supplicherà per loro finché sono in vita, il che sarà loro di beneficio. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6929, che una supplica fatta per una persona in segreto viene sempre esaudita. Chi è gentile con le persone è spesso aiutato dagli altri nel momento del bisogno. In parole povere, il modo in cui si trattano gli altri è il modo in cui si viene trattati dalle persone.

Inoltre, le persone supplicheranno per loro dopo la loro morte, il che è sicuramente esaudito, come è stato registrato nel Sacro Corano. Capitolo 59 Al Hashr, versetto 10:

“…dicendo: «Signore nostro, perdona noi e i nostri fratelli che ci hanno preceduto nella fede…””

Infine, una persona che ha trattato gli altri con gentilezza otterrà la loro intercessione nel Giorno del Giudizio, che è un giorno in cui le persone saranno disperate per l'intercessione degli altri. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 7439.

Ma coloro che maltrattano gli altri, anche se adempiono ai loro doveri verso Allah, l'Eccelso, perderanno i benefici menzionati in precedenza. E nel Giorno del Giudizio scopriranno che Allah, l'Eccelso, non li perdonerà finché la loro vittima non li perdonerà per prima. Se scelgono di non farlo, allora le buone azioni dell'oppressore saranno date alla loro vittima e, se necessario, i peccati della vittima saranno dati al loro oppressore. Ciò potrebbe causare la sventura dell'oppressore all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

Pertanto, un musulmano dovrebbe essere gentile con se stesso essendo gentile con gli altri, poiché in realtà, questo porta al proprio beneficio in entrambi i mondi. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 6:

“E chi si sforza, si sforza solo per [il beneficio di] se stesso…”

Socializzare - 80

Ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva come si possano evitare discussioni e invece discutere le cose in modo maturo. È importante capire che la caratteristica di un vero musulmano non è quella di discutere o dibattere con gli altri per promuovere se stessi e la propria opinione. Dovrebbero invece presentare le informazioni per promuovere la verità. Questo vale sia per le questioni mondane che per quelle religiose. Chi mira a promuovere la verità non discuterà. Solo chi sta cercando di promuovere se stesso lo farà. Contrariamente a quanto molti credono, vincere le discussioni non aumenta in alcun modo il proprio rango. L'unica volta in cui il rango di una persona in entrambi i mondi aumenta è quando si evita di discutere e invece si presenta la verità o la si accetta quando gli viene presentata. Un musulmano dovrebbe evitare di andare avanti e indietro con gli altri quando si discute di cose, poiché questa è una caratteristica del discutere. È importante evitare di discutere poiché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, promise una casa nel mezzo del Paradiso per chi rinuncia a discutere, anche quando ha ragione. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1993. È questa mentalità corretta che è stata indicata nel capitolo 16 An Nahl, versetto 125:

“Invita alla via del tuo Signore con saggezza e buona istruzione, e discuti con loro nel modo migliore…”

Un musulmano dovrebbe capire che il suo dovere non è quello di forzare le persone ad accettare qualcosa. Il suo dovere è semplicemente quello di presentare la verità , poiché essere forzati è una caratteristica del discutere. Capitolo 88 Al Ghashiyah, versetti 21-22:

"Quindi ricorda, sei solo un promemoria. Non sei un controllore."

Per concludere, presentare la verità e accettarla senza discutere migliorerà i rapporti con gli altri e ridurrà lo stress.

Socializzare - 81

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di una figura di spicco della società che aveva deciso di fare un passo indietro dal ruolo che derivava dall'essere un membro della sua famiglia. Sembrava che fosse stato costretto a decidere se essere un membro attivo e svolgere pienamente questo ruolo o essere completamente tagliato fuori da esso e dalla sua famiglia.

Sfortunatamente, questo tipo di atteggiamento è estremamente comune tra i musulmani, specialmente nella comunità asiatica. Spesso danno ultimatum estremi ai loro parenti, il che significa che o sono con loro o sono completamente tagliati fuori da loro. Ciò contraddice gli insegnamenti dell'Islam, poiché basano la loro reazione sui propri sentimenti e desideri invece che sugli insegnamenti dell'Islam. Ad esempio, se un figlio vuole sposare qualcuno che è lecito nell'Islam per lui sposarsi ma poiché i genitori non apprezzano la sua scelta, gli danno un ultimatum; o sceglie di non sposarla o, se lo fa, taglieranno i legami con lui. Questo comportamento contraddice completamente gli insegnamenti dell'Islam. È strano come queste persone non capiscano che sono loro quelle che si addoloreranno per il risultato più di chiunque altro. E anche se affermano di essere completamente soddisfatti di aver tagliato i legami con il loro parente, è senza dubbio un peccato grave. In effetti, è un peccato così grave che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5984, che chi recide i legami di parentela non entrerà in Paradiso. In effetti, Allah, l'Eccelso, recide i legami con chi si comporta in tal modo, il che gli impedisce di essere contento della sua decisione errata. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5987. Un

musulmano dovrebbe quindi allontanarsi dalla decisione dei suoi parenti o amici solo se è illegale. Se è lecito ma non è d'accordo con la sua scelta, dovrebbe esprimere gentilmente la sua opinione, ma se la persona decide di andare avanti con la sua scelta , dovrebbe accettarla e mantenere i legami con loro e soddisfare i loro diritti secondo gli insegnamenti dell'Islam. Dovrebbero continuare a sostenerli e non insultarli mai se la loro scelta finisce per essere cattiva. È importante ricordare che le persone non sono perfette. Ciò garantirà che i parenti o gli amici continuino a mantenere legami e a rispettarsi a vicenda. Questo è un dovere che tutti i musulmani devono assolvere.

Socializzare - 82

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo parlarvi brevemente. Raccontava di come alcuni giovani adulti di certe comunità siano scappati di casa per amore di quello che credevano fosse il vero amore.

I musulmani dovrebbero notare che un segno importante di vero amore è quando si indirizza la persona amata verso l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo perché l'obbedienza porta al successo e alla sicurezza sia in questo mondo che nell'aldilà. Una persona che non desidera sicurezza e successo per una persona non potrà mai amarla veramente, indipendentemente da ciò che afferma o da come tratta l'altra persona. Allo stesso modo in cui una persona diventa felice quando la persona amata ottiene il successo mondano, come un lavoro, desidererà anche che la persona amata ottenga la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Se una persona non si preoccupa che un'altra persona ottenga sicurezza e successo, specialmente rispetto all'aldilà, allora non la ama.

Un vero amante non potrebbe sopportare di sapere e vedere il proprio amato affrontare difficoltà e punizioni in questo mondo o nell'altro. Ciò è evitabile solo attraverso la sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Pertanto, dirigerebbero sempre il proprio amato verso l'obbedienza ad

Allah, l'Eccelso. Se una persona dirige un altro verso il proprio interesse egoistico o l'interesse degli altri invece che verso l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, è un chiaro segno che non lo ama veramente. Ciò si applica a tutte le relazioni , come amicizie e parenti.

Pertanto, un musulmano dovrebbe valutare se coloro che lo circondano lo indirizzano verso Allah, l'Esaltato, oppure no. Se lo fanno, allora è un chiaro segno del suo amore per loro. Se non lo fanno, allora è un chiaro segno che non li ama veramente. Capitolo 43 Az Zukhruf, versetto 67:

“Quel Giorno, gli amici intimi saranno nemici gli uni degli altri, eccetto i giusti.”

Socializzare - 83

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva come una persona viene influenzata da un amico. Ci sono innumerevoli esempi nel mondo di come una persona abbia ispirato il proprio amico a prendere la strada sbagliata nella vita, il che gli ha causato seri problemi, come la prigione. Non si dovrebbe essere cauti solo con le persone che possiedono cattive caratteristiche, poiché influenzeranno negativamente i propri amici. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4833. Ma un musulmano dovrebbe anche essere cauto con le persone che sembrano possedere un amore genuino per loro, specialmente coloro che non possiedono conoscenza islamica. Questo perché chi non possiede conoscenza islamica a volte consiglierà i propri cari in modo errato, credendo di aver adempiuto e dimostrato il proprio amore al proprio compagno. Ad esempio, una moglie può consigliare al marito stanco di offrire la sua preghiera obbligatoria a casa invece che alla moschea con la congregazione. Anche se secondo alcuni studiosi è ancora consentito offrire la propria preghiera obbligatoria a casa, questo consiglio non farà altro che allontanare da una delle più grandi tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo a sua volta non farà altro che allontanarli ulteriormente da Allah, l'Esaltato. Questa moglie potrebbe credere di essersi comportata in modo amorevole, anche se non è così. Ecco perché acquisire la conoscenza islamica è estremamente importante e un dovere per tutti i musulmani secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 224. Questo perché alcune cose possono sembrare difficili esteriormente, ma contengono molte benedizioni. E molte cose possono sembrare facili e persino lecite, ma ne allontanano solo una da Allah, l'Esaltato. Pertanto, un musulmano dovrebbe essere cauto e rimanere fermo nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e non farsi ingannare dai

consigli che una persona cara gli dà. Non dovrebbero dare per scontato che il consiglio li avvantaggerà solo perché proviene da un amato compagno. Devono invece confrontare questo consiglio con gli insegnamenti dell'Islam e agire in base ad esso solo se l'Islam lo approva. Se non lo approva, devono evitare di agire in base ad esso e consigliare gentilmente al loro compagno il giusto corso d'azione, secondo gli insegnamenti dell'Islam.

Socializzare - 84

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Raccontava di una persona che desiderava intraprendere una specifica occupazione legale e delle difficoltà che stava ricevendo dagli altri riguardo alla sua decisione, in particolare dai suoi parenti.

È importante capire che in genere quando si sceglie un percorso diverso da quello degli altri, come parenti e amici, si affronteranno critiche e resistenze da parte loro. Infatti, la maggior parte delle critiche proviene dai parenti di una persona. Ad esempio, quando un musulmano decide di concentrarsi di più sull'agire secondo gli insegnamenti dell'Islam e se è qualcosa che la sua famiglia non ha perseguito personalmente, allora si troverà ad affrontare critiche da parte loro. Verrà etichettato come sciocco ed estremo da coloro che credeva lo avrebbero sostenuto nel suo percorso. È importante che i musulmani rimangano saldi sul percorso lecito che scelgono e confidino nell'aiuto di Allah, l'Esaltato, attraverso un'obbedienza sincera, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, per superare queste difficoltà.

Questa è una reazione comune delle persone, perché quando una persona sceglie un percorso di vita diverso dagli altri, si sente come se il suo percorso fosse cattivo o malvagio e questo è il motivo per cui la persona ha scelto un percorso diverso. Anche se la persona non ci crede, ma sceglie

solo un percorso diverso credendo che sia meglio per lei, tuttavia dovrà comunque affrontare le critiche. È lo stesso motivo per cui tutti i Santi Profeti, la pace sia su di loro, sono stati criticati dal loro popolo , poiché hanno scelto e invitato passivamente gli altri a un percorso diverso e migliore.

Per concludere, finché il proprio percorso nella vita è lecito, si dovrebbe rimanere fermi e non farsi scoraggiare dalle critiche degli altri. Ma questo non significa che non si debba cercare di migliorare la propria situazione e il proprio carattere. Significa che non si dovrebbe essere scoraggiati dal perseguire la propria scelta lecita secondo gli insegnamenti dell'Islam.

Socializzare - 85

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di come interagire in modo positivo con i colleghi di lavoro per funzionare come una squadra. È importante capire che l'Islam non richiede ai musulmani di andare completamente d'accordo con tutte le persone. Poiché le persone sono state create in modo diverso e possiedono caratteristiche diverse, non è possibile andare d'accordo con tutti. A causa di una differenza di mentalità, le persone saranno sempre in disaccordo con coloro che possiedono una mentalità diversa. L'unica persona che potrebbe essere in grado di raggiungere questo obiettivo è una persona bifronte che cambia il suo comportamento e atteggiamento a seconda di chi si trova con. Ma anche questa persona alla fine verrà smascherata da Allah, l'Eccelso. Solo perché una persona non va d'accordo con gli altri, non significa che non gli piacciano. Significa solo che differiscono nei loro atteggiamenti e comportamenti. Proprio come uno scolaro che non è amico di tutti i bambini della sua classe. Non significa che non gli piacciano quelli con cui non è amico.

Pertanto, un musulmano non dovrebbe rattristarsi se non va d'accordo con tutti, nemmeno con i propri parenti. Ma è un dovere di tutti i musulmani trattare tutti gli altri con rispetto e rispettare i diritti di ogni persona, anche se non vanno d'accordo con loro, poiché questa è una caratteristica importante di un musulmano. Questo è ciò che l'Islam comanda e se si agisce in questo modo con tutti, allora si troveranno le proprie interazioni con le persone pacifiche e benefiche in entrambi i mondi nonostante le loro differenze.

Socializzare - 86

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di un grande problema che la società sta affrontando, vale a dire la diffusione di fake news al suo interno. Si può immaginare quanto sia difficile da controllare, soprattutto in quest'epoca di social media. È quindi importante che i musulmani agiscano in base al seguente versetto del Sacro Corano e non diffondano informazioni ad altri, anche se credono di avvantaggiare gli altri nel farlo, senza prima verificare le informazioni. Ciò significa che dovrebbero assicurarsi che provengano da una fonte affidabile e siano accurate. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 6:

" O voi che credete, se vi giunge un disobbediente con delle informazioni, indagate, affinché non danneggiate un popolo per ignoranza e non vi pentiate di ciò che avete fatto."

Anche se questo versetto indica una persona malvagia che diffonde notizie, può comunque applicarsi a tutte le persone che condividono informazioni con gli altri. Come menzionato in questo versetto, una persona può credere di aiutare gli altri, ma diffondendo informazioni non verificate potrebbe invece danneggiare gli altri, come danni emotivi. Sfortunatamente, molti musulmani sono incuranti di questo e hanno l'abitudine di inoltrare semplicemente informazioni tramite messaggi di testo e applicazioni di social media senza verificarle. Nei casi in cui le informazioni sono collegate a questioni religiose, è ancora più importante verificare le informazioni prima di diffonderle. Poiché si può essere puniti

per le azioni degli altri in base alle informazioni errate fornite. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2351.

Inoltre, con tutto ciò che sta accadendo nel mondo e come sta influenzando i musulmani, è ancora più importante verificare le informazioni, poiché avvertire gli altri di cose che non sono accadute crea solo disagio nella società e alimenta la frattura tra musulmani e altre comunità. Ciò contraddice gli insegnamenti islamici.

Un musulmano deve capire che Allah, l'Eccelso, non metterà in dubbio il motivo per cui non hanno condiviso informazioni non verificate con gli altri nel Giorno del Giudizio. Ma certamente li metterà in dubbio se condividono informazioni con gli altri, che siano verificate o meno. Pertanto, un musulmano intelligente condividerà solo informazioni verificate e tutto ciò che non è verificato, se ne andrà, sapendo che non ne sarà ritenuto responsabile.

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo parlarvi brevemente. Riferiva di una madre che raccontava di come il comportamento del figlio nei suoi confronti fosse cambiato dopo che si era sposato. Trascurava la madre e la contattava raramente dopo che si era trasferito con la moglie. Ma questa madre ha imparato a convivere con quello che era successo e ha affermato di capire che le persone vanno e vengono.

La lezione importante da imparare da questo è che quando un musulmano è benedetto da una relazione, come un figlio o un fratello, dovrebbe comprendere il vero scopo di quella relazione e agire di conseguenza. In ogni caso, dovrebbe imparare e adempiere alle proprie responsabilità nei loro confronti secondo gli insegnamenti dell'Islam al meglio delle proprie capacità. Ma ancora più importante, fare tutto questo per amore di Allah, l'Esaltato, poiché è Lui che ha comandato loro di adempiere ai diritti delle persone nelle loro vite. Se uno agisce genuinamente per amore di Allah, l'Esaltato, non si aspetterà né chiederà mai nulla alle persone. Non gioirà eccessivamente quando le persone faranno cose per lui, come mostrare gratitudine, né si addolorerà se le trascura. Poiché ha adempiuto ai diritti della persona per amore di Allah, l'Esaltato, cerca solo una ricompensa da Allah, l'Esaltato, non dalle persone. Ciò impedirebbe a una persona di diventare triste o depressa se un suo parente o amico la trascurasse dopo anni di aiuto. Sfortunatamente, molti musulmani formano relazioni con l'intenzione sbagliata. Si sposano e hanno figli per ricevere qualcosa in cambio dal coniuge e dai figli. Nella maggior parte dei casi, specialmente al giorno d'oggi, rimarranno delusi se adottano questo atteggiamento. È importante per ogni musulmano correggere la propria intenzione e

connettersi con le persone e creare relazioni per amore di Allah, l'Esaltato, e quindi cercare solo beneficio e ricompensa da Lui. Chiunque agisca in questo modo dimostra di aver riposto la propria fiducia in Allah, l'Esaltato. Colui che ripone la propria fiducia in Allah, l'Esaltato, non sarà deluso in questo mondo o nell'altro. Capitolo 65 Al Talaq, versetto 3:

“…E chi confida in Allah, Egli gli basta…”

Chiunque adotti l'intenzione sbagliata e formi relazioni per ottenere un ritorno dalle persone ha riposto la propria fiducia nelle persone. E chiunque faccia affidamento e riponga la propria fiducia nelle persone sarà deluso, prima o poi. Capitolo 22 Al Hajj, versetto 73:

“ Deboli (davvero) sono il ricercatore e il ricercato!”

Questa discussione non significa che un musulmano non debba essere grato agli altri per ciò che hanno fatto per loro, poiché questa è una parte del ringraziamento ad Allah, l'Esaltato, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1954. Ma significa che se qualcuno non apprezza un musulmano per ciò che ha fatto, non dovrebbe esserne disturbato, poiché dovrebbe sperare in un ritorno e in una ricompensa da Allah, l'Esaltato, non dalle persone.

Socializzare - 88

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Menzionava i cambiamenti avvenuti nel tempo nella cultura e nella società. Se si studia la vita dei giusti predecessori, si noteranno molte differenze tra loro e i musulmani di oggi. Una grande differenza è il modo in cui le persone rispondono a coloro che comandano il bene e proibiscono il male, che è un dovere di tutti i musulmani secondo la loro conoscenza. È importante che i musulmani comprendano questo cambiamento comportamentale, poiché può impedire che crescano molte discussioni e inimicizie tra le persone. In passato i musulmani amavano coloro che li consigliavano di fare il bene e li mettevano in guardia dalle cose cattive. Infatti, non consideravano qualcuno un amico sincero finché non si comportava in questo modo con loro. In realtà amavano persino coloro che li consigliavano su cose che non erano considerate peccati nell'Islam, ma erano solo cose non gradite. Questo è un cambiamento importante che si è verificato. Molti musulmani oggigiorno non amano essere criticati in modo costruttivo in questo modo. Nei casi in cui si verificano cose illecite, è dovere di un musulmano mettere in guardia gentilmente e gentilmente contro di esse secondo gli insegnamenti dell'Islam, anche se ad altri non piace il loro comportamento. Ma nella maggior parte dei casi, quando gli altri non commettono un peccato ma stanno semplicemente commettendo cose che non piacciono, è meglio per un musulmano non criticarli per questo, poiché ciò porterà solo a inimicizia, discussioni e può persino far sì che si smetta di consigliare gli altri a causa della risposta negativa che si riceve. L'eccezione è quando a chi viene consigliato piace essere consigliato in questo modo. Pertanto, un musulmano che desidera adempiere al proprio dovere ed evitare discussioni con gli altri, dovrebbe comandare il bene e mettere in guardia contro l'illegale, ma lasciare da parte le cose che non rientrano in queste due categorie.

Socializzare - 89

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva della cultura della vita notturna riscontrabile in diverse società. Un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 701, consiglia che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non amava dormire prima di eseguire la preghiera obbligatoria della tarda sera e non amava impegnarsi in conversazioni dopo averla eseguita.

Anche se non è proibito dormire prima della preghiera obbligatoria della tarda sera, è molto meglio e più sicuro offrirla prima, poiché dormire prima potrebbe far passare il tempo. Inoltre, anche se si riesce a svegliarsi, la pigrizia causata dal sonno potrebbe impedirgli di concentrarsi completamente su di essa, riducendo così la sua ricompensa. Infine, è meglio offrirla e tutte le altre preghiere obbligatorie non appena accadono, poiché questa è una delle azioni giuste più amate da Allah, l'Eccelso, secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 612. E comportarsi in questo modo è un segno di un vero credente. Capitolo 4 An Nisa, versetto 103:

"…In verità, la preghiera è stata decretata sui credenti, un decreto di tempi specificati."

Sfortunatamente, è diventata un'usanza ampiamente praticata, specialmente tra i musulmani asiatici, quella di tenere riunioni e conversazioni mondane dopo aver eseguito la preghiera obbligatoria della tarda sera. Anche se questo non è proibito, spesso porta a discorsi vani , che sono una perdita di tempo. Questo sarà un grande rimpianto per loro nel Giorno del Giudizio, specialmente quando osserveranno la ricompensa data a coloro che hanno utilizzato correttamente le loro risorse. Spesso porta a peccati, come pettegolezzi, maldicenza e calunnia. E anche se si è protetti da questo, rimanere svegli la sera inutilmente non farà altro che renderli più stanchi, rendendo così più difficile per loro svegliarsi ed eseguire correttamente la preghiera obbligatoria dell'alba. Questa stanchezza è spesso la ragione per cui molti musulmani non offrono la preghiera obbligatoria dell'alba alla moschea con la congregazione. Questa stanchezza può anche impedire di offrire la preghiera notturna volontaria, che è la preghiera migliore dopo le preghiere obbligatorie, secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 1614. E la preghiera notturna volontaria è una tradizione saldamente consolidata del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Socializzare - 90

I musulmani devono rimanere fermi contro i loro nemici, vale a dire il Diavolo, il loro Diavolo interiore e coloro che li invitano alla disobbedienza ad Allah, l'Esaltato. Un musulmano non dovrebbe voltare le spalle all'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, ogni volta che è tentato da questi nemici. Dovrebbe invece rimanere fermi nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza. Ciò si ottiene evitando i luoghi, le cose e le persone che li invitano e li tentano verso i peccati e la disobbedienza ad Allah, l'Esaltato. Evitare le trappole del Diavolo si ottiene solo attraverso l'acquisizione e l'azione sulla conoscenza islamica. Allo stesso modo, le trappole su un percorso vengono evitate solo possedendo la conoscenza di esse, allo stesso modo; la conoscenza islamica è richiesta per evitare le trappole del Diavolo. Ad esempio, un musulmano potrebbe passare molto tempo a recitare il Sacro Corano ma a causa della sua ignoranza potrebbe distruggere le sue azioni giuste senza rendersene conto attraverso peccati come la maldicenza. Un musulmano è destinato ad affrontare questi attacchi, quindi dovrebbe prepararsi ad essi attraverso la sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, e in cambio ottenere una ricompensa incalcolabile. Allah, l'Esaltato, ha garantito la giusta guida per coloro che lottano in questo modo per amor Suo. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 69:

“E coloro che lottano per Noi, li guideremo sicuramente sulle Nostre vie…”

Mentre affrontare questi attacchi con ignoranza e disobbedienza porterà solo a difficoltà e disonore in entrambi i mondi. Allo stesso modo in cui un soldato che non possiede armi per difendersi verrebbe sconfitto; un musulmano ignorante non avrà armi per difendersi quando affronterà questi attacchi che risulteranno nella sua sconfitta. Mentre, il musulmano informato è dotato dell'arma più potente che non può essere superata o sconfitta, vale a dire, l'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso. Ciò si ottiene solo attraverso l'acquisizione e l'azione sincera sulla conoscenza islamica.

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2501, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, dichiarò che chiunque tace è salvato.

Ciò significa che chi tace da discorsi vani o malvagi e pronuncia solo parole buone sarà salvato da Allah, l'Eccelso, in entrambi i mondi. È importante capirlo perché la ragione principale per cui le persone entreranno all'Inferno è a causa dei loro discorsi. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2616. Infatti, basta una sola parola malvagia per far precipitare una persona all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2314.

Il discorso può essere di tre tipi. Il primo è il discorso malvagio che dovrebbe essere evitato a tutti i costi. Il secondo è il discorso vano che fa solo perdere tempo, il che a sua volta porterà a un grande rimpianto nel Giorno del Giudizio. Inoltre, il primo passo del discorso peccaminoso è spesso il discorso vano. Quindi è più sicuro evitare questo tipo di discorso. L'ultimo tipo è il buon discorso che dovrebbe essere sempre adottato. Sulla base di questi aspetti, due terzi del discorso dovrebbero essere rimossi dalla propria vita.

Inoltre, chi parla troppo rifletterà solo un po' sulle proprie azioni e sull'aldilà, poiché ciò richiede silenzio. Ciò impedirà di valutare le proprie

azioni, il che ispira a compiere azioni più giuste e a pentirsi sinceramente dei propri peccati. Questa persona sarà quindi impedita di cambiare in meglio.

Parlare troppo porterà a coinvolgersi in cose che non lo riguardano. Ciò porta sempre a problemi per sé e per gli altri, come relazioni fratturate e interrotte. Inoltre, chi non riesce a evitare le cose che non lo riguardano non renderà il suo Islam eccellente. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2317. La salvezza sta nello sforzo di rendere la propria fede eccellente.

Parlare troppo porta anche a discussioni e disaccordi regolari, che causano solo stress per chi parla e per gli altri. Mentre, evitare discorsi vani e malvagi impedirà questo, assicurando così alla persona di ottenere la pace.

Infine, coloro che parlano troppo spesso discutono di cose che sono divertenti e divertenti. Ciò li porterà ad adottare una mentalità per cui non amano discutere o ascoltare questioni serie, come la morte e l'aldilà. Ciò impedirà loro di prepararsi adeguatamente per l'aldilà, il che porterà a un grande rimpianto e a una potenziale punizione.

Tutto questo può essere evitato se uno semplicemente rimane in silenzio dal parlare peccaminoso e vano e invece dice solo buone parole. Pertanto, colui che tace in questo modo sarà salvato dai guai in questo mondo e dalla punizione nel mondo a venire.

Socializzare - 92

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6116, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò a una persona di non arrabbiarsi.

In realtà, questo Hadith non significa che una persona non dovrebbe mai arrabbiarsi, poiché la rabbia è una caratteristica innata che si riscontra persino nei Santi Profeti, la pace sia su di loro. Infatti, in alcuni rari casi la rabbia può essere utile, come nell'autodifesa. Questo Hadith in realtà significa che una persona dovrebbe controllare la propria rabbia in modo che non la porti alla disobbedienza ad Allah, l'Esaltato, qualcosa dimostrato perfettamente dai Santi Profeti, la pace sia su di loro.

Inoltre, questo Hadith dimostra che la rabbia può portare a molti mali e che controllarla porta a molti beni.

In primo luogo, questo consiglio è un comando ad adottare tutte le buone caratteristiche che incoraggeranno a controllare la propria rabbia, come la pazienza.

Questo Hadith indica anche che una persona non dovrebbe agire secondo la propria rabbia. Invece, dovrebbe lottare con se stessa per controllarla in modo che non la porti a peccare. Controllare la rabbia per amore di Allah, l'Esaltato, è una grande azione e conduce all'amore divino. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 134:

“…che frenano l’ira e perdonano la gente, e Allah ama coloro che fanno il bene.”

Ci sono molti insegnamenti nell'Islam che incoraggiano i musulmani a controllare la loro rabbia. Ad esempio, poiché la rabbia è collegata e ispirata dal Diavolo, un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3282, consiglia che una persona arrabbiata dovrebbe cercare rifugio in Allah, l'Eccelso, dal Diavolo.

Un musulmano arrabbiato è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2191, di aggrapparsi al terreno. Ciò potrebbe significare che dovrebbero prostrarsi sulla Terra finché non si calmano. Infatti, più si assume una posizione del corpo inattiva, meno possibilità ci sono che si scatenino con rabbia. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4782. Agire in base a questo consiglio consente di imprigionare la propria rabbia dentro di sé finché non passa, in modo che non influenzi negativamente gli altri.

Un musulmano che è arrabbiato dovrebbe seguire il consiglio dato nell'Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4784. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò al musulmano arrabbiato di eseguire l'abluzione. Questo perché l'acqua contrasta la caratteristica innata della rabbia, vale a dire il calore. Se poi si offre una preghiera, questo lo aiuterebbe a controllare ulteriormente la propria rabbia e porterebbe a una grande ricompensa.

I consigli discussi finora aiutano un musulmano arrabbiato a controllare le proprie azioni fisiche. Per controllare il proprio discorso è meglio astenersi dal parlare quando si è arrabbiati. Sfortunatamente, le parole possono spesso avere un effetto più duraturo sugli altri rispetto alle azioni fisiche. Innumerevoli relazioni sono state fratturate e rotte a causa di parole pronunciate con rabbia. Questo comportamento spesso porta anche ad altri peccati e crimini. È importante per un musulmano notare l'Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3970, che avverte che basta una sola parola malvagia per far precipitare una persona all'Inferno nel Giorno del Giudizio.

Controllare la rabbia è una grande virtù e colui che la padroneggia è stato descritto dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, come una persona forte in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6114. Infatti, colui che ingoia la propria rabbia per amore di Allah, l'Esaltato, cioè, non commette un peccato a causa della propria rabbia, avrà il cuore pieno di pace e vera fede. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4778. Questa è una caratteristica del cuore sano che è menzionata nel Sacro Corano. È l'unico cuore a cui sarà concessa la salvezza nel Giorno del Giudizio. Capitolo 26 Ash Shu'ara, versetti 88-89:

"Il Giorno in cui non ci sarà beneficio [a nessuno] né di ricchezze né di figli. Ma solo di chi verrà ad Allah con un cuore sano."

Come detto in precedenza, la rabbia entro certi limiti può essere utile. Dovrebbe essere usata per respingere danni a se stessi, alla fede e ai beni, il che, se fatto correttamente, secondo gli insegnamenti dell'Islam, è considerato rabbia per amore di Allah, l'Esaltato. Questo era lo stato del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che non si è mai arrabbiato per amore dei propri desideri. Si è arrabbiato solo per amore di Allah, l'Esaltato, il che è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6050. Il carattere del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, era il Sacro Corano, che è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 1739. Ciò significa che sarebbe stato contento di ciò di cui era contento e arrabbiato per ciò di cui era arrabbiato. Inoltre, odiare per amore di Allah, l'Esaltato, è un aspetto del perfezionamento della propria fede. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681. La radice dell'odio è la rabbia. Ciò rende chiaro che l'Islam non comanda di abolire la rabbia, poiché ciò non è realmente possibile da raggiungere, ma insegna loro a controllarla entro i limiti dell'Islam.

È importante notare che arrabbiarsi solo per amore di Allah, l'Eccelso, è degno di lode, ma se questa rabbia porta a superare i limiti, allora diventa biasimevole. È assolutamente vitale per una persona controllare la propria rabbia secondo gli insegnamenti dell'Islam anche quando si è arrabbiati per amore di Allah, l'Eccelso. Un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero

4901, mette in guardia da un fedele che ha affermato con rabbia che Allah, l'Eccelso, non avrebbe perdonato una specifica persona peccatrice. Di conseguenza, questo fedele sarà mandato all'Inferno mentre il peccatore sarà perdonato nel Giorno del Giudizio.

Le origini del male consistono in quattro cose: non riuscire a controllare il proprio desiderio, la paura, gli appetiti malvagi e la rabbia. Pertanto, colui che accetta il consiglio di questo Hadith rimuoverà un quarto del male dal proprio carattere e dalla propria vita.

Per concludere, è fondamentale che i musulmani controllino la propria rabbia, in modo che non li porti ad agire o parlare in un modo che li porterà a un grande rimpianto sia in questo mondo che nell'altro.

Socializzare - 93

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Si osserva comunemente che quando si decide di fare una buona azione che richiede tempo, energia e persino ricchezza, spesso si viene scoraggiati dagli altri. Il primo ostacolo è il diavolo, che si sforza di dissuadere dal compiere buone azioni. Il secondo ostacolo è il proprio io interiore, che è abituato alla pigrizia e all'avidità. L'ultimo ostacolo sono le altre persone. Sfortunatamente, molti di questi ostacoli sono spesso musulmani che hanno una fede debole. Poiché la loro fede è debole, non riescono ad apprezzare la grandezza di compiere anche piccole buone azioni. E la loro fede debole li spinge a godere dei piaceri mondani che si scontrano direttamente con il compiere buone azioni. Quindi queste persone spesso si chiedono perché un musulmano stia cercando di compiere una buona azione, specialmente quelle azioni che richiedono tempo, energia e ricchezza. Ad esempio, un musulmano potrebbe essere determinato a creare un sito web che condivida la conoscenza islamica. Altri spesso li scoraggeranno sminuendo il loro piano, poiché non apprezzano l'importanza delle buone azioni. Coloro che sono determinati a fare beneficenza saranno scoraggiati da altri che hanno una fede debole. Cercheranno di spaventarli per tenersi stretta la loro ricchezza nel caso in cui dovessero affrontare difficoltà finanziarie impreviste. Gli esempi sono infiniti di come le persone, specialmente i musulmani con una fede debole, scoraggiano gli altri dal fare buone azioni, sminuendo ciò che desiderano fare.

In casi come questo, un musulmano che desidera fare qualcosa di buono deve scegliere saggiamente chi consultare. Proprio come una persona malata consulta solo un medico, o quando qualcuno che ha problemi con l'auto consulta solo un meccanico, un musulmano deve consultare solo

coloro che possiedono una fede forte. Questa è la persona che impara e agisce in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Solo questa persona apprezzerà l'importanza delle piccole buone azioni e quindi incoraggerà gli altri a farle. Non si dovrebbe consultare una persona che non possiede conoscenza islamica, poiché sminuirà solo il suo piano e alla fine lo scoraggerà da esso, anche se la sua intenzione non è cattiva. Questo consiglio è stato indicato nel capitolo 30 Ar Rum, versetto 60:

"...E non vi turbino coloro che non sono certi [nella fede]."

Socializzare - 94

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È strano come molte persone spesso etichettino gli altri come egoisti anche se sono loro ad esserlo. Secondo loro, essere egoisti è quando si sceglie la propria felicità mentre si contraddice la scelta, l'opinione e la felicità di qualcun altro. Questo non è egoismo secondo l'Islam a meno che i diritti degli altri non vengano violati nel perseguimento della propria legittima scelta mondana. Bisogna capire che in una situazione che li coinvolge direttamente, come la scelta di un coniuge per se stessi, allora fare una scelta legittima su chi sposare in base alla propria felicità non è egoismo, anche se l'opinione, la scelta e la felicità degli altri, come i parenti, vengono contraddette. In realtà, colui che chiede agli altri di seguire la propria opinione e felicità, anche se la situazione non li coinvolge direttamente, come il proprio parente che sceglie un coniuge, è la persona egoista. Quando una situazione legittima coinvolge direttamente una persona, dovrebbe considerare le opinioni degli altri ma in nessun modo è egoistico per loro scegliere ciò che li rende felici, finché i diritti degli altri non vengono violati. È un atto di sincerità verso gli altri quando si mette da parte la propria opinione e scelta in situazioni che non li coinvolgono direttamente e si considera invece solo la felicità delle persone direttamente coinvolte nella situazione, come la coppia che si sposa. Mentre, imporre le proprie opinioni e scelte agli altri in situazioni che non li coinvolgono direttamente è egoistico, poiché la felicità delle persone direttamente coinvolte nella situazione è la cosa più importante, finché non comporta la disobbedienza ad Allah, l'Eccelso. È una vergogna quante persone facciano sentire male gli altri accusandoli di egoismo, anche se sono loro gli egoisti.

Per concludere, finché si evita la disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, che include la violazione dei diritti delle persone, un musulmano dovrebbe scegliere la propria scelta, opinione e felicità nelle situazioni che lo riguardano direttamente, poiché questo non è comportarsi egoisticamente.

Socializzare - 95

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Le persone spesso si preoccupano e chiedono agli altri se sono brave persone rispetto alla loro relazione. Ad esempio, una madre chiederà a sua figlia se pensa che sia una brava madre. Una persona chiederà a un amico se pensa che sia un buon amico o meno. Essere qualcuno che la società ritiene buono rispetto alle proprie relazioni non dovrebbe essere la preoccupazione principale di un musulmano. La loro preoccupazione principale dovrebbe essere se sono buoni schiavi di Allah, l'Esaltato, o meno. Questa domanda non può trovare risposta nella società, nella cultura o nella moda. Può trovare risposta solo quando si confronta il proprio comportamento con ciò che è comandato e incoraggiato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. È ancora più importante dare priorità a questo quando si raggiunge l'età avanzata, poiché il tempo sulla Terra sta rapidamente scadendo. Il problema con la preoccupazione di essere definiti buoni nelle proprie relazioni con le persone secondo l'opinione e gli standard stabiliti dalle persone, dalla cultura e dalla moda, è che queste cose sono volubili e le opinioni delle persone variano drasticamente. Di conseguenza, ciò che uno considera una brava persona rispetto alle proprie relazioni, come una buona madre, un'altra persona lo considererà una cattiva persona rispetto a quella stessa relazione. Ad esempio, un figlio può considerare la propria madre una buona madre, mentre sua sorella può considerare la propria madre una cattiva madre. Questo accade spesso nella società. Come risultato di questa volubilità, non si accontenterà mai la gente e quindi non si troverà conforto e pace nelle proprie opinioni.

Inoltre, colui che è sempre preoccupato per le persone, la moda e la cultura e le loro opinioni su di loro rispetto alle loro relazioni, trascurerà facilmente la sua relazione con Allah, l'Esaltato, il che potrebbe portare a diventare un cattivo schiavo. Poiché Allah, l'Esaltato, da solo controlla ogni cosa in questo mondo e nell'altro, colui che non riesce a diventare un buon schiavo di Allah, l'Esaltato, non troverà pace e successo in entrambi i mondi, anche se si sforza duramente per ottenere le buone opinioni delle persone rispetto alle loro relazioni mondane.

Infine, anche se si ottengono le buone opinioni delle persone, della moda e della cultura rispetto alle loro relazioni, ciò non li salverà dalle conseguenze dell'essere un cattivo schiavo di Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio. Mentre, colui che si concentra sull'essere un buon schiavo di Allah, l'Esaltato, otterrà la pace della mente, poiché si preoccuperà solo di Lui e della Sua opinione su di loro, invece delle varie opinioni di innumerevoli persone. Compiacere Uno è più facile e più soddisfacente che compiacere molti. Inoltre, colui che cerca di essere un buon schiavo di Allah, l'Esaltato, diventerà inevitabilmente una brava persona rispetto alle sue relazioni con le persone, ad esempio una buona madre, un amico, un vicino, ecc., poiché soddisfare i diritti delle persone è una parte importante dell'essere un buon schiavo di Allah, l'Esaltato. Ma la differenza tra questo e l'atteggiamento negativo di dare priorità alle opinioni delle persone, è che questo buon schiavo di Allah, l'Esaltato, soddisferà i diritti delle persone ma non si preoccuperà delle opinioni delle persone rispetto a loro e alle loro relazioni. Non si preoccuperanno se le persone li considerano cattivi rispetto alle loro relazioni, poiché le opinioni della maggior parte delle persone si basano su standard mondani. Si preoccuperanno solo e vivranno secondo gli standard stabiliti da Allah, l'Eccelso. Chi vive in questo modo non sarà influenzato negativamente dalle cattive opinioni delle persone, dalla moda e dalla cultura, in questo mondo o nel Giorno del Giudizio. Ad esempio, una madre può credere che suo figlio sia un figlio terribile, poiché lo giudica in base a standard mondani. Ma poiché è un

buon schiavo di Allah, l'Eccelso, adempie ai diritti di sua madre in questo mondo e la sua opinione negativa su di lui non lo influenzerà in questo mondo o nel Giorno del Giudizio, il che significa che sarà giudicato da Allah, l'Eccelso, come un buon figlio.

Per concludere, la pace della mente e il successo risiedono nel dare priorità all'essere un buon schiavo di Allah, l'Eccelso, e preoccuparsi solo della Sua opinione su di loro. Mentre, l'ansia, lo stress e le difficoltà in entrambi i mondi risiedono nel dare priorità alle opinioni delle persone rispetto alle loro relazioni.

Socializzare - 96

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. C'è un malinteso comune che impedisce a una persona di migliorare il proprio carattere verso Allah, l'Eccelso e la creazione. Le persone spesso commentano che non si dovrebbero giudicare gli altri. Anche se questo è vero fino a un certo punto, sfortunatamente, molte persone ne hanno completamente distorto il significato fuori dal contesto per usarlo come scusa per evitare di migliorare il proprio comportamento. In realtà, giudicare gli altri è una parte vitale di ogni aspetto della propria vita. Ad esempio, una persona giudica gli altri per decidere se fare amicizia con loro o no. Si giudica un altro per decidere se sarebbe un buon coniuge per loro o no. Una persona giudica un'azienda prima di candidarsi per un lavoro lì. Un datore di lavoro giudica i candidati per trovare il migliore da inserire nel proprio team. Un genitore giudica una serie di tutor prima di assumerne uno per il proprio figlio. Un imprenditore giudicherà un altro imprenditore per determinare se fare affari con lui o no. Gli esempi di giudizio sugli altri rispetto al loro comportamento, carattere e azioni sono praticamente illimitati. Quindi affermare che non si debbano giudicare gli altri è semplicemente sciocco, poiché non si può vivere in questo mondo senza giudicare gli altri.

Per quanto riguarda l'Islam, un musulmano deve giudicare le azioni degli altri, altrimenti non può adempiere al dovere di consigliare il bene e proibire il male nella società. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 110:

"Voi siete la migliore nazione prodotta [come esempio] per l'umanità. Voi comandate ciò che è giusto e proibite ciò che è sbagliato e credete in Allāh..."

Secondo l'Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681, un musulmano non può perfezionare la propria fede senza amare, odiare, dare e trattenere per amore di Allah, l'Eccelso. Come è possibile ottenere questo senza giudicare gli altri?

L'importante dovere di aiutare gli altri nel bene e di evitare di aiutare gli altri nel male non può essere raggiunto senza giudicare gli altri e le loro azioni. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

"…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell'aggressione…"

Molti degli esempi elencati in precedenza sono incoraggiati dall'Islam, come trovare un coniuge adatto e scegliere amici adatti. Nessuna di queste cose può essere realizzata senza giudicare gli altri.

Giudicare le azioni degli altri secondo gli insegnamenti dell'Islam per obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, e incoraggiare gli altri a fare lo

stesso è un aspetto vitale dell'Islam. A questo proposito, il giudizio delle persone può sembrare provenire da una persona, ma in realtà è il giudizio di Allah, l'Eccelso. Qualcosa che nessun musulmano deve disprezzare o criticare.

Giudicare l'esito finale di una persona, se Allah, l'Altissimo, la perdonerà o meno, se andrà in Paradiso o meno, o giudicare le sue intenzioni, sono cose che un musulmano non può fare, poiché queste cose vanno oltre la sua conoscenza e quindi non ha il diritto di discuterne o commentarle.

Per concludere, i musulmani comprendono il concetto corretto di giudizio degli altri in modo da accettare più facilmente la critica costruttiva, che si basa sugli insegnamenti dell'Islam, da parte degli altri, in modo da migliorare il loro carattere verso Allah, l'Eccelso e la creazione. Comportarsi in questo modo è una parte vitale della giusta guida e del successo in entrambi i mondi.

Socializzare - 97

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Uno dei motivi principali per cui le relazioni delle persone si fratturano e si rompono nel tempo è dovuto all'ignoranza. Quando non si conoscono i diritti che si hanno verso gli altri né i diritti che le persone hanno verso di sé, secondo gli insegnamenti dell'Islam, le persone iniziano ad aspettarsi e a pretendere cose a cui non hanno diritto e non riescono a soddisfare i diritti che hanno verso gli altri. Ad esempio, i genitori spesso credono che i loro figli debbano loro obbedienza e sottomissione complete, il che significa che il loro bambino deve essere d'accordo e fare tutto ciò che il genitore suggerisce. Ma questo semplicemente non è vero nell'Islam. Un bambino ha il diritto di fare le proprie scelte legittime nella vita, anche se contraddicono le opinioni dei genitori, fintanto che mantengono buone maniere nei loro confronti. La causa principale del divorzio è quando le persone pretendono cose che il coniuge non deve loro. I fratelli spesso si allontanano perché credono che anche i loro fratelli debbano supportarli in ogni situazione senza eccezioni e in modi che li soddisfano. Gli esempi sono praticamente infiniti.

L'ignoranza dei diritti che ci spettano e dei diritti che dobbiamo agli altri incoraggia a creare questi standard in base ai propri desideri, alla propria cultura e alla propria moda. Poiché i desideri delle persone variano notevolmente, questi standard fabbricati non vengono mai rispettati dalle persone. Ciò porta all'amarezza tra le persone, che nel tempo porta a relazioni fratturate e interrotte.

I musulmani devono evitare questo risultato imparando e agendo in base agli insegnamenti dell'Islam, in modo da conoscere e soddisfare i diritti che hanno nei confronti degli altri e conoscere i diritti che le persone hanno nei loro confronti.

Inoltre, quando si acquisisce e si agisce sulla base della conoscenza islamica, si sarà incoraggiati a comportarsi con indulgenza con gli altri, sperando che Allah, l'Eccelso, agisca con indulgenza con loro. Questa clemenza impedirà di esigere i propri pieni diritti dagli altri, rendendo così la vita degli altri più facile e riducendo i rischi di discussioni. Questa clemenza incoraggerà anche a lasciar andare le cose ogni volta che si viene offesi dagli altri, in modo da evitare la meschinità. Ciò porta a positività e pace mentale e previene relazioni fratturate e interrotte. D'altra parte, vivere secondo i propri standard fa sì che accada l'opposto. Una persona diventa facilmente meschina per piccole questioni, diventa amareggiata e continua a serbare rancore per decenni. Ciò porta a inimicizia, negatività e un atteggiamento pessimista verso gli altri. Tutte queste cose impediscono la pace mentale e portano a relazioni fratturate e interrotte.

I musulmani devono quindi assicurarsi di avere relazioni sane con gli altri, imparando e agendo in base alla conoscenza islamica, in modo da conoscere e soddisfare i diritti delle persone e conoscere i diritti che le persone hanno nei loro confronti.

Socializzare - 98

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante che le persone evitino una delle cause principali di relazioni fratturate e interrotte. Vale a dire, comportarsi negativamente verso gli altri quando non hanno commesso un peccato. Questo si osserva spesso nelle famiglie quando si tratta il proprio parente in questo modo, per cui spesso lo criticano, lo rimproverano e lo prendono in giro per mostrare la loro disapprovazione per le sue scelte di vita e il suo stile di vita. Ad esempio, un genitore può prendere in giro il proprio figlio che ha sposato qualcuno che non approvava, anche se non aveva commesso alcun peccato. Le persone, specialmente gli anziani, credono erroneamente che le persone verso cui si comportano negativamente debbano amarle e rispettarle in ogni circostanza. Ma non riescono a capire che le persone non sono angeli. Se si viene rimproverati e criticati abbastanza per cose che non sono peccaminose, arriverà sicuramente un giorno in cui la persona non ama parlare, vedere o socializzare con il proprio parente, anche se si tratta del proprio genitore. Questo non significa che non lo ami o non lo rispetti. Ciò significa che poiché le persone non sono angeli, l'atteggiamento negativo crea sentimenti negativi nel cuore di una persona che la porta a provare ansia e stress ogni volta che deve avere a che fare con un parente che si comporta negativamente nei suoi confronti. Per evitare questo stress e questa ansia, si sente come se volesse evitare il parente, anche se lo ama e lo rispetta ancora. Ad esempio, una persona eviterà di partecipare a un evento familiare a causa di questo stress e questa ansia, poiché non vuole essere sottoposta a comportamenti e commenti negativi. Questa è una reazione molto comune e una conseguenza del trattare negativamente gli altri, che si vede spesso all'interno delle famiglie.

I musulmani non devono sottovalutare l'effetto a lungo termine del trattare gli altri in modo negativo, anche se si tratta solo di critiche e commenti negativi, poiché questo può accumularsi nel tempo e causare la frattura e la rottura della loro relazione. Quando gli altri non hanno commesso alcun peccato, non ci si dovrebbe comportare negativamente nei loro confronti e invece accettare le scelte di vita che fanno. Dovrebbero concentrarsi sul rispetto dei diritti degli altri trattandoli come loro stessi desiderano essere trattati dagli altri, il che include trattarli in modo positivo attraverso le proprie parole e azioni, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Socializzare - 99

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Nel mondo moderno, una delle cose che viene fortemente enfatizzata e a cui si presta molta attenzione nella vita di tutte le persone è la socializzazione. L'Islam non proibisce la socializzazione con gli altri e, di fatto, ordina ai musulmani di rispettare i diritti delle persone, secondo gli insegnamenti dell'Islam. Tuttavia, l'Islam incoraggia sempre le persone a comprendere lo scopo della socializzazione. Lo scopo principale è quello di aiutarsi a vicenda nella preparazione pratica per l'aldilà. Ciò implica l'aiutarsi e incoraggiarsi a vicenda a usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Questo atteggiamento porta alla pace della mente in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

D'altro canto, la società, i social media, la cultura e la moda spingono le persone a connettersi e socializzare per il bene del guadagno e del piacere mondano. Questo atteggiamento sfida lo scopo dell'umanità di stare insieme su questa Terra. La socializzazione non è un fine in sé, è solo un mezzo per raggiungere un fine. Il fine ultimo è raggiungere il Giorno del Giudizio in sicurezza. L'esempio di persone messe insieme in questo mondo allo scopo di lavorare insieme in modo da prepararsi adeguatamente per l'aldilà, è come un team di estranei messo insieme da

un'azienda per lavorare insieme per raggiungere un obiettivo aziendale, come la progettazione, la produzione e la pubblicità di un prodotto. Se questo team di persone non riuscisse a ricordare lo scopo del loro stare insieme, sprecherebbe tempo a divertirsi e ad altre attività sociali. Ciò si tradurrebbe nel trascurare lo scopo di stare insieme e quindi il loro team verrebbe etichettato come un fallimento. Allo stesso modo, se i musulmani non riescono a comprendere e soddisfare la ragione principale della socializzazione, anche loro non riusciranno a prepararsi adeguatamente per l'aldilà, poiché erano troppo impegnati a socializzare per ragioni mondane. È lecito divertirsi socializzando, ma non bisogna mai comportarsi come se questo fosse lo scopo della socializzazione.

Per concludere, le persone sono state messe insieme non per connettersi tra loro come obiettivo finale in sé, ma per connettersi tra loro in modo che possano aiutarsi a vicenda a connettersi ad Allah, l'Esaltato. Non bisogna mai fallire nel distinguere tra i due, altrimenti perderanno completamente lo scopo di essere messi insieme in questo mondo. I Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, hanno compreso questa realtà e quindi si sono sempre connessi e hanno lavorato insieme per obbedire ad Allah, l'Esaltato, e di conseguenza hanno diffuso giustizia e pace nella società come nessun altro gruppo ha mai fatto. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

"…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell'aggressione…"

D'altro canto, chi dimentica lo scopo della socializzazione causerà solo guai a se stesso in entrambi i mondi ogni volta che socializza con gli altri. Capitolo 43 Az Zukhruf, versetto 67:

“Quel Giorno, gli amici intimi saranno nemici gli uni degli altri, eccetto i giusti.”

Socializzare - 100

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. C'è una mentalità potente e fuorviante che ha messo radici profonde nella comunità musulmana, vale a dire, essere pesantemente influenzati dal concetto di "cosa diranno le persone" sulle proprie azioni e scelte. Questa mentalità è spesso mascherata sotto le mentite spoglie della rettitudine in modo che i musulmani la adottino. Affermano che se qualcuno non si preoccupa di ciò che gli altri dicono di lui, allora diventerà spudorato. In realtà, la spudoratezza è radicata nel non preoccuparsi della visione divina, dell'ascolto e del giudizio di Allah, l'Esaltato, non delle critiche delle persone, poiché la maggior parte delle loro critiche non ha alcun valore agli occhi dell'Islam e si può facilmente nascondere il proprio comportamento spudorato alle persone.

La mentalità del "cosa dirà la gente" influenza e corrompe molti aspetti della vita e della fede di una persona. Probabilmente, l'effetto più pericoloso è che un musulmano inizia a compiere buone azioni per il bene delle persone invece che per compiacere Allah, l'Eccelso. Ad esempio, un musulmano parteciperà al funerale di un parente solo per compiacere gli altri parenti e non per compiacere Allah, l'Eccelso. Questo musulmano scoprirà che nel Giorno del Giudizio gli verrà detto di ottenere la ricompensa per le sue buone azioni insincere dalle persone per cui ha agito, il che non sarà possibile. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154. È importante notare che non ci si dovrebbe comportare per compiacere le persone poiché questo è un politeismo minore e porta anche alla perdita della ricompensa, poiché Allah, l'Eccelso, è libero da qualsiasi partner.

La mentalità del "cosa dirà la gente" incoraggia anche i musulmani a comportarsi in modi che non piacciono all'Islam, come essere stravaganti, spreconi ed eccessivi. Ad esempio, la maggior parte dei matrimoni musulmani mira a compiacere i parenti della coppia sposata, poiché temono le critiche delle persone. Ciò li porta a spendere in modo lauto e sperpero.

Questa mentalità può anche incoraggiare a commettere peccati per proteggersi dalle critiche della gente.

La mentalità del "cosa dirà la gente" impedisce anche ai musulmani di agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché i loro insegnamenti spesso contraddicono le stupide credenze e pratiche culturali che i musulmani hanno adottato. La paura di essere criticati dalla gente impedisce di abbandonare le proprie pratiche culturali per il bene delle due fonti di guida.

La mentalità del "cosa dirà la gente" impedisce anche ai musulmani di fare le scelte giuste che porteranno alla loro felicità e al loro benessere. Ad esempio, molti musulmani rimangono in matrimoni violenti semplicemente per paura delle critiche delle persone, in particolare dei loro parenti, se divorziano.

Infine, la mentalità del "cosa dirà la gente" impedisce di fare delle buone scelte legittime perché temono le critiche delle persone. Ad esempio, i musulmani di certi paesi non lasciano che i loro figli sposino musulmani di paesi diversi perché temono le critiche dei loro parenti, anche se le proposte di matrimonio sono legittime e buone.

È dovere di un musulmano agire per compiacere Allah, l'Eccelso. Devono soddisfare i diritti delle persone secondo gli insegnamenti dell'Islam, ma questo non significa che debbano agire per compiacerle. Significa che devono soddisfare i loro diritti secondo gli insegnamenti dell'Islam, indipendentemente dal fatto che le persone ne siano compiaciute o meno. Il loro piacere o la sua mancanza è irrilevante. Chi agisce secondo il piacere delle persone non troverà mai pace e felicità in questo mondo né otterrà mai la lode delle persone. Mentre, agire per compiacere Allah, l'Eccelso, conduce alla pace e alla felicità in entrambi i mondi. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

“…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Nel nono anno dopo che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, migrò a Medina, una delegazione che rappresentava la tribù non musulmana di Thaqif visitò il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, per accettare l'Islam. Wahshi , l'uomo che uccise Hamza Bin Abdul Mutalib, che Allah sia soddisfatto di lui, alla Battaglia di Uhud, si unì a questa delegazione per garantire la sua sicurezza e accettare l'Islam dalle mani del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Quando giunse a Medina, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, chiese cosa avesse fatto ad Hamza, che Allah sia soddisfatto di lui, e accettò la sua testimonianza di fede ma gli chiese se poteva evitare di incontrarlo inutilmente in futuro, poiché vederlo ricordava al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, l'uccisione e la mutilazione di suo zio, Hamza, che Allah sia soddisfatto di lui. Se ne parla in un Hadith presente nel Sahih Bukhari, numero 4072.

Anche se i peccati di Wahshi furono perdonati, poiché accettò l'Islam, tuttavia il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, gli chiese di evitare di incontrarlo inutilmente. Prima di tutto, questo indica la natura umana del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Provò gli stessi sentimenti che qualsiasi altro essere umano avrebbe provato, come rabbia e dolore. Inoltre, questa richiesta fu un grande sollievo per la comunità musulmana poiché rese le cose più facili per i musulmani. Se il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, si fosse comportato come se Wahshi non avesse fatto nulla, allora avrebbe costretto tutti i musulmani a comportarsi in questo modo, poiché adottare la

via del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è obbligatorio. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“ *Dì: “Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati…””*

La stragrande maggioranza dei musulmani non sarebbe in grado di trattare gli altri in questo modo. Pertanto, la richiesta del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha reso le cose facili per loro. Ciò corregge la falsa nozione di perdonare e dimenticare. Questo incidente dimostra che gli umani non sono computer, che possono cancellare i ricordi dalle loro menti. Non ci si aspetta che le persone dimentichino le azioni degli altri, sono invece incoraggiate a perdonare gli altri per amore di Allah, l'Esaltato, e continuare a soddisfare i diritti degli altri. Capitolo 24 An Nur, versetto 22:

“…e lasciate che perdonino e trascurino. Non vorreste che Allah vi perdoni?...”

Ecco perché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6133, che un credente non viene punto dallo stesso buco due volte. Ciò significa che un musulmano dovrebbe perdonare gli altri e soddisfare i loro diritti, ma non dovrebbe fidarsi ciecamente degli altri, soprattutto quando sono stati

danneggiati da loro in passato. Ignorare le azioni passate degli altri potrebbe incoraggiarli a comportarsi allo stesso modo in futuro. Pertanto, i musulmani devono imparare da questo incidente e imparare a perdonare gli altri e sforzarsi di soddisfare i loro diritti, ma non ci si aspetta che dimentichino le azioni degli altri né si fidino ciecamente di loro.

Socializzare - 102

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Prima dell'Islam le donne stesse venivano considerate come qualcosa che veniva ereditato da altri. L'Islam ha abolito questa pratica ingiusta e ha dato loro diritti che superavano quelli di qualsiasi altra società.

In generale, prima dell'Islam, nell'era dell'ignoranza, era prassi comune che le donne fossero equiparate ad articoli di uso domestico. Venivano comprate e vendute come bestiame. Una donna non aveva diritti rispetto al matrimonio. Lungi dall'avere diritto a una quota dell'eredità dai suoi parenti, lei stessa era trattata come una parte dell'eredità come gli altri articoli domestici. Era considerata qualcosa di proprietà degli uomini mentre a lei era permesso di non possedere nulla. E poteva spendere solo secondo i desideri di un uomo. Mentre l'uomo poteva spendere qualsiasi ricchezza che le appartenesse, come i salari, secondo i suoi desideri. Lei non aveva nemmeno il diritto di mettere in discussione questo metodo. Alcuni gruppi in Europa consideravano addirittura le donne non umane e le equiparavano a un animale. Le donne non avevano posto nella religione. Erano considerate inadatte al culto. Alcuni addirittura dichiararono che le donne non possedevano un'anima. Era considerato del tutto normale che un padre uccidesse la sua neonata o la sua giovane figlia poiché erano viste come una vergogna per la famiglia. Alcuni addirittura credevano che non sarebbe stata intrapresa alcuna azione giudiziaria contro chi avesse ucciso una donna. Alcune usanze addirittura uccidevano la moglie di un marito morto perché non era ritenuta abbastanza adatta a vivere senza di lui. Alcuni addirittura dichiararono che lo scopo delle donne era solo quello di servire gli uomini.

Ma Allah, l'Eccelso, attraverso il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, insegnò all'uomo a rispettare tutte le persone, rese giustizia ed equità la legge e gli uomini furono resi responsabili del rispetto dei diritti delle donne parallelamente ai loro diritti su di loro. Le donne furono rese libere e indipendenti. Divennero proprietarie della propria vita e proprietà, proprio come gli uomini. Nessun uomo può costringere una donna a sposare qualcuno. Se è costretta senza il suo consenso, allora diventa sua scelta continuare il matrimonio o annullarlo. Nessun uomo ha il diritto di spendere nulla di ciò che le appartiene senza il suo consenso e la sua approvazione. Dopo la morte del marito o dopo il divorzio, lei diventa indipendente e non può essere costretta da nessuno a fare nulla. Ottiene una quota dell'eredità come gli uomini secondo le responsabilità che Allah, l'Eccelso le ha dato. Spendere per le donne e trattarle bene è stato dichiarato un atto di adorazione da Allah, l'Eccelso. Tutti questi diritti e altro ancora sono stati dati alle donne da nessun altro che Allah, l'Eccelso. È strano come coloro che oggi difendono i diritti delle donne critichino l'Islam, nonostante abbia riconosciuto diritti alle donne secoli prima.

Socializzare - 103

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su come il cuore umano sia stato creato in modo tale che debba avere qualcosa al suo interno, non può mai essere vuoto. Cioè, deve attaccarsi e amare qualcosa. Questo è abbastanza ovvio se si riflette su questo punto per un momento. Alcune persone amano altre persone, alcune amano gli animali, alcune la loro carriera e altre amano altre cose. Ma non importa quanto una persona ami qualcosa, alla fine arriverà un giorno in cui dovrà dire addio. Che ciò avvenga volontariamente, ad esempio, una persona che si ritira dalla sua carriera, o forzatamente, come la morte che taglia fuori qualcuno dalla sua amata. È il motivo per cui alcuni di coloro che si sono separati da ciò che amavano mentre erano in vita, come un atleta che si ritira dal suo sport, sono diventati amareggiati perché il loro cuore e la loro mente continuavano ad essere attaccati alla loro amata cosa ma il loro corpo non riusciva più a starle dietro. Diventano amareggiati quando il loro momento sotto i riflettori passa e sono costretti ad andare avanti dal loro amore. Questo è un principio universale che si applica a tutti indipendentemente dalla propria fede o status sociale. Ma l'unico amore che si rafforza con il tempo e nella morte è l'amore sincero per Allah, l'Eccelso. Non c'è addio per chi possiede questo amore, solo anticipazione per l'incontro destinato che è al di là delle parole da descrivere. Questo amore si rafforza solo con il passare del tempo mentre tutti gli altri legami si indeboliscono e alla fine si spezzano. Pertanto, un musulmano dovrebbe adempiere al proprio dovere e alle proprie responsabilità nei confronti della creazione, ma amare veramente Allah, l'Eccelso, solo attraverso una sincera obbedienza a Lui che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. Chi riesce a raggiungere questo non avrà mai bisogno di dire addio. Capitolo 89 Al Fajr, versetti 27-28:

“[Ai giusti sarà detto]: "O anima rassicurata. Ritorna al tuo Signore, compiaciuta e gradita [a Lui].” ”

Socializzare - 104

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I musulmani spesso affermano che, poiché sono molto impegnati nelle loro attività mondane, trovano difficile compiere azioni giuste volontarie, in particolare quelle relative alle persone, come sostenere fisicamente qualcuno. Anche se i musulmani dovrebbero sforzarsi di compiere quante più azioni giuste volontarie possibili, poiché ciò sarà loro di beneficio in entrambi i mondi, mentre le loro attività mondane saranno di beneficio solo in questo mondo, il minimo che questi musulmani dovrebbero fare è adottare una mentalità neutrale nei confronti degli altri. Ciò significa che se un musulmano non può aiutare gli altri, non dovrebbe ostacolarli nelle loro attività lecite e buone. Se non può rendere felici gli altri, non dovrebbe renderli tristi. Se non può far ridere gli altri, non dovrebbe farli piangere. Questo può essere applicato a innumerevoli scenari. È importante capirlo, poiché molti musulmani potrebbero fare del bene agli altri, come fornire loro supporto emotivo, ma allo stesso tempo distruggono le loro buone azioni essendo negativi nei confronti delle persone. È importante notare che se un musulmano è eccessivamente negativo nei confronti degli altri, potrebbe essere scaraventato all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Ciò è confermato in un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6579. Avere una mentalità neutrale è in realtà una buona azione quando fatta per il piacere di Allah, l'Eccelso. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 250.

Per concludere, è meglio trattare gli altri in modo positivo, che è un segno di vero credente secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Ma se non possono farlo, il minimo che dovrebbero fare è trattare gli

altri in modo neutrale. Poiché trattare gli altri in modo negativo potrebbe benissimo portare alla propria distruzione.

Giustizia - 1

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 4721, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che coloro che agirono con giustizia sederanno su troni di luce vicino ad Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio. Ciò include coloro che sono giusti nelle loro decisioni, nel rispetto delle loro famiglie e di coloro che sono sotto la loro cura e autorità.

È importante che i musulmani agiscano sempre con giustizia in tutte le occasioni. Bisogna mostrare giustizia ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Devono usare tutte le benedizioni che sono state loro concesse nel modo corretto secondo gli insegnamenti dell'Islam. Ciò include essere giusti con il proprio corpo e la propria mente adempiendo ai propri diritti di cibo e riposo, nonché utilizzando ogni arto secondo il suo vero scopo. L'Islam non insegna ai musulmani a spingere il proprio corpo e la propria mente oltre i propri limiti, causando così danni a se stessi.

Si dovrebbe essere giusti nel rispetto delle persone trattandole come si desidera essere trattati dagli altri. Non si dovrebbe mai scendere a compromessi sugli insegnamenti dell'Islam commettendo ingiustizia verso le persone per ottenere cose terrene, come ricchezza e autorità. Questa sarà una delle cause principali per cui le persone entreranno all'Inferno ed è stata indicata in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

Dovrebbero rimanere giusti anche se ciò contraddice i loro desideri e i desideri dei loro cari. Capitolo 4 An Nisa, versetto 135:

“O voi che avete creduto, siate persistentemente fermi nella giustizia, testimoni per Allah, anche se è contro voi stessi o genitori e parenti. Che uno sia ricco o povero, Allah è più degno di entrambi. Quindi non seguite l'inclinazione [personale], per non essere giusti…”

Bisogna essere giusti nei confronti dei propri familiari, soddisfacendo i loro diritti e le loro necessità secondo gli insegnamenti dell'Islam. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2928. Un aspetto importante di questo è insegnare ai propri familiari l'Islam e l'importanza di implementare i suoi insegnamenti nelle loro vite. Non dovrebbero essere trascurati né consegnati ad altri, come insegnanti di scuola e di moschea. Una persona non dovrebbe assumersi questa responsabilità se è troppo pigra per agire con giustizia nei loro confronti.

Per concludere, nessuna persona è libera dall'agire con giustizia, poiché il minimo che si possa fare è agire con giustizia nei confronti di Allah, dell'Eccelso, e di se stessi.

Giustizia - 2

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di un capo di stato che aveva abusato del suo potere concedendo l'immunità a persone corrotte. Uno dei motivi principali per cui la società sembra divagare è perché le persone hanno smesso di agire con giustizia. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta avvertì in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6787, che le nazioni precedenti erano state distrutte perché le autorità avrebbero punito i deboli quando infrangevano la legge ma avrebbero perdonato i ricchi e gli influenti. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, essendo il capo di stato, dichiarò persino in questo Hadith che se sua figlia avesse commesso un crimine le avrebbe imposto la piena punizione legale. Anche se i membri del pubblico in generale potrebbero non essere in grado di consigliare ai loro leader di rimanere giusti nelle loro azioni, possono influenzarli indirettamente agendo con giustizia in tutti i loro rapporti e azioni. Ad esempio, un musulmano deve agire con giustizia nei confronti dei propri familiari a carico, come i figli, trattandoli equamente. Ciò è stato specificamente consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 3544. Dovrebbero agire con giustizia in tutti i loro affari, indipendentemente da chi hanno a che fare. Se le persone agiscono con giustizia a livello individuale, allora le comunità possono cambiare in meglio e a loro volta coloro che sono in posizioni influenti, come i politici, agiranno con giustizia, che lo desiderino o meno, poiché sarebbero convinti che il pubblico in generale non lo tollererebbe.

Legami di parentela - 1

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1979, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che mantenere i legami di parentela porta ad un aumento della ricchezza e della vita.

È dovere dei musulmani mantenere i legami di parentela, poiché reciderli è un peccato grave. Chi recide i legami di parentela per ragioni mondane sarà escluso dalla misericordia di Allah, l'Eccelso, secondo un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6518. Infatti, questo è un peccato così grave che un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1909, avverte che una persona che recide i legami di parentela per ragioni mondane non entrerà in Paradiso. Mantenere i legami di parentela implica soddisfare i diritti dei propri parenti secondo gli insegnamenti dell'Islam per compiacere Allah, l'Eccelso. Dovrebbero cercare il piacere di Allah, l'Eccelso, in ogni momento e non il piacere dei loro parenti, poiché ciò incoraggia a scendere a compromessi sugli insegnamenti dell'Islam. Non ci si deve aspettare né pretendere gratitudine dai propri parenti quando si soddisfano i propri diritti, poiché ciò dimostrerebbe la propria insincerità. Un musulmano deve comandare il bene con gentilezza e proibire il male e nei casi in cui un parente non si pente dei propri peccati, un musulmano non dovrebbe recidere i legami con lui, nemmeno per questioni religiose. Dovrebbe invece continuare ad aiutarlo in cose utili, poiché questo atto di gentilezza potrebbe ispirarlo a pentirsi sinceramente. Mentre, tagliando fuori da lui potrebbe benissimo allontanarlo ulteriormente dalla giusta guida.

L'aumento di ricchezza menzionato nell'Hadith principale potrebbe significare che Allah, l'Eccelso, fornisce loro maggiori opportunità

finanziarie, il che causa un aumento della loro ricchezza legittima. Ancora più importante, potrebbe significare che Allah, l'Eccelso, benedice la ricchezza di un musulmano con tale grazia che soddisfa i suoi bisogni e i bisogni dei suoi familiari e gli fornisce pace della mente e del corpo, che in realtà è vera ricchezza. Chi recide i legami di parentela perderà questa grazia, il che lo porterà a sentirsi insoddisfatto indipendentemente da quanta ricchezza ottenga. E sembrerà sempre che la sua ricchezza non sia sufficiente a coprire i suoi bisogni e i bisogni dei suoi familiari.

L'aumento della vita menzionato nell'Hadith principale si riferisce all'essere concessi della grazia nel proprio tempo in modo che riescano a soddisfare tutti i loro doveri verso Allah, l'Esaltato, come le preghiere obbligatorie, e verso le persone, pur trovando il tempo per godere dei piaceri leciti di questo mondo senza eccessi, stravaganze o sprechi. Ma colui che recide i legami di parentela perderà questa grazia e quindi non importa quanto piccole siano le responsabilità che ha, non sembrerà mai di avere abbastanza tempo per soddisfarle tutte e godere dei piaceri leciti di questo mondo con moderazione. Passerà invece la giornata a occuparsi di un problema dopo l'altro senza alcun riposo o pace mentale.

Legami di parentela - 2

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2612, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che colui che possiede una fede completa è colui che si comporta meglio ed è più gentile con la propria famiglia.

Sfortunatamente, alcuni hanno adottato la cattiva abitudine di trattare i non parenti in modo gentile, mentre maltrattano la propria famiglia. Si comportano in questo modo perché non capiscono l'importanza di trattare gentilmente la propria famiglia e perché non riescono ad apprezzare la propria famiglia. Un musulmano non raggiungerà mai il successo finché non adempirà entrambi gli aspetti della fede. Il primo è adempiere ai propri doveri verso Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che utilizzino tutte le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato.

Il secondo è soddisfare i diritti delle persone, il che include trattarle con gentilezza. Nessuno ha più diritto a questo trattamento gentile della propria famiglia. Un musulmano deve aiutare la propria famiglia in tutte le questioni buone e metterla in guardia contro le cose e le pratiche cattive in modo gentile, secondo gli insegnamenti dell'Islam. Non dovrebbe supportarli ciecamente nelle cose cattive semplicemente perché sono loro parenti né dovrebbe mancare di aiutarli nelle cose buone a causa di qualche sentimento negativo nei loro confronti, poiché ciò contraddice gli insegnamenti islamici. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

“…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell’aggressione…”

Il modo migliore per guidare gli altri è attraverso un esempio pratico, poiché questa è la tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ed è molto più efficace di una semplice guida verbale.

Bisogna imparare i diritti che ci sono dovuti e i diritti che dobbiamo agli altri, in particolare ai nostri parenti, per assicurarci di rispettarli. Un musulmano deve sempre ricordare che Allah, l'Eccelso, chiederà a ogni persona se ha rispettato i diritti degli altri, non chiederà loro se le persone hanno rispettato i propri diritti. Pertanto, bisogna preoccuparsi di ciò di cui si verrà interrogati, ovvero i diritti degli altri, e quindi sforzarsi di rispettarli secondo gli insegnamenti dell'Islam.

Infine, si dovrebbe generalmente scegliere la gentilezza in tutte le questioni, specialmente quando si ha a che fare con la propria famiglia. Anche se commettono peccati, dovrebbero essere avvertiti in modo gentile e comunque aiutati in questioni che sono buone, poiché questa gentilezza è più efficace nel riportarli all'obbedienza di Allah, l'Eccelso, che trattarli duramente.

Legami di parentela - 3

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 1952, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il dono più virtuoso che un genitore possa fare al proprio figlio è insegnargli un buon carattere.

Questo Hadith ricorda ai musulmani di preoccuparsi di più della fede dei loro parenti, come i loro figli, piuttosto che di acquisire e trasmettere loro ricchezza e proprietà. È importante capire che le eredità terrene vanno e vengono. Quante persone ricche e potenti hanno costruito enormi imperi solo per vederli fatti a pezzi e dimenticati poco dopo la loro morte? I pochi segni lasciati da alcune di queste eredità durano solo per avvertire le persone di non seguire le loro orme. Un esempio è il grande impero del Faraone. Sfortunatamente, molti musulmani sono così preoccupati di insegnare ai loro figli come costruire un impero e acquisire molta ricchezza e proprietà che trascurano di insegnare loro la sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò include le buone maniere verso Allah, l'Esaltato, e la creazione. Un musulmano non dovrebbe farsi ingannare pensando di avere tutto il tempo per insegnare le buone maniere ai propri figli, perché il momento della loro morte è sconosciuto e spesso coglie le persone all'improvviso.

Inoltre, è estremamente difficile insegnare le buone maniere ai bambini quando crescono e diventano rigidi nei loro modi. Se non si riesce a

insegnare le buone maniere ai propri figli, questi diventeranno solo una fonte di stress per loro in entrambi i mondi.

Il modo migliore in cui un genitore può insegnare le buone maniere al proprio figlio è dando l'esempio. Devono imparare e agire in base agli insegnamenti dell'Islam e diventare un modello pratico da seguire per il proprio figlio.

Oggi è il giorno in cui un musulmano dovrebbe riflettere veramente sul dono che desidera impartire ai propri figli e parenti. È così che un musulmano invia del bene all'aldilà ma lascia anche del bene dietro di sé, come un figlio giusto che supplica per il genitore defunto lo avvantaggia. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1376. Si spera che colui che è circondato dal bene in questo modo venga perdonato da Allah, l'Eccelso.

Legami di parentela - 4

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su una mentalità che molte persone, in particolare gli asiatici, possiedono. È l'estrema necessità di costringere persone come i parenti a rimanere fisicamente insieme. Anche se non è ancora un'intenzione malvagia, al giorno d'oggi spesso porta più guai che bene. Poiché le persone non sono perfette, commetteranno errori che sconvolgeranno altri come i loro parenti. Ma se questa persona incontrasse e conversasse con i suoi parenti solo di tanto in tanto, ci sarebbe una probabilità molto maggiore che l'errore venga trascurato dagli altri, così che non diventi un punto di discussione. Ma se questa stessa persona fosse costantemente in giro con i suoi parenti, sarebbe molto più probabile che il suo atteggiamento e comportamento portino a discussioni e attriti tra i suoi parenti. In altre parole, una persona è meno propensa a discutere e più propensa a essere tollerante con qualcuno che vede solo di tanto in tanto rispetto a qualcuno con cui è sempre in giro. Questo è un fatto che tutti capiranno se ci rifletteranno. Sfortunatamente, alcune persone non capiscono che è meglio essere fisicamente separati ma essere in pace l'uno con l'altro che stare insieme in conflitto e attriti. Le discussioni portano solo alla separazione mentale, che spesso ha un effetto più negativo sulle famiglie rispetto alla separazione fisica. Mentre, essere separati fisicamente non porta a una separazione mentale. Infatti, spesso porta a un maggiore rispetto e apprezzamento reciproco. Come dice il famoso detto, la separazione fa crescere l'affetto.

È importante notare che è dovere di un musulmano mantenere i propri legami di parentela indipendentemente dal fatto che si trovi fisicamente con i propri parenti o meno. Ma questa discussione significa che i musulmani

non dovrebbero credere che un po' di separazione fisica tra le persone sia una cosa negativa. In effetti, può essere una causa per rafforzare i legami tra loro.

Legami di parentela - 5

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su un problema che affligge la maggior parte delle famiglie musulmane. Con il passare del tempo si dividono e perdono il forte legame che un tempo avevano tra loro. Ci sono molte cause per questo, ma una causa importante è la base su cui è stata formata la loro connessione dai loro genitori e parenti. È risaputo che quando le fondamenta di un edificio sono deboli, l'edificio verrà danneggiato nel tempo o addirittura crollerà. Allo stesso modo, quando le fondamenta dei legami che uniscono le persone non sono corrette, i legami tra loro alla fine si indeboliranno o addirittura si spezzeranno. Quando il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, portò i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, insieme formò i legami tra loro per amore di Allah, l'Esaltato. Mentre, la maggior parte dei musulmani oggi riunisce le persone per amore del tribalismo, della fratellanza e per mettersi in mostra con le altre famiglie. Anche se la maggior parte dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, non erano imparentati, ma poiché il fondamento dei legami che li univano era corretto, vale a dire, per amore di Allah, l'Esaltato, i loro legami crebbero di forza in forza. Mentre, molti musulmani oggigiorno sono imparentati per sangue, ma con il passare del tempo si separarono poiché il fondamento dei loro legami era basato sulla falsità, vale a dire, tribalismo e cose simili.

I musulmani devono capire che se desiderano che i loro legami durino e che guadagnino una ricompensa per aver adempiuto all'importante dovere di sostenere i legami di parentela e i diritti dei non parenti, allora devono solo stringere legami per amore di Allah, l'Eccelso. Il fondamento di questo è che le persone si collegano tra loro e agiscono insieme solo in un modo

che sia gradito ad Allah, l' Eccelso. Questo è stato comandato nel Sacro Corano. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

“…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell’aggressione…”

Legami di parentela - 6

Qualche tempo fa ho visto un documentario di cronaca, di cui volevo parlarvi brevemente. Riferiva dell'aumento del traffico di droga e delle gang, soprattutto tra i giovani musulmani. Nella maggior parte dei casi, le prime persone che devono assumersi la responsabilità e impedire che ciò accada sono i genitori. Sfortunatamente, molti genitori puntano il dito e affermano che gli insegnanti, la polizia o gli imam delle moschee devono tenere i giovani lontani dalle gang e dallo spaccio di droga. Anche se tutti hanno un dovere, il dovere primario e più grande spetta ai genitori.

I genitori devono educare i loro figli continuamente sui cattivi effetti delle gang e delle droghe illegali. Come rovinano la vita delle persone coinvolte e di coloro che sono collegati a loro, come le loro famiglie. È proprio come il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2101. Un cattivo amico è come un cattivo odore che infetta i loro amici e gli altri.

La chiave per tenere i giovani lontani dalle gang è l'istruzione dei genitori in primo luogo e poi di altri, come fratelli e insegnanti. I genitori devono chiedere dove si trovino i loro figli in modo gentile. Devono chiedere con chi escono, dove vanno e quali sono le loro attività. Dovrebbero anche incontrare gli amici dei loro figli per assicurarsi che siano adatti alla compagnia. Se i loro figli sono in possesso di cose costose, che i genitori non hanno comprato per loro, devono chiederlo. Se i bambini vengono interrogati in questo modo fin da piccoli, ci prenderanno familiarità e non si

arrabbieranno quando saranno interrogati più avanti nella loro vita. Questo è il dovere dei genitori come indicato dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2928.

Sfortunatamente, alcuni genitori credono che il loro dovere sia solo quello di guadagnare ricchezza per i loro figli. Quindi si occupano di questo e trascurano il dovere più importante di guidare correttamente e tenere d'occhio attivamente i loro figli. Sì, guadagnare ricchezza è importante ma non può avere la priorità sull'educare i propri figli sulla differenza tra giusto e sbagliato.

Questo documentario di notizie ha anche discusso di come alcuni spacciatori di droga fabbrichino o interpretino male i versetti del Sacro Corano e gli Hadith del Santo Profeta Muhammad , pace e benedizioni su di lui, per giustificare ciò che fanno. Ciò è assurdo, poiché l'Islam proibisce chiaramente qualsiasi cosa che causi danno a se stessi e agli altri, come spacciare o assumere droghe illegali. Affermano persino che vendere droghe illegali ai non musulmani è accettabile. Ma ciò sfida completamente gli insegnamenti dell'Islam, poiché un musulmano deve trattare tutti con gentilezza e rispetto, indipendentemente dalla loro fede. Infatti, non si può essere un vero musulmano o un credente finché non si tiene il proprio danno verbale e fisico lontano da una persona e dai suoi beni. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998. Se un musulmano non ha il permesso di mancare di rispetto agli dei di altre religioni, come può l'Islam incoraggiare i musulmani a maltrattare le persone di altre fedi? Capitolo 6 Al An'am, versetto 108:

“E non insultate coloro che invocano all’infuori di Allah, affinché non insultino Allah per inimicizia e senza conoscenza…”

Comportarsi in questo modo era in effetti qualcosa che le nazioni precedenti facevano e Allah, l'Eccelso, le criticò duramente per questo. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 75:

“ E tra la gente della Scrittura c'è colui che, se gli affidi una grande quantità [di ricchezza], te la restituirà. E tra loro c'è colui che, se gli affidi una [singola] moneta, non te la restituirà a meno che tu non gli stia costantemente sopra [richiedendola]. Questo perché dicono: "Non c'è colpa su di noi riguardo agli ignoranti". E dicono falsità su Allāh mentre lo sanno [lo].”

Se il Santo Profeta Muhammad , pace e benedizioni su di lui, ha sottolineato il buon trattamento degli animali in molti Hadith, come quello che si trova nel Sahih Bukhari, numero 3318, come può l'Islam autorizzare il maltrattamento degli esseri umani?

Educare i propri figli impedirà loro di essere ingannati nel credere e agire in base a dichiarazioni e consigli malvagi. Questa educazione inizia a casa; i genitori devono farsi avanti e adempiere a questo dovere. Solo allora, questo dovere si estende ad altri, come gli insegnanti di scuola.

Un genitore sarà esonerato nel Giorno del Giudizio se adempie a questo dovere, indipendentemente da come il figlio sceglie di comportarsi. Ma se fallisce in questo dovere, sarà ritenuto responsabile sia in questo mondo che nell'altro.

Legami di parentela - 7

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva dello stress della vita familiare, come crescere i figli. Anche se ci sono molte cose che una persona può imparare e fare per ridurre questo stress, solo una cosa importante verrà discussa. Ogni genitore o tutore legale che cresce un figlio dovrà affrontare due elementi. Il primo è il proprio dovere e responsabilità nei confronti del bambino di cui si prende cura. Ad esempio, è loro responsabilità fornirgli le necessità della vita come cibo, vestiti e alloggio. Inoltre, devono provvedere sia alla loro educazione mondana che religiosa, come insegnare loro le buone maniere discusse nel Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 66 At Tahrim, versetto 6:

"O voi che credete, proteggete voi stessi e le vostre famiglie da un Fuoco il cui combustibile sono le persone e le pietre…"

Il secondo elemento riguarda le scelte di vita del bambino. Ad esempio, se vuole studiare duramente per raggiungere il successo o essere pigro. Queste scelte possono essere tra due cose lecite, come l'esempio menzionato o tra giusto e sbagliato. Ad esempio, un bambino potrebbe dover scegliere tra una vita criminale o un'occupazione lecita. Tutti i bambini devono prima o poi fare queste scelte e non possono essere costretti a scegliere un percorso particolare da qualcun altro, come il genitore. In realtà, i genitori non possono seguire costantemente i figli e in qualche modo costringerli a fare le scelte giuste.

È importante che i musulmani capiscano che saranno interrogati e ritenuti responsabili da Allah, l'Eccelso, riguardo al primo elemento, che è il loro dovere e le responsabilità date loro da Allah, l'Eccelso. Ma non saranno ritenuti responsabili per il secondo elemento, che sono le scelte indipendenti che i loro figli fanno. Quindi un musulmano dovrebbe tenerlo a mente e concentrarsi completamente sull'adempimento del proprio dovere e non stressarsi per il secondo elemento che è fuori dal suo controllo. Allo stesso modo in cui una persona intelligente non si stressa per il meteo, sapendo che il controllo è fuori dalle sue mani, non dovrebbe stressarsi per il secondo elemento e invece concentrarsi su ciò che è sotto il suo controllo e di cui sarà ritenuto responsabile.

Legami di parentela - 8

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5090, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che una persona si sposa per quattro motivi: la sua ricchezza, la sua discendenza, la sua bellezza o per la sua pietà. Concluse avvertendo che una persona dovrebbe sposarsi per amore della pietà, altrimenti sarà un perdente.

È importante capire che le prime tre cose menzionate in questo Hadith sono molto transitorie e imperfette. Possono dare a qualcuno una felicità temporanea, ma alla fine queste cose diventeranno un peso per loro poiché sono collegate al mondo materiale e non alla cosa che garantisce il successo definitivo e permanente, vale a dire la fede. Basta osservare i ricchi e i famosi per capire che la ricchezza non porta felicità. Infatti, i ricchi sono le persone più insoddisfatte e infelici sulla Terra. Sposare qualcuno per il bene della sua discendenza è sciocco poiché non garantisce che la persona sarà un buon coniuge. Infatti, se il matrimonio non funziona, distrugge il legame familiare che le due famiglie possedevano prima del matrimonio. Sposarsi solo per il bene della bellezza, ovvero l'amore, non è saggio poiché questa è un'emozione volubile che cambia con il passare del tempo e con l'umore. Quante coppie presumibilmente annegate nell'amore hanno finito per odiarsi?

Ma è importante notare che questo Hadith non significa che si debba trovare un coniuge povero, poiché è importante sposarsi con qualcuno che possa sostenere finanziariamente una famiglia. Né significa che non si

debba essere attratti dal proprio coniuge, poiché questo è un aspetto importante di un matrimonio sano. Ma questo Hadith significa che queste cose non dovrebbero essere la ragione principale o ultima per cui qualcuno si sposa. La qualità principale e ultima che un musulmano dovrebbe cercare in un coniuge è la pietà. Questo è quando un musulmano adempie ai comandamenti di Allah, l'Esaltato, si astiene dai Suoi divieti e affronta il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. In parole povere, chi teme Allah, l'Esaltato, tratterà bene il proprio coniuge sia nei momenti di felicità che in quelli di difficoltà. D'altra parte, coloro che sono irreligiosi maltratteranno il proprio coniuge ogni volta che è turbato. Questo è uno dei motivi principali per cui la violenza domestica è aumentata tra i musulmani negli ultimi anni. E anche quando sono soddisfatti del loro coniuge, non riusciranno comunque a soddisfare i loro diritti a causa della loro ignoranza, che la pietà aiuta a rimuovere. Capitolo 35 Fatir, versetto 28:

"...Solo coloro che temono Allah, tra i Suoi servi, hanno conoscenza..."

Infine, la persona pia è sempre più preoccupata di soddisfare i diritti degli altri, come il proprio coniuge, piuttosto che preoccuparsi che le persone soddisfino i propri diritti. Questo perché capiscono che Allah, l'Eccelso, chiederà loro se hanno soddisfatto o meno i diritti delle persone. Non chiederà loro se le persone hanno soddisfatto i propri diritti, poiché questo sarà affrontato quando Allah, l'Eccelso, interrogherà gli altri, non quando interrogherà loro. Mentre, il musulmano empio si preoccuperà solo dei propri diritti, diritti che ha preso dalla società, dalla cultura, dalla moda e dalla sua immaginazione e non dall'Islam. Di conseguenza, non sarà mai veramente soddisfatto del proprio coniuge, anche se il coniuge soddisfa i

propri diritti secondo gli insegnamenti dell'Islam. Questo è il motivo per cui l'ignoranza dell'Islam e i divorzi sono così fortemente collegati.

Infine, se un musulmano desidera sposarsi, dovrebbe innanzitutto ottenere la conoscenza associata a ciò, come i diritti che deve al proprio coniuge, i diritti che gli sono dovuti dal proprio coniuge e come trattare correttamente il proprio coniuge in diverse situazioni. Sfortunatamente, l'ignoranza di questo porta a molte discussioni e divorzi poiché le persone pretendono cose che il proprio coniuge non è obbligato a soddisfare. Pertanto, la conoscenza, che è la radice della pietà, è il fondamento di un matrimonio sano e di successo.

Legami di parentela - 9

Mantenere i legami di parentela è un aspetto vitale dell'Islam che non può essere abbandonato se si desidera il successo in entrambi i mondi. Un vero segno della propria fede non è passare tutto il giorno ad adorare Allah, l'Eccelso, in una moschea, ma è adempiere ai diritti di Allah, l'Eccelso, e adempiere ai diritti della creazione. Uno dei diritti più importanti della creazione è sostenere i legami di parentela. Si può fingere pietà vestendosi islamicamente, ma non si può ingannare Allah , l'Eccelso . Quando ci si volta le pagine della storia osserveranno sempre che i pii servitori di Allah, l'Eccelso, mantennero i loro legami di parentela. Anche quando i loro parenti li maltrattavano, rispondevano comunque con gentilezza. Capitolo 41 Fussilat, versetto 34:

"E non sono uguali la buona azione e la cattiva. Respingi [il male] con quella [azione] che è migliore; e allora, colui che tra te e lui è inimicizia [diventerà] come se fosse un amico devoto."

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6525, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che Allah, l'Esaltato, aiuterà sempre colui che si sforza di mantenere i propri legami di parentela anche se i propri parenti rendono le cose difficili. per loro.

Rispondere al bene con il bene non è speciale, mentre rispondere al male con il bene è il segno di un credente sincero. Il primo comportamento si riscontra persino negli animali . nella maggior parte dei casi, quando si tratta un animale con gentilezza, questo a sua volta mostrerà affetto. È confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5991, che colui che sostiene veramente i legami di parentela è colui che mantiene i legami anche quando i suoi parenti li recidono. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, era costantemente terrorizzato dalla maggior parte dei suoi parenti, ma lui si dimostrò sempre gentile nei loro confronti.

È risaputo che non si può raggiungere il successo senza la vicinanza di Allah, l' Eccelso. Ma in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5987, Allah, l'Eccelso, ha chiaramente dichiarato che reciderà i legami con colui che taglia i propri legami di parentela per ragioni mondane. Tenete a mente che questo è vero indipendentemente di quanto ci si sforza di soddisfare i diritti di Allah, l'Eccelso, nella forma di adorazione come le preghiere obbligatorie. Se Allah, l'Eccelso, taglia i legami con un musulmano, come può raggiungere la Sua vicinanza e il Suo successo eterno?

Inoltre, nella maggior parte dei casi Allah, l'Eccelso, ritarda la punizione dei peccati per dare alle persone l'opportunità per pentirsi. Ma rompere i legami di parentela per ragioni mondane è punito rapidamente. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4212.

Sfortunatamente, recidere i legami è una cosa comune nel mondo di oggi. Le persone recidono facilmente i legami di parentela per meschini motivi mondani. Non riescono a riconoscere che qualsiasi perdita Ciò che avviene

nel mondo materiale è temporaneo, ma se sono separati da Allah, l'Eccelso, affronteranno sofferenze prolungate in entrambi i mondi.

Un motivo per rompere i legami di parentela che è comunemente visto all'interno della comunità islamica è quando si raggiunge uno status sociale più elevato attraverso la propria occupazione. Questo li spinge a scartare i propri parenti poiché credono di non essere più degni di interagire con loro. Il loro amore per la loro ricchezza e il loro status sociale li spinge alle porte della paranoia che li convince che i loro parenti vogliono solo privarli delle loro ricchezze.

Il Sacro Corano indica che questi legami saranno messi in discussione nel Giorno del Giudizio. Capitolo 4 An Nisa, versetto 1:

“…E temete Allah, attraverso il quale vi interrogate l'un l'altro, e gli uteri. In verità Allah è sempre sopra di voi, un Osservatore.”

Questo versetto indica anche chiaramente che non si può ottenere pietà senza sostenere i legami di parentela. Quindi coloro che credono possono ottenerlo attraverso un'adorazione eccessiva e il digiuno si sono rivelati sbagliati e devono quindi cambiare il loro comportamento.

L'Islam insegna ai musulmani a sostenere tutti i legami di parentela aiutando i loro parenti in questioni buone, ogni volta e ovunque possibile. È stato ordinato loro di adottare una mentalità costruttiva che unisca i parenti per il bene della società piuttosto che una mentalità distruttiva che causa solo divisioni all'interno delle famiglie. Secondo un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4919, creare divisioni tra le persone porta alla propria distruzione.

Coloro che recidono i loro legami di parentela sono stati maledetti nel Sacro Corano. Capitolo 47 Muhammad, versetti 22-23:

"Quindi forse, se vi voltaste, causereste corruzione sulla terra e recidereste i vostri [legami di] relazione? Quelli [che lo fanno] sono quelli che Allah ha maledetto…"

Come si possono realizzare i propri desideri legittimi in questo mondo o nell'altro quando si è circondati dalla maledizione di Allah, l'Esaltato , e privati della Sua misericordia?

L'Islam non ordina di andare oltre i propri mezzi per sostenere i propri parenti né chiede di sacrificare i limiti di Allah, l'Eccelso, per i propri parenti poiché non c'è obbedienza alla creazione se ciò significa disobbedienza al Creatore. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2625. Pertanto, non ci si dovrebbe mai unire ai propri parenti in atti

malvagi. In questo caso , un musulmano dovrebbe comandare ai loro parenti di fare il bene e proibire loro gentilmente di fare il male, mantenendo il rispetto per loro. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

“ E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell’aggressione…”

Innumerevoli vantaggi si ottengono da chi mantiene i legami di parentela per amore di Allah, l'Eccelso. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che colui che mantiene i legami sarà benedetto con grazia extra nella sua provvista e nella sua vita. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1693. Ciò significa che la loro provvista indipendentemente da quanto sia piccola sarà sufficiente per loro e fornirà loro pace mentale e corpo. La grazia nella vita significa che troveranno il tempo per adempiere a tutti i loro doveri religiosi e mondani. Queste sono due benedizioni I musulmani trascorrono tutta la loro vita e la loro ricchezza cercando di ottenere, ma molti non riescono a riconoscere che Allah, l'Esaltato, ha posto entrambi nel mantenimento dei legami di parentela.

Mantenere i legami di parentela è così importante che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ordinò ai musulmani per adempiere a questo dovere vitale anche con i loro parenti non musulmani . Un Hadith che consiglia questo si trova nel Sahih Muslim, numero 2324.

Una delle trappole del diavolo è che mira a creare dissenso tra parenti e all'interno della società, il che porta alla rottura delle famiglie. e divisioni sociali. Il suo obiettivo finale è indebolire l'Islam come nazione. Sfortunatamente, alcuni sono diventati famosi per aver covato rancori che durano decenni e si tramandano di generazione in generazione. Una persona tratterà bene un parente per decenni, ma per un errore e una discussione quest'ultimo giurerà di non parlargli mai più. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6526, che è illegale per un musulmano tagliare i legami con un altro musulmano per una questione mondana per più di tre giorni. Se questo è il comando riguardante il taglio dei legami con un non parente, si può immaginare la serietà del taglio dei legami con i parenti? Questa domanda è stata risolta in Sahih Bukhari, numero 5984. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha dichiarato che colui che taglia i legami con un parente per ragioni mondane non entrerà in Paradiso.

Bisogna riflettere sui versetti e gli Hadith che discutono questo importante argomento e rendersi conto che se dopo decenni di peccati Allah, l'Eccelso, non chiude le Sue porte o i collegamenti dei servitori con le persone, perché le persone voltano così facilmente le spalle ai loro parenti per piccole questioni mondane? Questo deve cambiare se si desidera che la propria connessione con Allah, l'Eccelso, rimanga intatta.

Ogni lode spetta ad Allah, Signore dei mondi, e che la pace e le benedizioni siano sul Suo ultimo Messaggero, Muhammad, sulla sua nobile Famiglia e sui suoi Compagni.

Oltre 400 eBook gratuiti sul buon carattere

Oltre 400 eBook gratuiti: https://shaykhpod.com/books/

Siti di backup per eBook/Audiolibri:

https://shaykhpodbooks.wordpress.com/books/

https://shaykhpodbooks.wixsite.com/books

https://archive.org/details/@shaykhpod

PDFs of All English Books & Backup Links/ تمام کتابیں / সব বই / جميع الكتب/ Semua Buku / Todos Los Libros:

https://shaykhpod.com/wp-content/uploads/2024/08/all-master-link.pdf

https://spurdu.wordpress.com/wp-content/uploads/2024/08/all-master-link.pdf

https://c6f97428-aa9d-46f8-8352-c67abd2419bf.usrfiles.com/ugd/c6f974_a42ab24eb8c7405286bff57a0a670049.pdf

https://archive.org/download/ShaykhPod-books/all-master-link.pdf

Altri media ShaykhPod

Audiolibri : https://shaykhpod.com/books/#audio
Blog quotidiani: https://shaykhpod.com/blogs/
Immagini: https://shaykhpod.com/pics/
Podcast generali: https://shaykhpod.com/general-podcasts/
PodWoman: https://shaykhpod.com/podwoman/
PodKid: https://shaykhpod.com/podkid/
Podcast urdu: https://shaykhpod.com/urdu-podcasts/
Podcast live: https://shaykhpod.com/live/

Segui in forma anonima il canale WhatsApp per blog, eBook, foto e podcast quotidiani:
https://whatsapp.com/channel/0029VaDDhdwJ93wYa8dgJY1t

Iscriviti per ricevere blog e aggiornamenti giornalieri via e-mail:
http://shaykhpod.com/subscribe

Achieve Noble Character